



numero 112 settembre 2003

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



in questo numero:

**86^a CONVENTION
DI DENVER**

**IL NUOVO STATUTO
MULTIDISTRETTUALE**

**ESTATE 2003 SENZA
SCAMBI GIOVANILI
MOTIVO: LA "SARS"**

DENVER

86TH INTERNATIONAL CONVENTION 2003

SPECIALE: CONGRESSI 108 Ia1 e Ia3



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: mtbarbero@infinito.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: roberto.fresia@agenziawinterthur.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITA'**

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.
Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

"CUBETTO" E "DESERTO"

di Raffaella Costamagna Fresia

C'era una volta un re? un burattino? No! La Luna, che, la vigilia di Natale, passeggiando sui campi coperti di neve, sbirciò curiosa alle finestre di una casetta solitaria. Che bizzarro spettacolo! Migliaia e migliaia di tintinnanti Cubetti di ghiaccio avvolti in sciarpe blu e oro si scambiavano baci, abbracci e doni. Lo spettacolo era tanto insolito che la Luna non si accorse del nuovo venuto finché la sua ombra scura non si materializzò sulla neve. Rimase a guardarlo avvicinarsi alla porta: doveva essere vecchio, così curvo e cadente, avvolto da un mantello color sabbia, tanto lungo da strisciare in terra!

Toc! Toc! "Chi è?" chiesero dall'interno "Un povero mendicante" rispose il vecchio con voce sibilante. La porta si aprì e un Cubetto domandò: "Che c'è?" "Ho bisogno d'aiuto" ripeté la voce sibilante. Il Cubetto osservò la figura, a lungo, attentamente. La Luna era perplessa: perché non lo facevano entrare, con quel freddo? Il Cubetto si volse: "Ragazzi, venite qua!" "Che c'è? Che c'è?" "Amici miei" disse Cubetto "Vi presento Deserto e i suoi figli" e strappò via

il mantello color sabbia. Deserto mostrò il suo terribile volto e così i suoi figli: Miseria, Fame, Disperazione, Carestia, Morte. La Luna distolse lo sguardo.

"Vi prego, vi prego non so più dove andare, ovunque sono scacciato...non mi resta che morire, io e i miei figli. Abbiate pietà!" "Scusa, ma tu cosa facevi nei luoghi dove arrivavi? Hai dimenticato? Hai dimenticato l'acqua rapita, i campi arsi, i raccolti perduti, gli animali che non davano più né latte né carne, gli occhi spenti dei bambini e le loro madri disperate, le guerre combattute per conquistare l'acqua e così fuggire da te?" "Sì, va bene, ma anche gli uomini hanno collaborato" piagnucolò Deserto "Erano convinti che l'acqua fosse eterna...!" "Vero" disse Cubetto "Ma alcuni uomini un giorno hanno capito che l'ACQUA E' VITA, E' UN BENE PREZIOSO e hanno iniziato ad AGIRE. Hanno creato nuovi pozzi d'acqua e i bambini sorridono di nuovo insieme ai campi verdi, insegnato a tutti che risparmiare acqua si può e si deve, non è difficile, basta fare attenzione. Hanno lavorato bene e con impegno

giorno dopo giorno e ora c'è acqua per tutti! Ecco perché, Deserto, tu e i tuoi figli non troverete nessun posto dove andare" concluse Cubetto. Deserto tremò a quella sentenza terribile e rossa sabbia cadde sulla neve: "Chi sono? Chi sono costoro che mi hanno rovinato, maledetti?" Cubetto sorrise: "Non puoi nulla contro gli infiniti ringraziamenti di chi a queste persone si rivolge con fiducia per avere aiuto. Sono i LIONS e i LEO che hanno cacciato te e i tuoi figli, vattene e non chiedere aiuto a noi, le GOCCE D'ACQUA!" All'istante tutti i Cubetti si trasformarono in acqua. Deserto urlò e si dissolse in un mucchietto di sabbia che fu subito bagnata dall'acqua e, come per miracolo, dalla sabbia spuntò una rosa. "Mamma, che fai, dormi?" Emilia mi chiama. Accidenti, mi sono addormentata! Che caldo che fa e non vuole saperne di piovere! Sono tre mesi ormai che non piove. Ho sognato, solo sognato Amici Lions, ma chissà che non riusciamo a trasformare una fiaba in realtà.

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la1	pag. 37-54
86 ^a Convention di Denver	pag. 9-13	Distretto 108 la2	pag. 55-64
Intervista a Mercedes Bresso	pag. 14-15	Distretto 108 la3	pag. 65-84
Il nuovo Statuto		Spazio Leo	pag. 85-86
Multidistrettuale	pag. 15-17	Rubriche	
SARS e Scambi Giovanili	pag. 17-19	Il francobollo sotto	
Gorgona: bella e impossibile	pag. 19-20	la lente di Luigi Mobiglia	pag. 21
Lionismo e filatelia	pag. 21	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 31
Tutto sulla Rivista "LIONS"	pag. 23-25	Lettere al Direttore	pag. 34
Seminario LIONS/LEO	pag. 35	Qualcuno ha scritto	
I Lions Cavalieri dei Ciechi	pag. 27-32	di Marco Galleano	pag. 34
		Informazioni	
		Calendario manifestazioni	pag. 32



MENTE, OCCHI E CUORE APERTI NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

del DG Roberto Favero

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Inizia un nuovo anno lionistico e la nostra tradizione d'avvicendamento prosegue, da un Governatore all'altro, nel segno della continuità e della coerenza di pensiero e d'azione.

Cambiano gli attori ma il dialogo con il mondo dei soggetti bisognosi, che attendono la nostra presenza attiva e fattiva, continua con la stessa vitalità e dinamismo di sempre.

Un nuovo anno all'insegna dell'Innovazione, tema che il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee ha voluto per caratterizzare le nostre attività e che, entrando ancor di più nel merito del concetto, sta ad indicare anche che quest'indirizzo rappresenta la porta del nostro futuro.

Un tema assai impegnativo che significa una necessità di cambiamento, uno sforzo di rinnovamento, un impegno ad inseguire nuovi e vecchi traguardi con mentalità creativa, nuova, diversa.

Un tema che affascina e che stimola perché impegna noi Lions a cercare nuove frontiere del servire o a rivisitare campi già noti con metodologie diverse, adeguate alla Società che cambia sempre più rapidamente, che pone problematiche nuove e avanzate esigenze diverse.

Una sola cosa non deve cambiare in questa nuova situazione: la disponibilità di noi Lions a servire con entusiasmo, a dare il meglio di noi stessi alla Comunità, ai sofferenti, ai bisognosi, a coloro cui la vita non ha dato la salute, la pienezza intellettuale o fisica, la gioia degli affetti famigliari.



Solo con questa premessa possiamo affrontare un nuovo anno d'impegno per continuare a servire il nostro prossimo in maniera intelligente e costruttiva, con la serena calma che contraddistingue gli animi generosi di noi Lions, pronti a combattere la discriminazione, la sofferenza, l'incuria e la trascuratezza con serenità, concretezza, nel segno delle migliori tradizioni di cui il nostro Distretto ha sempre dato dimostrazione in passato.

Certo, parlare d'innovazione vuol dire fare qualcosa di speciale, di diverso dal solito; vuol dire cambiare abitudini, significa percorrere nuove strade, magari più impervie, che richiedono uno sforzo ed un impegno maggiore.

Ma la strategia da adottare non è poi così difficile, anche perché la novità ci ha sempre stimolato in passato, per indole caratteriale, ed esempi d'iniziativa innovative n'abbiamo sotto gli occhi tanti, anche di portata straordinaria, come il progetto che ci vede impegnati nella costru-

zione delle case albergo per atleti disabili, da inaugurare nel 2006 in occasione delle Paralimpiadi di Torino, un Service che è diventato Nazionale al Congresso di Senigallia, nel maggio 2002.

Per fare Innovazione occorre innanzi tutto aprire la nostra mente alla fantasia ed alla creatività, pensando sempre in grande, perché tutti sono capaci a pensare e realizzare idee piccole; noi Lions dobbiamo diventare sempre di più specialisti del pensiero sociale, catturando le tante idee che i nostri Soci sanno esprimere, con la loro intelligenza e professionalità, sviluppandole e confrontandole mediante incontri allargati, dando loro dei contorni concreti e realistici, come siamo abituati a fare.

Dobbiamo adottare la tecnica che i giapponesi, negli anni '70, hanno utilizzato per altri scopi ma con la stessa efficacia: dobbiamo aprire gli occhi e guardarci intorno. Nella nostra Società odierna tante sono le disparità e le mancanze del sistema socia-

le che noi Lions siamo in grado di osservare, di annotare nel nostro libro delle buone intenzioni, di affrontare con spirito costruttivo per eliminare manchevolezze, e suggerire migliorie.

Con queste due componenti, intelligenza e spirito d'osservazione, saremo in grado di trovare tante iniziative da attuare, grandi e utili; saremo in grado di progettare degli interventi di nuova concezione e di fare delle proposte da realizzare autonomamente, con altri Clubs, con altre Associazioni di Servizio, con le Istituzioni Pubbliche.

Ma in questa alchimia d'idee e d'osservazioni dobbiamo poi ancora aggiungere ciò che ci contraddistingue in maniera univoca nel panorama degli interventi di solidarietà sociale di piccola e grande portata: il nostro eccezionale cuore di Lions sempre aperto e disponibile ad offrire tempo e denaro per servire il prossimo con intelligenza ed altruismo, senza secondi fini, senza interesse personale, ma solo per il piacere d'essere utili a coloro che ne hanno bisogno.

Mente, occhi e cuore aperti quindi nel segno dell'Innovazione e della continuazione dell'opera di Melvin Jones con rinnovata vitalità e con nuove metodologie d'intervento.

Coraggio, quindi, per affrontare un anno stimolante, che metterà alla prova la nostra capacità di dare concretezza a idee nuove e a dare nuove idee alle attività istituzionali esistenti.

IL PIACERE DI COMUNICARE



del DG Wanda Ferrari de Regibus



Primo numero del nuovo anno del nostro periodico, di quella che tutti (giustamente) chiamano "la nostra Rivista": è il mattino di un anno in cui potremo stare insieme, ed al mattino si dà il "buon giorno" a chi s'incontra.

Incontrando tutti Voi, Amici lettori, desidero augurare un "buon giorno" che si proietti su tutto il nostro anno 2003/2004, che rispecchi una convinta, sincera, fattiva ed illuminata disponibilità ad entrare nello spirito e nell'azione che danno il vero significato dell'appartenenza alla nostra Associazione. Mi sono ripromessa di comunicare in ogni momento con voi, e vi chiedo di ricambiare tra di voi, e nei miei confronti, quest'atteggiamento. Incontrarci, sentirci, parlarci apertamente, oltre che una necessità, diventerà in ogni occasione un piacere. Così potranno arrivare veri risultati: saranno l'espressione del pensiero e della volontà comune ai Clubs e

al Distretto, suggerimento deciso, dei comportamenti da assumere, i più adatti, convenienti ed appropriati al nostro servizio.

Il Governatore è un amico con cui si può sempre parlare, se necessario lo si può incontrare, perché proprio nello scambio di pensiero, nel comune apporto d'idee, si risolvono problemi, si ampliano progetti, si gettano le basi delle attività e i presupposti dei futuri risultati.

Mi sono proposta, pertanto, di discutere con Voi ogni aspetto, anche particolare, dell'attività del nostro Distretto. E a questo scopo, ogni volta che c'incontreremo, alle grandi Manifestazioni, alle visite ai Clubs, ai Convegni specialistici o a quelli Istituzionali, mi vorrete consentire di considerarli "incontri di lavoro", come ad ogni incontro di Clubs, interclub, o di singoli Lions.

In questo periodo, da (quasi) tutti dedicato al riposo estivo, ho partecipato ad alcuni incontri intitolati "Feste dell'Amicizia", ed ho avuto l'occasione di incontrare Amici Lions, Presidenti di Clubs, Officers e Lions impegnati nella vita dell'Associazione: il contatto con tutti, di provenienza di varie parti d'Italia, anche lontane, mi ha fatto ancora di più sentire che tutti vogliono raggiungere l'unico obiettivo di "servire" in qualche modo. Anche questi incontri hanno stimolato la mia volontà di comunicare con tutti, per migliorare il mio spirito di Lions e la reale attuazione degli scopi del Lionismo.

Non vi parlo della Conven-

tion Internazionale, perché certamente vi saranno altri, che avendola vissuta come l'ho vissuta io, potranno illustrarne cronaca, scenografia ed aneddoti. Io desidero esprimervi le sensazioni che ho provato in alcuni momenti di essa, sensazioni che hanno toccato e stimolato profondamente il mio desiderio di "servire" e portare aiuto in ogni realtà che ne abbia bisogno.

Alle Assemblee plenarie della Convention, in un enorme stadio sono riunite decine di migliaia di persone, venute da ogni parte del mondo, diverse per colore, razza, tradizioni, cultura, ma tutti con un'unica finalità: operare per chi ha bisogno d'aiuto.

Questa, è la sintesi del Lionismo, questo è il sentimento, violento e stimolante, che attanaglia ogni cuore di chi è presente a tale evento, di chi entra nelle enormi arene della bontà d'animo, nelle sedi dove si svolgono le Convention Internazionali del Lions.

In quella moltitudine di persone che operano per la stessa nobile causa, si sente la grandezza di poter portare il distintivo, e il desiderio di poterlo fare ambire da altre persone di buona volontà.

Quei momenti hanno prodotto in me un ulteriore orgoglio ed un nuovo più grande arricchimento spirituale per la mia convinzione di dover essere utile agli altri.

Alla luce di questi principi, mi sembra chiaro affermare che il comunicare, all'inter-

no e all'esterno dei nostri Clubs e dei nostri Distretti, sia elemento fondamentale della nostra attività, per giungere al "servizio" vero, al servizio utile.

Ed ecco che appare la necessità del coinvolgimento intellettuale, non solo, ma anche operativo, di tutti coloro che, ciascuno nella sua area d'interesse e del proprio ambiente di vita, hanno il dovere di costruire i "Services" del Clubs e del Lionismo in generale, con motivazione forte, e partecipando ad uno studio progettuale che non sia solo velleità personale di pochi, o di uno solo.

Da dove nasce una motivazione forte?

Dal restare di più con gli altri.

Dal creare nuovi contatti, Dal condividere le esperienze altrui,

Dall'aver precisi obiettivi, Dal lavorare con passione ed amore per quello che si fa, Dal non dubitare mai delle proprie forze.

Con i dubbi si va solamente indietro; l'aver coscienza delle proprie possibilità non è immodestia, è verità, e porta ad osare con coraggio, osare con entusiasmo.

Concludo quindi richiamandomi al motto che ho adottato per il mio anno,

Osare il futuro: Ricerca, Concretezza, Entusiasmo e riaffermo con forza che il futuro è immancabilmente legato alla determinazione del nuovo, al cambiamento, al saper trasformare in chiave attuale il grande ideale Lionistico di sempre!



INSIEME VERSO LA PORTA DEL NOSTRO FUTURO

del DG Elena Saglietti Morando

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Sono trascorsi tre mesi dalla fine della mia prima trasferta americana a Denver, Colorado, per il Seminario dei Governatori Eletti e la Convention Internazionale 2003, ma il ricordo di quei giorni è ancora vivo in me.

Sono state giornate d'intenso lavoro, specialmente il Seminario per i DGE, con il nostro Istruttore, il PID Giovanni Rigone, che non ci dava tregua, dal mattino presto fino a sera e, come promesso nel mio Saluto Programmatico in chiusura del Congresso di Torre Pellice, mi sono seriamente applicata, sui "banchi di scuola" lionistici.

Ma sono state anche l'occasione di incontrare tanti amici, nuovi e vecchi, di stringersi la mano, di abbracciarci e, perché no, anche di passare qualche ora spensierata insieme e con gioia.

Dalla mia prima trasferta americana ho riportato un bagaglio d'informazioni da ricordare, da interpretare, da trasmettere a voi durante il mio anno di governorato.

L'informazione fondamentale e che riassume tutto lo spirito dell'anno lionistico che è appena cominciato è il motto del nostro Presidente Internazionale Tae-Sup Lee:

"INNOVAZIONE: Porta del Nostro Futuro"

"INNOVAZIONE": una parola che esprime una proiezione verso il futuro, senza, però, mai dimenticare l'esperienza del passato ed il rispetto dello Statuto Internazionale, che deve essere la regola fondamentale che disciplina la vita lionistica e soprattutto attenendosi sempre agli Scopi ed all'Etica del Lionismo.

Per fare di più, per essere più presenti, soprattutto fra le giovani leve e nel mondo femminile, bisogna cambiare, rinnovarsi e adeguarsi ad un mondo che sta, ogni giorno, cambiando.

Il Progresso, nel bene e nel male, non si ferma; siamo noi Lions che dobbiamo stargli appresso, pur non dimenticando quanto abbiamo fatto nel passato, ma questo Ricordare deve integrarsi con il Progresso continuo della nostra Associazione.

Il nostro porci, nei confronti delle Comunità in cui viviamo, deve essere nuovo: nuovi i metodi d'approccio, nuove le tecnologie di comunicazione, nuove le strategie per adoperarsi a migliorare il mondo che ci circonda.

Il mondo in evoluzione c'insegna che non possiamo stare indietro: spogliamoci di vecchie abitudini e rituali e puntiamo, sempre nel rispetto degli Statuti della nostra Associazione, ad una realistica realizzazione di un Lionismo nuovo.

Meno parole, spesso vuote di significato, e più fatti, che ci fanno conoscere e apprezzare dalle Comunità in cui viviamo. Cambiamo, in meglio, il nostro modo di collaborare con le Autorità Civili.

Collaboriamo in modo nuovo e concreto con le altre Associazioni di Volontariato.

Se sapremo rinnovarci, pur nel rispetto del passato, potremo coinvolgere persone nuove e attive, per dare energia ai nostri Clubs, per fare di più.

Cerchiamo d'essere Leaders nuovi per i nostri Clubs, proponendo innovazione nella gestione, nell'ideazione e rea-

lizzazione dei Services e nell'ammissione dei nuovi Soci. Incrementiamo l'Associazione coinvolgendo sempre più le donne, che sono già ora una componente fondamentale e creativa dei nostri Clubs, e i giovani, in particolare gli ex Leo, che, oltre che una splendida realtà, sono il nostro futuro. Impegnamoci nei Services tradizionali dell'Associazione: innanzi tutto il "Progetto Leo", ma anche Sight First, Libro Parlato, Cani Guida ed il nuovo Service della raccolta degli occhiali usati. Non dimentichiamoci dei Services che il Distretto porta avanti da qualche anno come il Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca, né di inculcare nei giovani l'Amor di Patria, dando sempre più rilievo alla Giornata del Tricolore. Investiamo nel Progetto Adolescenza: i giovani sono il nostro avvenire!

Lavoriamo per chi è meno fortunato di noi, cui può bastare anche un sorriso, che a noi non costa nulla, ma può essere un grosso regalo, per chi lo riceve. La chiave del successo di tutto ciò, sarà sicuramente il lavoro di gruppo e la comunità di intenti.

Non ci può essere lavoro di gruppo e comunità di intenti se i rapporti interpersonali, all'interno del Distretto non sono improntati alla massima correttezza e rispetto reciproco. Il confronto d'opinioni deve essere leale ed aperto. Siamo in un'Associazione di volontariato per dare, per fare, per servire.

Non potremmo certo dire di rispettare il Codice dell'Etica Lionistica se accuse, rancori, sotterfugi, calunnie verbali o

scritte diventassero uso frequente nel nostro Distretto. Ne andrebbe della nostra immagine e credibilità sia interna che esterna.

Se tra noi dovessero nascere contrasti facciamolo a viso aperto, senza secondi fini, pronti a riconoscere i nostri torti, per costruire e non distruggere e chiudiamo ogni disputa con una convinta rappacificazione, altrimenti ne andrebbe del futuro dei rapporti all'interno della nostra Associazione.

Ho occhi per vedere, orecchie per sentire e un intelletto per capire: farò tutto quanto sarà in mio potere per salvaguardare la nostra Associazione da comportamenti meno che corretti. Durante il mio anno di governorato, in caso di contrasto tra Lions, prima di ricercare norme di Statuti o Regolamenti verificherò la rispondenza del comportamento dei Soci con il Codice dell'Etica Lionistica: se si rileverà in contrasto ai suoi principi inviolabili non esiterò ad agire di conseguenza.

Ma voglio guardare avanti con animo sereno, ho fiducia in voi e con voi tutti voglio lavorare: sono sicura che non mi deluderete.

Ripeto: dobbiamo dare, fare, servire. Tutti dobbiamo lavorare per donare qualcosa di noi stessi agli altri:

INSIEME, CON GIOIA.

Non c'è posto, nel Distretto, per critiche distruttive né altro che possa danneggiare il lavorare insieme o farlo sentire cosa gravosa: facciamo spazio ai buoni propositi e nuovi progetti nasceranno per il bene dell'Associazione:

PER FARE DI PIÙ!



GLI EMENDAMENTI STATUTARI APPROVATI A DENVER

PUNTO 1: NONOSTANTE DA ALCUNI ANNI IL BOARD INTERNAZIONALE ABBA DE CISO DI LIMITARE LE SPESE, IL LIVELLO DI CASSA DISPONIBILE PER LE OPERAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE CONTINUA A DIMINUIRE IN MANIERA PREOCCUPANTE. SENZA ULTERIORI ENTRATE PROVENIENTI DAI CONTRIBUTI DEI SOCI, VERRANNO A MANCARE I FONDI NECESSARI PER LE SPESE CORRENTI, CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DEI SERVIZI CHE L'ASSOCIAZIONE RENDE AI SOCI. IL BOARD INTERNAZIONALE PERTANTO ESORTA AD ADOTTARE LA SEGUENTE RISOLUZIONE.

SI STABILISCE Che a partire dal 1 luglio 2003, l'Articolo VIII, Sezione 2(a) dello Statuto Internazionale sia emendato annullando la frase "nove dollari e trentasette centesimi e mezzo (US\$9,375)" e sostituendola con "undici dollari e cinquanta centesimi (US\$11,50)".

SI STABILISCE INOLTRE Che a partire dal 1 luglio 2004, l'Articolo VIII, Sezione 2(a) dello Statuto Internazionale sia emendato annullando la frase "undici dollari e cinquanta centesimi (US\$11,50) e sostituendola con "tredici dollari e novantasette centesimi e mezzo (US\$13,975)".

SI STABILISCE INOLTRE Che a partire dal 1 luglio 2005, l'Articolo VIII, Sezione 2(a) dello Statuto Internazionale sia emendato annullando la frase "tredici dollari e novantasette centesimi e mezzo (US\$13,975)" e sostituendola con "sedici dollari e ottantasette centesimi e mezzo (US\$16,875)".

PUNTO 2: UNA RISOLUZIONE CHE PERMETTE AI LIONS DI ESSERE ANCHE SOCI IN ALTRE ORGANIZZAZIONI DI SERVIZIO DI CARATTERE SIMILE AL LIONS CLUBS INTERNATIONAL.

SI STABILISCE Che l'Articolo I, Sezione 8 del Regolamento Internazionale sia emendato, mettendo un punto dopo la parola "associato" nella seconda riga - pagina 24 - e cancellando la frase "e nessuno, salvo un socio Onorario o Affiliato, potrà appartenere contemporaneamente ad un Lions Club e ad altro Club avente caratteristiche simili ai Lions Clubs".

PUNTO 3: RISOLUZIONE ATTA A CHIARIRE LA PROCEDURA PER L'ELEZIONE DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE.

SI STABILISCE Che l'Articolo III, Sezione 9(a) del Regolamento Internazionale sia emendato annullando la prima frase dalla riga 1 alla 5 ed aggiungendo dopo la parola "astensioni" alla riga 13, quanto segue: per il resto, l'elezione per la carica di Governatore Distrettuale si svolgerà in base alle disposizioni contenute nello Statuto e Regolamento del rispettivo Distretto (Singolo, Sub e Multiplo).

PUNTO 4: RISOLUZIONE ATTA AD UNIFORMARE I REQUISITI PER LE SCHEDE DI VOTO E LA VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE E DEL VICE GOVERNATORE.

SI STABILISCE Che l'Articolo III, Sezione 9 (b) del Regolamento Internazionale sia

emendato aggiungendo dopo le parole "VICE GOVERNATORE DISTRETTUALE" alla prima riga, quanto segue: "L'elezione per la carica di Vice Governatore Distrettuale sarà effettuata per scrutinio segreto. Il candidato a detta carica per essere eletto, dovrà ottenere la maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti, intendendosi per maggioranza la metà più uno dei voti validi ed espressi, escluse le schede bianche e le astensioni. Per il resto, "

PUNTO 5: RISOLUZIONE ATTA A STABILIRE CHE PER L'AP-

PROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DISTRETTI MULTIPLI, SIA NECESSARIA L'APPROVAZIONE DEL DISTRETTO MULTIPLO O DEI DUE TERZI DEI CONGRESSI DEI SUB DISTRETTI CHE FANNO PARTE DI QUEL MULTIDISTRETTO.

SI STABILISCE Che l'Articolo II, Sezione 3 del Regolamento Internazionale sia emendato annullando la parola "o multiplo" alla riga 8 ed aggiungendo alla riga 10 - prima della parola "dai" "dal Congresso del Distretto Multiplo o".

PINO GRIMALDI PARLA AI DG SUGLI EMENDAMENTI VOTATI A DENVER

Cari Governatori, approssimandosi per alcuni Distretti i tempi elettorali nei quali, Governatori e/o Vice Governatori dell'anno 2004/2005 dovranno essere eletti, penso possa esserVi utile l'interpretazione ufficiale data dalla Sede Centrale attraverso il suo Ufficio Legale e l'Amministratore Esecutivo, riguardante la procedura per l'elezione del Governatore Distrettuale e Vice Governatore Distrettuale in base all'art. III, sez. 9 (a) e (b) del Regolamento Internazionale così come ora appare dopo l'approvazione dei due emendamenti alla Convenzione di Denver.

Pertanto trovate allegato quanto potrà essere utile in ogni elezione di tale genere. Per Vostra informazione,

ho scritto un articolo "Finestra sul cortile" sulla rivista "The Lion" ed in essa ho detto che ciascun Governatore era stato informato sulle nuove modalità. Inoltre, sarà mio piacere mostrarVi alla riunione del Consiglio a Roma, il 6 settembre, la corrispondenza intercorsa con la sede centrale.

Cari saluti
PIP Pino Grimaldi

Procedura per l'elezione del Governatore Distrettuale e Vice Governatore Distrettuale

Art. III, sez. 9 (a) e (b), Regolamento Internazionale.

L'elezione del Governatore Distrettuale e del Vice Governatore Distrettuale sarà effettuata per scrutinio

segreto scritto e per essere eletto, il candidato alla carica di Governatore Distrettuale o Vice Governatore Distrettuale, deve ottenere la maggioranza dei voti dei Delegati presenti e votanti. Per maggioranza s'intende più della metà del totale dei voti validi espressi, escluse le schede bianche e le astensioni.

In base a quanto sopra detto dal Regolamento Internazionale, nel computo delle schede utili per determinare il quorum, vanno conside-

rate solo le schede valide e quelle (da noi chiamate) nulle. Mentre le schede bianche non verranno considerate nel computo delle schede utili per la formazione del quorum.

L'esempio tipico da me sottoposto all'Ufficio legale ed approvato è il seguente: 150 Delegati presenti e votanti

Allo spoglio: 50 schede bianche, 48 schede valide, 52 schede nulle. Il quorum viene stabilito su le 100 schede utili (valide e nulle) Il quorum dunque è 51.

Poiché le schede valide sono 48 e non raggiungono la metà più uno delle schede utili per la determinazione del quorum, il candidato che ha realizzato 48 voti non è eletto.

L'interpretazione corretta è legata al "Robert's rules" - art. IX sez. 5 (a) del Regolamento Internazionale - che esplicitamente indica come le schede da computare come utili per la formazione del quorum sono solo quelle in cui il delegato ha espresso una sua qualsivoglia scelta. Poiché nelle schede bianche

il delegato non ha espresso alcuna scelta - quasi una astensione - esse schede non possono essere computate nel determinare il quorum.

Lo stesso accadrà nelle votazioni a scrutinio aperto - alzata di mano o schede -: in esse gli astenuti non verranno calcolati nel determinare il quorum elettorale per l'approvazione di una mozione o di un qualunque altro aspetto istituzionale richiesto.

PIP Giuseppe Grimaldi

86ª CONVENTION DENVER 2003

VENITE INSIEME A ME ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE

Appunti di viaggio di un Consorte Delegato

di Pierangelo Morando

La prima immagine di Denver è la grande tensostruttura bianca che ricopre la zona arrivi e partenze dell'aeroporto.

L'accampamento indiano, che la tensostruttura distesa nella prateria vuole rappresentare, ci ricorda che questo è il paese dove il vecchio West ha dato vita alla corsa all'oro, e dove, a poche miglia da Denver, a Golden, si trova la tomba di William Cody alias Buffalo Bill.

In sottofondo sono riprodotte le nenie indiane, come se il Grande Spirito cavalcasse ancora i mustang nella prateria dove ora sorge il modernissimo Aeroporto, azzeccato prologo alla vista della selva di grattacieli in vetro e cemento del Tech-Center.

Il nostro albergo è in un grattacielo di 30 piani, poco lontano dal CCC, Colorado Conference Center, Sede della Convention Internazionale.

Già nel viaggio di trasferimento dall'Aeroporto i DGE



americani dimostrano la loro grande voglia di comunicare, mentre all'albergo, oltre agli amici italiani, ci attendono i DGE dell'India giunti qui anche per sostenere il loro candidato a secondo Vice Presidente Internazionale Ashok Mehta. Concludiamo la giornata con un breve tour per le vie di Denver, una visita al CCC e una bella bistecca all'americana.

Il giorno dopo, 26 giugno, presso il CCC, il PID Giovanni Rigone nella veste di "insegnante" attende i

DGE italiani nella sala a loro riservata per dare inizio al Seminario 2003.

Noi consorti, liberi da impegni, ci siamo occupati delle attività non ufficiali, giusto in tempo per partecipare nel pomeriggio, naturalmente in divisa, alla Cerimonia d'apertura alla Boettcher Concert Hall, sempre "a due passi" dal CCC.

La Cerimonia, in puro stile Star Trek è ispirata alla "Innovation", con intermezzi di spettacoli coreani, in onore del futuro Presidente Internazionale Tae-Sup T.S. Lee.

Il giorno seguente inizia con una levataccia, perché alle 7:30 i DGE devono trovarsi al CCC per la sessione della Foto di Gruppo e iniziare alle otto in punto il "primo giorno di scuola".

Anche per noi consorti non c'è molto tempo libero perché a metà mattinata partecipiamo, con i DGE, alla prima Sessione Generale per ascoltare il Programma Presidenziale di Tae-Sup T.S. Lee alla Boettcher Concert Hall; i DGE poi, devono subito recarsi nella grande Ballroom del CCC per il pranzo di lavoro, cui segue "scuola" fino al momento della Sessione Fotografica per DGE e consorti; finalmente un po' di tempo libero per la cena. La parte "storica" di Denver sorge vicino alla grande Cupola del Campidoglio dove, a metà circa della grande scalinata, c'è l'indicazione dell'altitudine di un Miglio, da cui deriva il soprannome di "Città Alta un Miglio". Abbiamo cenato nella Steak House, vecchia stazione di posta ora nel centro di

Denver, dal curioso nome di Buck Horne House, dove si dice abbia sostato anche Buffalo Bill.

Il centro di Denver è attraversato da un viale alberato, percorso unicamente da autobus elettrici che fungono da navetta, gratuita. Sul viale si affacciano locali d'ogni tipo, in particolare simpatici ristoranti con dehor, in cui si possono gustare ottime bistecche, col contorno di verdure all'americana o riso in bianco e precedute dall'immane "Cesar Salad". Mi fa impazzire il "catalogo" dei dolci.

Sabato 28 Giugno è la volta della seconda Sessione Generale con il tema assai stimolante per un informatico come me: "Take Advantage of Technology – Avvantaggiaci della tecnologia". In effetti non mi par vero di sentir parlare, per due ore, di Word, Excel, Outlook, ecc.. Forse un po' eccessiva la scenetta che mette alla berlina il "vecchio" Governatore americano che affoga nei moduli, mentre la "giovane" Governatore asiatica guadagna tempo utilizzando la tecnologia Microsoft: davanti a così tanta Microsoft mi scopro a chiedermi a quale Associazione sia iscritto Bill Gates? Se non è ancora nostro Socio, forse meriterebbe di esserlo "ad Honorem".

Al pomeriggio ancora "scuola" per i DGE perciò noi consorti, come bravi turisti, ci occupiamo delle cartoline per gli amici e di acquistare qualche souvenir.

Grande serata quella di sabato, perché DGE e consorti devono preparare uno spettacolo per il "Talent Show" della sera seguente, una sorta di "Corrida" tra i vari gruppi partecipanti al Seminario per DGE. Il gruppo italiano, di cui fa parte anche il Governatore Croato Olga viene "convinto" ad interpretare "Nel blu dipinto di blu" e la Romanza "Libiamo"

dalla Traviata di Verdi. In realtà la scelta è stata suggerita dal fatto che Olga e il suo consorte sono cantanti d'opera e, strada facendo abbiamo scoperto un pianista eccezionale nel nostro gruppo, Luciano Ferrari da Brescia, che in gioventù ha suonato per la grande Mina.

La domenica Servizio Religioso Interconfessionale il mattino presto, poi il pranzo dei Governatori Gemelli e il "Talent Show" della sera.

Il pranzo dei Governatori



Gemelli sembra il pranzo di Natale, con le coppie cariche di pacchettini da scambiarsi a tavola. Ad Elena è toccato in sorte, come Governatore Gemello, Edward Reier, un Generale in pensione di Louisville, Indiana, a 30 miglia da Indianapolis. È stato un bell'incontro; ci siamo ripromessi di tenerci in contatto.

L'atmosfera del "Talent Show" è quella delle feste di College; tutti sembravamo tornati ragazzi e, nel segno della "Innovazione", facciamo le cose più pazze. Noi non abbiamo vinto niente, ma tutta la sala si è messa a cantare, quando Ciro Burattino da Napoli ha intonato "Volare, ...!".

La terza Sessione Generale è dedicata all'importantissimo

argomento della LCIF.

Lunedì, mentre i Governatori in carica e gli altri Lions partecipanti alla Convention cercano di ambientarsi alla differenza di fuso orario, noi consorti visitiamo gli Stands della Convention Internazionale, animati da una folla multietnica di Lions, quasi tutti con il gilè giallo "da Convention" carico di Patches e Pins multicolori.

Lo spazio riservato agli Stands, al primo piano del CCC, sembra una grande fiera, dove i Clubs d'ogni parte

bio di modelli.

Altra area strategica è lo Stand allestito dalla Sede Centrale per la vendita delle Forniture per Clubs. Qui il nostro DGE, nonché mia moglie, mi ha "spedito" a ritirare la fornitura di distintivi per gli Officers Distrettuali; forse non sarei riuscito nell'intento senza l'aiuto di Rose Ann Millar, l'onnipresente e carissima amica degli italiani.

"Last but not Least" c'è l'area per la registrazione e la validazione delle Deleghe e finalmente mi riapproprio della dignità di Socio, Delegato del Lions Club Bra Host.

Nel pomeriggio, Sessione Generale di Chiusura, e la sera Cena di Gala nella grande Ballroom del CCC, che si conclude in classico stile americano, con una grande cascata di palloncini bianchi, rossi e blu. Non siamo più in divisa, i DGE sono in smoking bianco e le consorti in abito da sera. Nel nostro gruppo poiché i DGE dei Distretti 108 Ia2 e Ia3 e la Croazia, sono Signore, indossano l'abito da sera e i Consorti lo smoking bianco.

Come al pranzo dei Governatori Gemelli, i DGE dominano la sala dall'alto di un palco su cui è collocato il tavolo d'onore, che li pone in una posizione privilegiata sebbene isolata.

Martedì 1 Luglio il primo appuntamento importante, perché nella mattinata si svolge la "Parata Internazionale". E' certamente una delle manifestazioni più interessanti della Convention e tutti i Delegati sono invitati a sfilare dietro alla propria Bandiera Nazionale. La parata si snoda per le vie del Centro della Città; la Delegazione Italiana è guidata dai Governatori in carica accompagnati dai consorti, immediatamente dopo si trovano i DGE e i rispettivi consorti e infine i Delegati, tutti rigorosamente in

divisa. Ci accompagnano le note dell'Inno di Mameli e di "Nel blu dipinto di blu" e a quelle note non possiamo non unire le nostre voci, La nostra coreografia è molto apprezzata e viene applaudita lungo il percorso, anche se poco appariscente al confronto delle Lions Bands dei Distretti Americani o delle coreografie di Sud Americani e Asiatici, Brasiliani Indiani e Sud Coreani.

Mercoledì 2 Luglio è il giorno della Cerimonia di Apertura Ufficiale della Convention (Open Plenary Session) presso il Pepsi Center. Uno dei momenti più intensi è la Presentazione delle Bandiere delle Nazioni presenti: tra giochi di luce sfolgoranti, entrano ad una ad una le bandiere delle oltre 180 Nazioni in cui opera almeno un Lions Club, iniziando da quelle in cui più recentemente è stato aperto un Club.

La musica delle Lions Band americane accompagna l'entrata delle bandiere, mentre sui megaschermi viene proiettato, sullo sfondo del vessillo nazionale, il nome del primo Lions Club fondato in quella Nazione e l'anno di fondazione. Contemporaneamente vengono proiettate le immagini dei Services più significativi realizzati nell'anno in quella Nazione.

Una fragorosa salva di applausi esplode dalla nostra Delegazione, quando appare il Tricolore Italiano, il nome dal Lions Club Milano Host e l'anno 1951.

Momento particolarmente toccante, e fuori sequenza, appena prima dell'ingresso della bandiera a stelle e strisce, è l'ingresso della bandiera dello Stato della Città del Vaticano, mentre sui megaschermi appare "er Cupolone" e significative inquadrature della città eterna. Questo evento rappresenta la particolare soddisfazione dell'Associazione

per essere riuscita a creare un Club nella culla della Cristianità, collegamento ideale tra la più grande Associazione No Profit del

cesco Tavoni. Tutto il top management del Board e una nutrita rappresentanza internazionale, fanno onore alla nostra Delegazione e



Mondo e la "Sede Centrale" della religione che, forse più d'ogni altra, si occupa dei problemi di chi soffre. Gli applausi all'indirizzo del Governatore "di Roma" Luigi De Sio, artefice dello storico evento, da parte di tutta la nostra Delegazione sono prolungati e molto calorosi. Il resto della giornata e la successiva trascorrono frequentando la grande "fiera" lionistica allestita al CCC e la Seconda Sessione Plenaria presso il Pepsi Center. In serata si svolge la "Serata

alla cucina. Giovedì 3 Luglio trascorre tra vari appuntamenti al CCC. In mattinata, presso l'albergo della Delegazione italiana, si tiene il "Political Breakfast" durante il quale i Candidati Internazionali, o i loro rappresentanti, presentano le proprie candidature ai Delegati Italiani. Nuova sveglia mattutina Venerdì 4 Luglio; dalle 7 infatti, hanno luogo le votazioni presso il Palazzo dei Congressi. I Delegati esercitano il loro diritto di voto e



Italiana", al cui confronto impallidiscono le altre serate nazionali, come quella Francese o Tedesca, grazie alla splendida coreografia con orchestra Made in Italy e la cena Made in Modena, organizzata con i buoni auspici del Governatore Fran-

oltre ad eleggere i componenti del Board, Presidenti e Direttori internazionali, si vota su alcuni importanti emendamenti allo Statuto e al Regolamento Internazionale. La Cerimonia di Chiusura (Final Plenary Session) della

86ª Lions Convention, presso il Pepsi Center, prevede la proclamazione degli eletti, dal Presidente Internazionale Tae-Sup T.S. Lee fino ai Governatori. Avviene anche il passaggio del testimone con il simbolico strappo del nastro rosso da parte di Fernando ed Andreina ad Elena ed il sottoscritto.

Preceduta da una colazione country, splendidamente organizzata dai Lions del Colorado, è la più "americana" delle manifestazioni cui abbiamo assistito, sullo stile delle Convention elettorali americane. I neo eletti vengono festeggiati da Lions Band e cortei di sostenitori festanti, che innalzano cartelli con l'effigie dei loro beniamini.

Anche in questa occasione apprezziamo la perfetta organizzazione americana che mira a rendere tutto semplice, anche l'uscita di decine di migliaia di persone dai siti congressuali.

La Convention si chiude ufficialmente qui: ora per Elena, e anche per me che le sarò accanto, si apre un anno di grande lavoro e impegno.

Questa mia prima Convention Internazionale è e resterà un'esperienza indimenticabile. È stata una grande festa multietnica che merita di essere vissuta da tutti i Lions, almeno una volta nella loro vita lionistica.

Credo che i Clubs dovrebbero incentivare questa partecipazione, anche con un contributo parziale a favore di quei Soci che vogliono vivere quest'esperienza, perché il bagaglio di conoscenze, che ne potranno ricavare, arricchirà certamente loro stessi e l'Associazione.

BENVENUTO DISTRETTO 108 Ia1

A Denver, con il manuale di identità visiva e il video delle attività, vince il 1° premio nel Concorso Internazionale "P.R. Idea" per Distretti ed iscrive il proprio nome nell'albo d'oro sinora appannaggio dell'Ia3

Dopo due secondi posti, del Lions Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host per il "Calendario dei Bambini" nel concorso "P.R. Idea" per Clubs a Honolulu nel 2000 e del Lions Club Savona Torretta per il Bollettino di Club a Indianapolis 2001

e dopo il primo posto nello stesso concorso "P.R. Idea" del Distretto Ia3 con il libro delle attività "Un anno Insieme" a Osaka 2002, il Distretto Ia1 si è classificato primo nella seconda edizione del concorso "P.R. Idea" (Un'idea per le Pubbliche Relazioni).

Un successo che dimostra quanto i Lions dei nostri Distretti vivano il Lionismo a 360 gradi, attivi e propositivi a tutti i livelli, sia nell'operatività sul territorio, che nel campo delle idee.

Diamo il Benvenuto nell'albo d'oro al Distretto 108 Ia1 e

l'augurio che un Club dei nostri Distretti Ia o uno dei Distretti stessi possa confermare quella che è oramai una tradizione, il prossimo anno a Detroit.

L'ALBO D'ORO

Anno lionistico	Club o Distretto	Concorso	Officer in concorso
1999/2000 - Convention Honolulu	Lions Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host	P.R. Idea per Lions Clubs "Honorable Mention" per il "Calendario dei bambini"	Presidente: Raffaella Costamagna Fresia
2000/2001 - Convention Indianapolis	Lions Club Savona Torretta	Bollettino di Club "Honorable Mention" per il notiziario "Il Ruggito"	Presidente: Lino Pisseri
2001/2002 - Convention Osaka	108 Ia3	P.R. Idea per Distretti - 1° Premio per il libro "Un anno Insieme"	Immediato Past Governatore: Roberto Fresia
2002/2003 - Convention Denver	108 Ia1	P.R. Idea per Distretti - 1° Premio per il "Manuale d'identità visiva e video delle attività"	Governatore: Giancarlo Vecchiati



MERCEDES BRESSO

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO: "UNA VITA A FAVORE DELL'AMBIENTE"

di Mario T. Barbero

LE NOSTRE INTERVISTE

Mercedes Bresso è Presidente della Provincia di Torino, Professore di Istituzioni di Economia presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e presso la Scuola per la Produzione Industriale, in collaborazione con il Politecnico di Brighton. Collabora con diverse Università europee ed è Docente di Economia dell'Ambiente al Master Europeo in Ingegneria Ambientale e in Gestione dell'Ambiente. E' membro della Delegazione italiana alla Conferenza Mondiale su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro, nonché membro del Comitato Scientifico de l'Academie Internazionale de l'Environnement e collaboratrice del Centre Européen d'Ecologie Humaine di Ginevra. Tra i numerosi incarichi Istituzionali italiani ed internazionali si ricordano: Presidente dell'Unione delle Province Piemontesi, membro dell'ufficio di presidenza dell'UPI e della Conferenza Stato - Città - Enti Locali, membro del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali e del Comitato di Settore per i Beni Storici e Artistici del competente Ministero, membro dell'Ufficio di Presidenza delle Regioni dell'Unione Europea e Presidente della Federazione Mondiale Città Unite. E' anche autrice di pubblicazioni e libri a carattere scientifico. **Professoressa Bresso, so che conosce la nostra Associazione. Ricordo una recente Conferenza ai nostri Clubs ed il suo intervento alle Assise Programmatiche di Saint Vincent sul tema: "L'acqua, una risorsa da riconsiderare". Alla luce della sua**

esperienza in campo politico-economico e ambientale, quale apporto la Società si aspetta dai Lions, Associazione in grado di interagire con milioni di persone su un problema di così vitale importanza?

Intanto devo affermare che sono rimasta favorevolmente colpita dall'interesse dei Lions su questo tema, ciò vuol dire che c'è un'attenzione non occasionale e non legata a interessi personali. Proprio perché presenti in molte parti del mondo potrebbero essere in grado di intervenire con Services nei Paesi poveri, od in via di sviluppo, nei quali il problema dell'approvvigionamento idrico si è ormai fatto drammatico, attuando con gli Enti Locali un'azione di cooperazione come la costruzione di pozzi e la gestione di impianti. Un'altra opportunità potrebbe essere quella di svolgere un'azione di sensibilizzazione presso le imprese ed i singoli cittadini, per ottenere una maggior attenzione al problema ed intervenire con programmi mirati al risparmio idrico.

In che modo noi Lions, avvalendoci delle nostre capacità, delle nostre conoscenze e della nostra cultura, possiamo portare un aiuto concreto alle Istituzioni Pubbliche? E' importante che la Società civile nelle sue organizzazioni, ed i Lions sono fra queste e con un certo peso grazie anche alla trasversalità ed al loro essere presenti in ogni parte del mondo, si facciano carico di alcuni doveri civici: tutti noi ci siamo accomodati nell'idea che nel nostro Paese la povertà non esiste

e che, in ogni modo, tocca allo Stato e alle strutture pubbliche provvedere ad ogni esigenza. Se, tuttavia, altre Organizzazioni non governative come i Lions si facessero carico di una parte dei problemi senza incidere sempre sulle strutture pubbliche sicuramente qualche vantaggio se ne potrebbe trarre. Ciò che conta è l'attitudine al servizio nonché la capacità di individuare di volta in volta il campo in cui intervenire: importante è individuare un progetto e poi sviluppare gli interventi su quel tema in modo da dare un contributo alle Istituzioni Pubbliche, anche come mezzo di sollecitazione di problemi magari non presi nella giusta considerazione dalla stessa Pubblica Amministrazione.

In questo momento è in grado di ricordare qualcuno dei Services messi in atto dalla nostra Associazione?

Al momento mi vengono alla mente alcuni Services sui monumenti e di aver sentito parlare dell'intendimento di provvedere al restauro ed alla sistemazione delle fontane del Po e della Dora di Piazza CLN...

Quale consiglio ci può dare affinché siano maggiormente portate a conoscenza le opere ed i servizi fatti e che facciamo a favore del pubblico?

E' pur vero che il concetto di Service e ciò che è fatto dai Lions non sempre sono a conoscenza del grande pubblico a meno che non se ne venga direttamente coinvolti. A mio parere un veicolo di diffusione potrebbe essere proprio la vostra Rivista che

dovrebbe essere portata ad interessare più entità, dalle Amministrazioni Pubbliche ai Musei, ai giornali nazionali e locali, all'Università, agli organi di cultura in generale, che in tale modo potrebbero rivelarsi addirittura "proprietari" di progetti. Un Service, ad esempio, potrebbe avere connotati non solo economici ma bensì di alimentazione di un problema che attende soluzione.

Quali proposte concrete ci suggerisce per ottenere più frequenti contatti di collaborazione con l'Istituzione che Lei presiede e cosa pensa possa fare la Provincia a sostegno delle attività dei Clubs sul territorio?

Abbiamo in corso la firma di un Protocollo di intesa con i Lions del Distretto nel quale si individuerà una via di cooperazione più stretta nella definizione del programma dei diversi Services, tramite momenti di consultazione ed incontri periodici di verifica, per porre le basi per una reciproca collaborazione. Con il Lions locali, in particolare, potrebbero nascere degli interessanti programmi riguardanti la "cultura materiale" e per la tutela della memoria storica sia di quella agricola sia di quella industriale che con il tempo tendono a perdersi. Un caso a parte è quello della Olivetti che è riuscita a conservare uno stupendo archivio nel quale è conservata l'evoluzione dell'azienda, dalla prima macchina meccanica da scrivere all'ultimo dei personal computer. Un'altra fonte di ricerca potrebbe essere quella di venire a conoscenza di come è nata

l'industrializzazione nelle Valli ove vi sono delle realtà locali in grado di fornire materiale e documentazione di estremo interesse.

Nella nostra Associazione ci sono anche dei Clubs Leo composti da giovani di età fino ai 28 anni e, quindi, potenziali Lions che saran-

no parte della futura classe dirigente: quale messaggio vuole dare loro tramite questa pubblicazione?

Essendo giovani e quindi con tutto il futuro davanti lancerei loro un messaggio: "avere fiducia nella capacità di ripresa della Città di Torino, della nostra Provincia e,

quindi, indirettamente del Paese". Oggi Torino, al di là del problema contingente Fiat, è una realtà molto dinamica con problemi che "spingono" al nuovo e noi abbiamo bisogno di soluzioni nuove ed è molto importante che i giovani si impegnino ed accettino la sfida.

Abbiamo grandi risorse intellettuali nel campo della ricerca, nella quali poniamo ingenti investimenti, siamo molto più attrezzati di altre parti del Paese e, di certo, una delle aree più avanzate d'Italia...

IL NUOVO STATUTO MULTIDISTRETTUALE

LA RISCOSSA DEI CLUBS

L'anno lionistico sarà soprattutto caratterizzato dal voto del Congresso di Genova sulla nuova normativa preparata dalla Commissione Affari Interni che restituisce anche ai Distretti le prerogative previste dalle regole internazionali



del PDG Bartolomeo Lingua

Ormai è deciso: se non ci saranno ribaltoni, quest'anno avremo la possibilità di esercitare un voto di importanza storica per restituire semplicità, rigore e chiarezza all'intero assetto normativo della nostra Associazione in Italia. In particolare i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, oltre ad ottenere il ripristino di tutte le facoltà internazionalmente previste per i Clubs e per i Distretti, vedranno finalmente riconosciuta la validità delle ragioni che dieci anni or sono li hanno spinti a vincere la propria riluttanza a dividere il glorioso Distretto 108 la con l'obiettivo di riconquistare dignità ed indipendenza attraverso la creazione di un proprio Multidistretto.

Ma se la nostra iniziativa non ha avuto fortuna al Congresso Nazionale di Rimini del 1996, ha tuttavia provocato la moltiplicazione dei Distretti, portandone il numero da 8 a 17, creando allo stesso tempo le condizioni che hanno reso sempre più evidente il contrasto tra la soffocante struttura burocratica che si era insediata e quella di tutt'altro carattere prevista dagli Statuti Internazionali, e rilevando inoltre

la reale natura dei ripetuti tentativi di imporre soluzioni verticistiche, l'ultima delle quali sventata al Congresso di Lecce nel 2000 grazie all'intervento risolutore del compianto Past Direttore



Internazionale Giuseppe Taranto che pose in condizione i Delegati di vincere l'aura intimidatoria del momento e di esprimere liberamente la propria volontà.

E' stato quello il momento di maggior rischio corso dall'esistenza stessa dei nostri Clubs e quindi dell'intera Associazione in Italia. Ma in quella

situazione chi, possedendo il carisma indispensabile, poteva proporre soluzioni valide per liberarci dal "mal sottile" che si era insinuato fin nelle pieghe del nostro massimo organo amministrativo, il



STATUTO E
REGOLAMENTO
INTERNAZIONALE
STATUTO E
REGOLAMENTO DEL
MULTIDISTRETTO
108-I.T.A.L.Y.
REGOLAMENTAZIONE
PER IL CAMPO ITALIA
NORMATIVA PER IL
FORUM EUROPEO
STATUTO E
REGOLAMENTO
TIPO PER IL CLUB

Consiglio dei Governatori, spinto progressivamente ad operare come organo direttivo e, in tale quadro, ad adottare con gli slogan anche i metodi di lavoro mutuati da organizzazioni politiche, in contrasto con i principi stessi su cui si fonda la nostra Associazione?

La risposta migliore alle

suggerzioni ed ai metodi della "cittadinanza attiva" è giunta al Congresso di Senigallia, dove l'Assemblea, non distratta da esigenze elettorali, ha dato una serie di responsi inequivocabili, fra i quali quello di dare esito ad una mozione del Lions Club di Firenze assegnando alla Commissione Affari Interni il compito di aggiornare lo Statuto e Regolamento Multidistrettuale sulla base di quello "tipo" elaborato dal Board Internazionale dopo le variazioni apportate alle Convention di Honolulu, Indianapolis ed Osaka.

La Commissione Affari Interni, fino a quel momento minacciata d'essere cancellata dagli aspetti organizzativi, non si è fatta cogliere impreparata. Nel frattempo, infatti, uno dei suoi autorevoli membri, Antonio Perrot, era stato eletto Direttore Internazionale per l'area europea, come tale aveva dato il proprio contributo di esperienze italiane al Board per il chiarimento di alcune norme, e su questa base aveva raccomandato alla Commissione Affari Interni di predisporre al più presto la traduzione in lingua italiana dello Statuto e Regolamento "tipo" Interna-

zionale per i Multidistretti. E' facile comprendere come nessun invito potesse essere accolto con maggior entusiasmo dalla Commissione che, presieduta da Romolo Tosetto e coordinata dal Segretario Paolo Aiachini, ha condotto a termine il proprio compito lo scorso anno su quella base. Il Congresso di Napoli non ha dovuto perciò far altro che rinviare a quello di Genova la discussione e l'approvazione dei singoli articoli, predisponendo perfino una "road map" affinché il documento potesse giungere senza inconvenienti o malin-

tesi al traguardo finale. E' stata infatti prevista la pubblicazione integrale del testo, con note esplicative, sul numero di settembre della Rivista Nazionale "The Lion"; l'invio delle osservazioni dei Clubs entro gennaio in modo di apportare le eventuali correzioni in base alle richieste; la pubblicazione dello Statuto e Regolamento eventualmente corretti da inviarsi ai Clubs prima dell'iscrizione all'Ordine del Giorno del Congresso di Genova per il dibattito ed il voto in Assemblea. Quali sono dunque le novità

proposte? Credo sia opportuno lasciare a ciascuno di scoprirle attraverso la lettura dei singoli articoli che compongono l'intero corpo delle norme destinate ad accompagnarci negli anni futuri. Tuttavia a rappresentare le molte novità, una parte delle quali orientata a ridurre spese e riunioni inutili, forse basta citare quella relativa alle modalità per la nomina del Presidente del Consiglio dei Governatori, nella quale culminava l'intera attività del Multidistretto. Nel nuovo Statuto e Regolamento quell'elezione viene sottratta al

macchinoso sistema finora seguito che si è prestato a speculazioni e critiche, ma che in realtà costituiva un condizionamento del comportamento dei Governatori dentro e fuori del Consiglio in vista di una "promozione" non sempre toccata ai più meritevoli.

Ora non resta che augurarci che nei Distretti e nei Clubs si parli e si discuta sul nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale in modo che i nostri Delegati possano presentarsi preparati all'appuntamento di Genova.

SARS, EMERGENZA SANITARIA MONDIALE

ESTATE 2003 SENZA SCAMBI GIOVANILI MOTIVO? LA "SARS"

Conosciamo meglio la malattia che ha convinto il Consiglio dei Governatori a sospendere all'ultimo momento partenze e arrivi dei giovani ospiti

di Agostino Pugliese *

Nel marzo del 2003 si è avuta notizia di un fatto molto grave che ha avuto ripercussioni a livello mondiale: l'esistenza di un'epidemia acuta respiratoria partita dalla Cina Meridionale, associata a casi di polmonite atipica (con una mortalità iniziale, in presenza della forma conclamata, intorno al 4%). In realtà, i primi casi risalivano al novembre dell'anno precedente, ma erano stati tenuti segreti dal Governo cinese nel timore che la notizia potesse avere gravi ripercussioni economiche e nella speranza che il fenomeno si estinguesse, senza conseguenze negative per l'immagine del Paese. Dapprima, tali episodi parevano collegati a ceppi emergenti di virus parainfluenzali che erano stati isolati inizialmente all'Università di Hong Kong: infatti, nell'ultimo quinquennio erano stati individuati tre nuovi virus parainfluenzali, con probabile serbatoio di mantenimento

rappresentato da pipistrelli frugivori. Di questi, il più importante è il virus Nipha, scoperto in Malesia nel 1990 che ha provocato gravi quadri patologici nei suini e talora nell'uomo, specie negli allevatori. Tuttavia questi virus possono interessare anche il sistema nervoso, cosa che non si è verificata con questa nuova epidemia respiratoria. La nuova sindrome ufficialmente individuata nel marzo del 2003 e che era già stata precedentemente denunciata, senza adeguata risposta, dal medico italiano Carlo Urbani, Coordinatore per il Sud-Est Asiatico dell'OMS (decaduto eroicamente per aver contratto l'infezione, nello svolgimento delle sue funzioni), rientra in un quadro indicato con la sigla SARS (Sindrome Acuta Respiratoria Severa, o dall'inglese: "Severe Acute Respiratory Syndrome"). All'inizio della terza decade del mese di marzo, la nuova sindrome aveva

già provocato più di 500 casi mondiali, con 14 decessi. A quell'epoca però al CDC di Atlanta fu isolato anche un altro virus che poteva esserne responsabile e in pratica un nuovo tipo di Coronavirus, virus precedentemente considerati responsabili di forme di una certa importanza solo nei bambini al di sotto di 2 anni di età, mentre nell'adulto erano conosciuti quasi esclusivamente come causa abbastanza comune di raffreddore (sembra per 1/3 dei casi). Pertanto sorse persino il sospetto che si trattasse di un agente modificato in laboratorio, non per motivi bellici ma per studi particolari, comunque discutibili e sfuggiti dalle mani dei Ricercatori. Altri ritenevano invece che il nuovo virus fosse passato spontaneamente dagli animali all'uomo: infatti, nelle campagne cinesi spesso vi è una pericolosa promiscuità tra gli animali da allevamento ed i contadini.

Come precedentemente accennato, sembra che l'epidemia abbia preso origine dalla Cina meridionale e sia stata inizialmente tenuta segreta o perlomeno sottovalutata. Al di fuori della Cina avrebbe contribuito a diffonderla un medico cinese proveniente dalla Provincia di Guangdong, che avrebbe infettato molte persone con cui era venuto a contatto nel Metropole Hotel di Hong Kong alla fine del mese di febbraio. Queste sfortunate persone avrebbero poi diffuso l'infezione in Vietnam, Canada e Singapore. Alla data del 31 marzo 2003 i casi mondiali denunciati erano ormai 1600 e 62 i morti. L'infezione aveva raggiunto già ben 15 Nazioni. Inoltre, nella sola Provincia di Guangdong, alla fine dello stesso mese i casi di malattia denunciati erano 792, con ben 31 morti. I casi mortali, a quell'epoca, riguardavano soprattutto, ma non esclusivamente, sog-

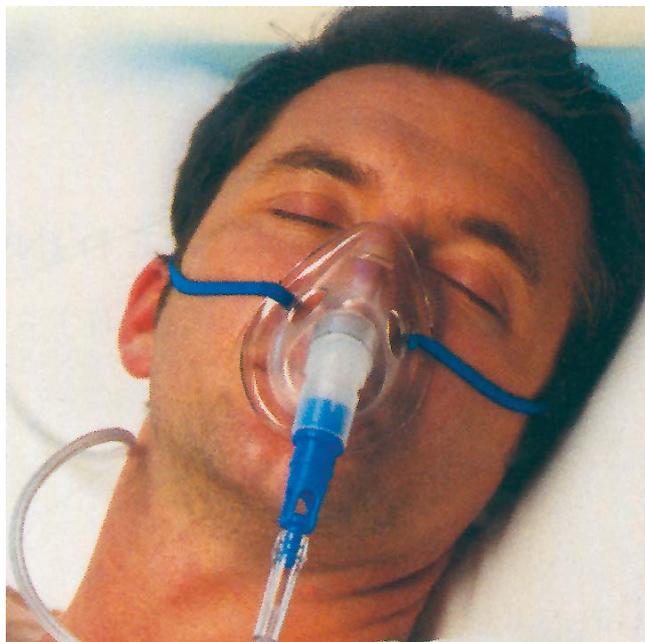
getti debilitati ed il tasso di mortalità era ancora di poco inferiore al 4%.

Da studi recenti si ritiene che l'agente eziologico sia un Coronavirus di nuovo tipo, probabilmente trasmesso all'uomo da animali, mentre un paramixovirus, appartenente ai parainfluenzali ed isolato in alcuni casi, parrebbe ricoprire un ruolo secondario. Pare invece più importante l'associazione con il microrganismo Chlamydia pneumoniae, batterio emergente responsabile d'alcuni casi di polmonite interstiziale. In realtà, oggi sono conosciuti due ceppi distinti del virus della SARS, di cui uno probabilmente nato per mutazione del ceppo originario e, pertanto, è possibile che le persone che hanno superato la malattia prodotta da un ceppo s'infettino successivamente con l'altro ceppo virale. Inoltre i medesimi agenti mutano continuamente rendendo più difficili le prospettive terapeutiche e vaccinali. Tuttavia, fortunatamente, si è notato che tale fenomeno si verifica con minor rapidità di quanto in un primo tempo si temesse. I danni, conseguenti all'infezione, sembrano dovuti prevalentemente alla forte reattività dell'ospite che si trova di fronte a virus del tutto nuovi, piuttosto che agli effetti della replicazione virale. Di fondamentale importanza per la diffusione dell'infezione sono i serbatoi animali; sicuramente sono già stati riscontrati infetti per i Coronavirus della SARS, gli zibetti, animali africani molto apprezzati come alimento dai cinesi (pericolosi solo da vivi e nella macellazione, ma non se adeguatamente cotti), gli armadilli e talora i tassi.

La malattia pare assai contagiosa (tuttavia meno dell'influenza), come dimostra la sua rapida diffusione, e le Città più colpite alla fine di marzo erano Hong Kong

(370 casi denunciati alla fine di marzo e 262 decessi), la già citata Guandong, Pechino e nel mondo occidentale Toronto.

Per la trasmissione della SARS occorre uno stretto contatto diretto con il soggetto ammalato, anche se in talune circostanze paiono essere contagianti anche gli oggetti contaminati con le secrezioni respiratorie degli ammalati, ma pure con le urine e le feci dei medesimi. Infatti, il virus può essere isolato pure da tali materiali biologici, manifestando una discreta



resistenza: esso sopravvive a temperatura ambiente per 1-2 giorni, dimostrandosi così molto più resistente dei Coronavirus umani precedentemente noti.

La sindrome esordisce con un quadro simil - influenzale, ma successivamente si può manifestare, anche se non si sa ancora con quale frequenza, la polmonite interstiziale. Questa situazione patologica sembra in parte sostenuta da una risposta abnorme dell'ospite ed in particolare dalla produzione in grande quantità di citochine proinfiammatorie (mediatori biologici dell'immunità). Essa è accompagnata da insufficiente ossigenazione del sangue, a causa del danno interstiziale, dove avvengono gli scambi

gassosi che portano all'ossigenazione del sangue. Tale condizione richiede pratiche di respirazione assistita ed il periodo d'incubazione sembra compreso tra 2 e 10 giorni, con una media di sei giorni.

Alla metà di maggio del 2003 i casi mondiali di SARS avevano superato quota 6000, ma l'indice di mortalità si era notevolmente elevato, specie presso la popolazione cinese, aggirandosi complessivamente intorno al 15-20%, nei nuovi casi, ma anche raggiungendo e superando

il 50% nei pazienti anziani. Questi dati però devono tener conto del fatto che molti pazienti non hanno potuto avere un'assistenza ottimale e spesso si trattava di soggetti che soffrivano d'altre patologie preesistenti. Infatti, un'analisi approfondita fatta dall'OMS parla di una mortalità inferiore all'1% nei pazienti sotto i 24 anni, del 6% tra 25 e 44 anni, del 15% fra 45 e 64, ed anche superiore al 50% dopo i 65 anni d'età. Si precisa che la morte può sopraggiungere anche dopo alcune settimane dal contagio.

Alla data del 25 maggio le vittime della SARS erano 696 ed il numero di soggetti contagiati nel mondo poco meno di 8000. Gli ultimi

dati della letteratura medica, pubblicati nel mese di luglio 2003, parlano di oltre 8000 casi mondiali, con oltre 750 decessi.

Inizialmente, quando si pensava all'eziologia da virus parainfluenzali, si sperava in un proficuo utilizzo della ribavirina, che purtroppo risulta di dubbia efficacia nei riguardi dei Coronavirus. In qualche caso si sono però ottenuti risultati soddisfacenti utilizzando il siero di convalescenti. Ma alcuni autori non credono a questo tipo d'immunoterapia passiva e fino ad ora solo il rapido isolamento del malato e dei contatti si è dimostrato essere l'unica arma disponibile per contrastare la diffusione dell'infezione. Per questo motivo il Governo cinese ha preso dei provvedimenti estremamente drastici per arginare l'epidemia e nella seconda decade di maggio ha dichiarato che a Pechino la situazione è quasi sotto controllo, a tale riguardo si precisa che in una settimana, impegnando migliaia d'operai, si è costruito in tale Città un ospedale solo per la SARS. Anche se allo stato attuale non si conoscono farmaci specifici, le prospettive terapeutiche sono però suggestive. Si è pensato, conoscendo il genoma del virus, di costruire dei polinucleotidi non sense, in grado di bloccare la replicazione virale (Infatti l'acido nucleico è costituito da polinucleotidi) ma una delle maggiori difficoltà risiede nel fatto che il virus muta continuamente. Ciò rende ancora lontana la preparazione di un vaccino efficace, ma crea delle difficoltà anche a livello diagnostico.

Ai fini diagnostici poco praticato è l'isolamento virale, ma si cominciano a prospettare dei test sierologici efficaci ed alcuni laboratori possiedono delle metodiche PCR, allestite dai loro Biologi molecolari, anche se non ancora standardizzate.

Il Ministro italiano della Sanità ha dato indicazioni molto precise ai medici degli Aeroporti ed i viaggiatori provenienti da Paesi sospetti devono essere sottoposti a controlli sanitari, in primis quello della temperatura. Inoltre devono essere validati i vari kit diagnostici, prodotti dalle industrie farmaceutiche perché se ne possa accertare l'efficacia, mentre vi è un prudente scetticismo nei riguardi dei cosiddetti kit fai da te, prodotti nei vari laboratori. Il nostro Paese sembra essere stato fino ad ora quello europeo più esposto, con 10 casi sospetti di malattia (di cui la metà accertati), poco meno

di 1/3 dei casi segnalati in Europa e per questo motivo le nostre Autorità Sanitarie si sono molto impegnate nella lotta alla SARS. Infatti, si prevede che con l'arrivo della stagione fredda e dell'influenza potranno esservi dei seri problemi di diagnosi differenziale, anche se si pensa che in Europa i casi di SARS saranno abbastanza contenuti. I più pessimisti prevedono un migliaio di casi, ma fare previsioni attendibili di questo tipo è sempre molto difficile, anche perché vi è un unanime accordo a livello europeo in tema di prevenzione delle infezioni e pertanto si spera che il problema resti

comunque contenuto: controlli a tappeto e risposte comuni sono state decise in Europa per arginare la nuova emergenza, mentre buone notizie si sono avute nel corso dell'estate; nei mesi di giugno e luglio sembrava che il fenomeno si fosse ridimensionato e della SARS sui giornali italiani non si è più parlato se non sporadicamente ed in maniera ottimistica. Si spera pertanto che cattive notizie sull'argomento non ricompaiano nel "dopo - ferie", come spesso accade per notizie poco gradevoli d'altro genere. Comunque molti Ospedali italiani si sono attrezzati adeguatamente per

far fronte ad un'eventuale presenza di casi di SARS nel territorio ed è stato assunto all'uopo anche del personale qualificato o sono stati utilizzati medici particolarmente dotati a posizioni di responsabilità nell'ambito epidemiologico. Si segnala infine che nel mese di novembre si terrà a Roma un'importante Convegno sulla SARS, in cui intervengono anche degli Esperti dell'OMS, a dimostrazione di quanto in Italia si stia affrontato il problema con grande responsabilità.

* Docente di Microbiologia
Clinica dell'Università di
Torino

GORGONA: BELLA E IMPOSSIBILE

UN'ISOLA DI SOGNO PER ESPIARE

Intervista al Direttore della Casa di Reclusione dell'Isola di Gorgona

di Vittorio Gregori

Alle 9 in punto, come ogni mattina, la motovedetta della Polizia Penitenziaria si stacca dalla Darsena di Livorno, lambisce la Fortezza Vecchia e traversa il Porto Mediceo. Superata l'estremità del Molo Novo e la diga della Vegliaia, le si apre davanti il mare aperto e con una leggera accostata a sinistra si pone su prora bussola due-uno-zero. Il ronfano dei motori si fa più possente e ben presto la velocità di crociera di 20 nodi è raggiunta.

La prua squarcia il mare color indaco, piatto, come spianato dall'interminabile alta pressione di questa torrida estate; di poppa una dritta ferita di schiuma bianca si perde all'orizzonte.

Dopo appena dieci minuti, sulla dritta, sfilata la Torre della Meloria, solitario ricordo di una battaglia fratricida di tanti secoli fa.

La destinazione è l'Isola di Gorgona, la più settentrionale dell'Arcipelago Toscano, l'Isola Proibita che vista dal Continente sembra avere

i dolci contorni di un seno femminile.

Per la gente comune è impossibile non solo sbarcarvi, se non per documentati motivi, ma anche solo avvicinarvisi.

Il motivo di tanta inflessibilità è la presenza su questa zolla di terra, di appena 2,5



chilometri quadrati e sperduta a 40 chilometri dalla costa, di una Casa di Reclusione postava più di 130 anni fa.

Da allora sembra avvolta nel mistero ed i pochissimi visitatori raccontano di una

macchia di verde nel cobalto del mare.

La traversata procede veloce e dopo un'ora il mezzo entra nel minuscolo porticciolo, dall'acqua sorprendentemente limpida, per ormeggiarsi alla breve banchina.

Posso finalmente posare il

pie' su questo lembo di terra, da me visto dal Continente fin dalla prima infanzia ma che finora mi era stato proibito.

Devo l'opportunità alla cortesia del Direttore dell'Istituto,

Dott. Carlo Mazzerbo, che ha acconsentito a rispondere ad alcune domande a beneficio dei lettori della nostra Rivista.

Un paesino in miniatura, perfettamente mantenuto, dal colore ocra interrotto dal verde delle pergole che ombreggiano alcuni terrazzi, fa da fondale scenico al porticciolo e, dalla brevissima spiaggia di ciottoli, si arranca poi ripidamente su, verso l'alto.

Le piccole case erano le abitazioni dei pochi pescatori che qui risiedevano prima dell'inaccessibilità dell'isola e adesso i loro discendenti le tengono ben care, nella speranza di un'evoluzione che allenti l'attuale rigore restrittivo.

Un'erta conduce ad un piazzale ove si affacciano gli uffici ed un ampio spaccio con annessa mensa.

Alle sue spalle un piccolo ufficio postale ed una Chiesetta con una lapide che ricorda come i detenuti abbiano provveduto recentemente al suo restauro.

Più in alto, verso Sud, due lunghe costruzioni, una verde, l'altra ocra, che s'indovinano essere gli alloggi dei detenuti.

A parte qualche altra costruzione isolata disseminata sull'isola (in qualche caso si tratta d'antichi resti), Gorgona sarebbe tutta qui, se non avesse in serbo altre carte con cui stupirci.

Innanzitutto il mare, limpido, cristallino, di un indescrivibile blu. Poi le sue pinete ricchissime, nel sottobosco, di flora spontanea, in particolare di rosmarino selvatico che caratterizza con il suo pungente e fragrante profumo tutto l'ambiente.

Poi le sue inaccessibili e spettacolari scogliere a strapiombo sul mare, avvolte dal volo perenne ed assordante di migliaia d'uccelli marini qui giunti per nidificare.

Infine le zone coltivate. Oliveti e vigneti s'inerpicano su per i terrazzamenti costruiti nel corso dei secoli. Terreno e piante appaiono curati in modo assolutamente perfetto, quasi maniacale, lasciando intendere un impiego di tempo, oltretutto di fatica, assolutamente al di fuori della nostra epoca.

Sovviene, allora, la dolente considerazione di trovarci in un luogo ove il concetto di "tempo" ha un significato molto distante da quello che siamo soliti attribuirgli.

Il Dottor Mazzerbo, un atletico, abbronzato quarantenne in tenuta casual, lontano mille miglia dall'aver l'aspetto che attribuiremmo ad un Direttore di una Casa di Reclusione, ci riceve nella sua casa privata: una vecchia torre d'avvistamento pisana restaurata con gusto, da cui si gode un panorama mozzafiato, ingentilito dalla presenza della consorte, Biologa marina, e allegrata dalla presenza di un delizioso bambino.

E' molto agevole con lui iniziare la nostra chiacchierata.

"Dottore, grazie innanzi tutto per concederci un po'

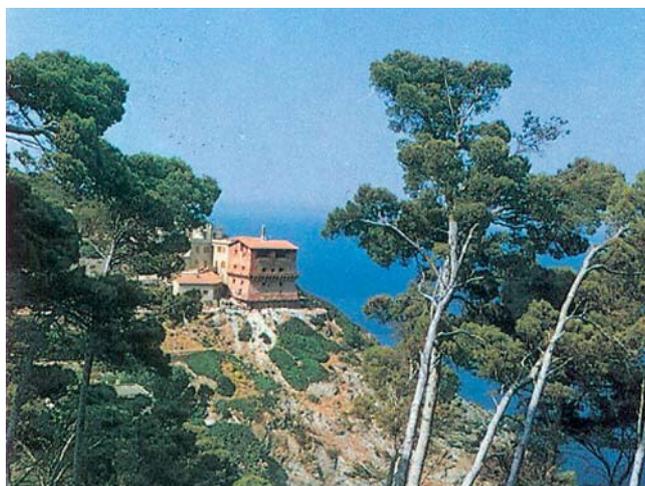
del suo tempo. Nel percorso per raggiungerla ho notato diverse persone, che ritengo detenuti, lavorare nelle colture, condurre motocoltivatori, intente a lavori edili.

Allora è vero ciò che normalmente si dice, e cioè che in Gorgona i detenuti sono liberi?"

"Non è esatto, non dimentichiamoci, infatti, che si tratta pur sempre di una Casa di Reclusione.

E' vero invece che qui tutti i detenuti svolgono un'attività specifica e attinente alla loro professione originaria o a quella che hanno desiderio di acquisire.

Ogni giorno le varie squadre



vengono accompagnate al posto di lavoro dai sorveglianti, e gli eventuali spostamenti individuali sono controllati. La definizione esatta di quest'Istituto è, infatti, quella di Casa di Reclusione con Custodia Attenuata.

La qualità di vita per il detenuto qui non è comunque paragonabile a quella vissuta in talune altre realtà."

"Quali sono le attività più diffuse?"

"L'agricoltura, indirizzata specialmente agli oliveti ed ai vigneti. La vendemmia dello scorso anno ha dato un ottimo vermentino ed un rosso discreto. Anche l'attività edilizia è attiva, sia con compiti di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti che dedicata a più impegnativi restauri.

I detenuti hanno anche com-

piti di governo del bestiame, falegnameria, e a quant'altro può essere utile all'autosufficienza di questa piccola Comunità. Tre di loro sono impiegati con compiti amministrativi."

"Ho notato delle vasche di piscicoltura....."

"La creazione di un piccolo ma efficiente stabilimento ittologico a ciclo completo risale a pochi anni fa e rappresenta il nostro fiore all'occhiello. La fase d'accrescimento delle spigole e delle orate avviene in gabbioni sommersi e grazie alla purezza di questo mare i risultati sono eccellenti. Si tratta di un lavoro complesso e delicato svolto

anche questo da detenuti. Pensi a quale acquisizione di conoscenze professionali pervengono e quanto ciò potrà aiutarli nel reinserimento nella vita civile."

"Ma tutti questi lavori vengono retribuiti?"

"Certamente, e ciò in base a delle tabelle ministeriali che prevedono compensi fra i 350 e i 500 Euro mensili a seconda delle mansioni svolte. Alcuni, dopo essersi pagati dei piccoli extra, come riviste, giornali, articoli di toeletta e quant'altro, riescono perfino a mandare dei piccoli vaglia alla famiglia."

"Vuole descriverci la giornata tipo di un detenuto?"

"Sveglia alle 6,30. Dopo la pulizia e la colazione alle 7,30 inizio lavori. Alle 13 pranzo. Nel pomeriggio nel periodo invernale sono previsti corsi

di formazione professionale e/o attività scolastiche, nel periodo estivo tempo a disposizione. Alle 18 la cena e alle 21 ritirata nelle stanze."

"Nelle celle, vuol dire."

"Insisto sulla parola stanze, perché tali sono."

"Come vengono mantenuti i contatti con le famiglie?"

"Ogni martedì i familiari, spesso con bambini al seguito, possono raggiungere l'isola con il traghetto della Toremar e trascorrere alcune ore con i loro cari in uno spazio apposito, consumando insieme anche il pranzo offerto dall'Istituto."

"Parliamo di presenze. Quanti sono attualmente i detenuti presenti sull'isola?"

"Sono 125. Gli Agenti della Polizia Penitenziaria sono circa 90, la metà dei quali sempre presente sul posto."

"Mi par di capire che questa destinazione, per i detenuti, possa essere molto ambita."

"Infatti, e, considerati i pochi posti disponibili, la selezione è piuttosto severa. Nell'isola il detenuto accede a domanda e deve rispondere a diversi requisiti: un residuo di pena non superiore a 10 anni, buone condizioni di salute, una valida capacità professionale ed aver tenuto una buona condotta."

"Il famoso indultino appena entrato in vigore porterà ad uno sfollamento dell'Istituto?"

"Molto limitato: riguarderà solo una decina di soggetti."

"Insomma, sembra proprio che qui si realizzi il dettato costituzionale secondo il quale più che alla pena si deve puntare alla rieducazione."

"Ce la mettiamo tutta, ma 125 soggetti sono una goccia nel mare dei 40.000 reclusi che affollano le carceri italiane. C'è da sperare che realtà come questa possano sempre più diffondersi.

In ultima analisi il mare non è che un insieme di gocce, non le pare?"

LIONISMO E FILATELIA: VIVERLI ASSIEME CON GIOIA

Il Lions Club Filatelico Italiano
sta per raggiungere i 100 Soci

di Gaetano Palmigiano

Nel mese di maggio del 1993 fui eletto Presidente del Lions Club Palermo (oggi Host) con il voto di tutti i presenti, ad eccezione del mio che mi astenni: è da tener presente che il mio Club era allora uno dei più numerosi d'Italia con 166 Soci!

E ora, durante la serata Charter del 3 ottobre del 1994, nel mio discorso d'inizio della mia attività di Presidente ebbi a dire a tutti i Soci che li ringraziai per avermi votato, ma che mi dovevano votare ancora una volta nel 2031 (quando avrei avuto cento anni, e quindi era chiaramente una boutade!) poiché volevo essere eletto Governatore e che il mio motto sarebbe stato "Vivere il Lionismo con gioia".

Ora, eletto Presidente del Club Filatelico Nazionale per l'Anno sociale 2003-2004, mi è tornato in mente quanto avevo detto alla Charter dato che, allora come ora, intendo vivere la mia vita Lionistica assieme agli amici filatelisti sempre con gioia. E questo è quello che voglio fare quest'anno come Presidente del Club Nazionale dei filatelisti Lions.

Molti non sanno o non conoscono la filatelia che oggi, per l'insegnamento delle grandi famiglie di filatelisti (i Diena, i Bolaffi, i Vaccari, ecc. ecc.) hanno fatto sì che la stessa è diventata ricerca, storia, conoscenza geografica e studio: n'è prova la notevole quantità di riviste filateliche, di libri, ed anche della piccola, ma qualificata, Rivista "LIONS - PHIL" che è pubblicata bimestralmente dalla nostra Associazione sotto l'ineguagliabile guida del Lions Luigi Mobiglia.

Ed ora voglio dirvi cos'è la no-

stra Associazione.

Il Club Filatelico è l'emanazione del Lions International Stamp Club ed è l'unico Club che dà la possibilità di una seconda tessera Lions ad un Socio Lions: l'elenco dei componenti del Club, e per l'interessamento del Past Presidente Angelo Galbiati del Club di Milano è notevolmente aumentato, si trova a pagina 1136 dell'ultimo annuario 2002-2003. Il Club riguarda tutti quei Soci Lions che s'interessano di filatelia e non solo di francobolli Lions: io, ad esempio, m'interesso di Stato Pontificio e della Storia papale.

Il Club filatelico italiano è iscritto a tutti gli effetti al Lions Club International ed ha un Consiglio Direttivo con noti filatelisti italiani; tra i quali come valido Segretario il Lions Luciano Drua (di Carmagnola) e come preciso Tesoriere il Lions Sergio Giorgis (di Savigliano): ha avuto come Past Presidente il vulcanico Lions Angelo Galbiati e il futuro Presidente sarà il Lions Carlo Loffredo.

E' un Consiglio estremamente attivo, tutte persone particolarmente interessate e partecipi ed ai quali potrete ben rivolgervi anche direttamente per qualsiasi questione filatelica.

E anch'io sono a vostra completa disposizione per tutto quanto riguarda il mondo filatelico sia per ulteriori chiarimenti o attività da svolgere anche per Congressi, Conferenze, ecc. e pure per le varie Esposizioni filateliche che vengono tenute in Italia: la più vicina si è svolta a Saluzzo nel mese di settembre ed io spero, nel prossimo anno, di organizzarne un'altra per soli Soci Lions.

Ed a questo punto non posso non sollecitare tutti i filatelisti e i Soci Lions, che ancora non lo hanno fatto, di iscriversi

nella nostra Associazione per renderla più partecipe alla vita Lionistica; anche per propagarla all'esterno.

IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE di Luigi Mobiglia

Il 16 gennaio 2003, Poste Italiane S.p.A. ha emesso un francobollo celebrativo della Manifestazione Filatelica svoltasi nella Sala della Lupa a Montecitorio: "la Repubblica Italiana nei francobolli". Il valore è di Euro 0,62, in tariffa per la "posta prioritaria".



Tiratura: 3.000.000 di esemplari in fogli da 50. La vignetta riproduce il francobollo della serie "Democratica" da Lit. 100, emesso nel 1946 in colore carminio grigiastro, con la scritta obliqua in nero "Mostra - La Repubblica italiana - Montecitorio" che ne completa il disegno. Stampato dall'officina Carte e Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (per



la prima volta con l'indicazione dell'avvenuta trasformazione in S.p.A.) in rotocalcografia a due colori più inchiostro interferenziale trasparente su carta patinata bianca neutra, non fluorescente e non filigranata, risulta un francobollo "lontanamente" simile a quello del 1946. Quest'ultimo, stampato in rotocalco e nel colore carminio scuro vivo, era ed è ancor oggi un franco-



bollo di qualità superiore. Ma la cosa particolarmente a dir poco strana, è l'emissione dello stesso francobollo, (che poi proprio lo stesso non è), in un carnet (libretto) con le seguenti caratteristiche indicate sul bollettino che ne accompagna l'emissione: "...valore Euro 3,10,

vale a dire cinque francobolli da Euro 0,62 disposti su una fila. Sulla cimosa lungo tutto il lato superiore ed inferiore del foglio di cm 24 x 4,8, è ripetuto in grafica stilizzata il profilo del prospetto superiore di Palazzo Montecitorio e sul lato destro, al centro, è rappre-

sentata la facciata principale del Palazzo stesso...". Quindi un vero e proprio "foglietto". Il comunicato stampa dice anche che: "... il libretto verrà posto in vendita: agli abbonati; presso la Sede dell'Uff. provvisorio di Montecitorio; l'eventuale rimanenza presso l'Ufficio Filatelico di Roma". E questa è già una prima discriminante. Ma la cosa più "simpatica" - si fa per dire - è la

tiratura che è stata di 100.000 libretti, distribuiti durante la Manifestazione nella misura massima di 3 per ogni visitatore, ha creato immediatamente una forte speculazione. Infatti il suo valore è schizzato subito

a 20,00 Euro, poi al Convegno Filatelico di Genova 2003, era già era offerto a 50,00 Euro. Non credo che ciò sia un bene per la nostra filatelia, già abbandonata da tanti collezionisti

per l'eccessivo numero di emissioni annue, figuriamoci quando si crea ad hoc un espediente, come quello di un carnet di francobolli per la posta prioritaria in un numero così limitato e destinato a pochi "intimi".

RELAZIONE SULLE PREVISTE ATTIVITA' EDITORIALI E PREVENTIVO DI SPESA 2003/2004

(Regolamenti Distrettuali: art. 25 - la1 e la2, art. 26 - la3)
(approvato all'unanimità dai Congressi di Courgné, Bra e Genova)

di Raffaella Costamagna Fresia

Omissis...

Lo scorso 2 giugno con il consenso dei Governatori allora in carica e presente il Governatore Fernando Magrassi, presso la Sede della Rivista, si è tenuta una riunione del Comitato di Redazione con i Governatori Eletti al fine di conoscerne le linee guida e gli intendimenti per l'anno sociale 2003/2004.

Al termine della riunione, siamo giunti alle seguenti decisioni:

1. La Rivista manterrà l'attuale veste a 88 pagine con un'ampia parte generale dedicata a temi e Services d'interesse comune. Gli Speciali tratteranno nuovi argomenti, ad esempio il prossimo Forum Europeo di Roma 2004 e la Sede Centrale di Oak Brook, volti ad informare e formare i Soci, così come previsto dall'art. 18 (la1); 20 (la2 diff.) e 17 (la3) dello Statuto Distrettuale;
2. E' stato ribadito che gli introiti derivanti dalla pubblicità restano alla Rivista e saranno utilizzati per migliorarla e/o per un ulteriore ribasso della quota;
3. E' confermata l'attuale impostazione grafica che è risultata gradita ai Soci;
4. I Leo Clubs e le loro attività devono trovare maggiore spazio sulla Rivista: i Leo spesso non sanno di avere delle pagine a loro disposizione. Prego perciò il Chairman

e il Presidente Distrettuale Leo di sollecitare i Leo a sfruttare quest'opportunità;

5. La Rivista, così com'è strutturata attualmente, pur non potendo svolgere un ruolo politico o d'immagine che è riservato alla Rivista Nazionale, può, tuttavia, essere una vetrina presso le Istituzioni locali di chi sono e che cosa fanno i Lions.

Ad ogni uscita già ora è previsto l'invio di una copia ai Presidenti Regionali, Provinciali, ai Prefetti ecc. Ma è fondamentale una diffusione capillare della conoscenza di chi siamo.

Pertanto, tutti i Presidenti avranno la possibilità di richiedere l'invio per l'anno sociale 2003/2004 di una copia della Rivista a Istituzioni o a coloro che riterranno utili, nell'ambito locale in cui operano: sarà sufficiente inviare i nominativi e gli indirizzi dei destinatari dell'invio al mio indirizzo di posta elettronica che trovate nel colofon a fianco del mio editoriale.

Riceverete la conferma dell'avvenuto inserimento dei dati e le modalità per effettuare il versamento della quota di rimborso spese, che sarà identica a quella per i Soci.

Tuttavia, non temete: nata in Piemonte, vivo in Liguria! Farò il possibile per non farvi spendere un Euro in più di quanto avete speso un anno fa per la Rivista, più probabilmente qualche Euro in meno anche se sottoscrivete delle quote in più!

Vi presento ora il Bilancio preventivo: dopo i 78 Centesimi dello scorso anno, Vi propongo di ridurre la quota della Rivista di un Euro, portandola da 8,00 a 7,00 Euro per Socio (con un rispar-

mio complessivo per i tre Distretti di circa 7.000,00 Euro, oltre ad avere 24 pagine in più per ciascun numero della Rivista).

Ecco il Preventivo di Spesa:

OPERAZIONI A CREDITO	
• Soci del Distretto la1 n. 2700 x 7,00 Euro	Euro 18.900,00
• Soci del Distretto la2 n. 2150 x 7,00 Euro	Euro 15.050,00
• Soci del Distretto la3 n. 2050 x 7,00 Euro	Euro 14.350,00
• Sub - totale (1)	Euro 48.300,00
• Contributo Comitalia per pubblicità	Euro 15.500,00
• Sub - totale (2)	Euro 63.800,00
• Interessi attivi	Euro 200,00
• Utilizzo parte disponibilità 2002/2003	Euro 18.000,00
• TOTALE	Euro 82.000,00
OPERAZIONI A DEBITO	
• 5 numeri a 88 pagine per 7300 copie	Euro 60.164,40
• Spedizioni con corriere e trasporti	Euro 2.500,00
• Poste Italiane S.p.A.	Euro 10.000,00
• Sub - totale	Euro 72.664,40
• Rimborsi spese Direttore Responsabile e Direttore Amministrativo	Euro 4.000,00
• Spese generali	Euro 5.000,00
• Varie	Euro 335,60
• TOTALE	Euro 82.000,00

...Omissis



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2002/2003

(Regolamenti Distrettuali: art. 27 - la1 e la2, art. 28 - la3)

Situazione Rivista al 12.08.2003

• Saldo attivo Banca	Euro	33.042,48
• Credito Vs/Comitalia	Euro	<u>11.690,97</u>
Disponibilità finanziaria	Euro	44.733,45

A dedurre fatture da ricevere per Rivista Lions n. 111:

• Composizione e impaginatura Delfino & Enrile	Euro	7.872,80
• Spese pubblicità Comitalia rivista n. 111	Euro	<u>4.405,00</u>
	Euro	-12.277,80

Disponibilità alla chiusura dell'ultimo numero 2002/03 **Euro 32.455,65****ENTRATE 2002/2003**

• Entrate Rivista Lions	Euro	93.197,47
-------------------------	------	-----------

USCITE 2002/2003

• Uscite Rivista Lions	Euro	62.481,41
• Uscite da fatture da ricevere	Euro	<u>12.277,80</u>
	Euro	-74.759,21

DIFFERENZA ATTIVA 2002/2003

• Saldo c/c bancario iniziale	Euro	18.438,26
	Euro	<u>14.017,39</u>

TOTALE DIFFERENZA ATTIVA **Euro 32.455,65****DETTAGLIO ENTRATE AL 12.08.2003**

• Distretto 108 la1	Euro	21.064,00
• Distretto 108 la2	Euro	17.044,00
• Distretto 108 la3	Euro	16.888,00

Sub - totale (1) **Euro 54.996,00**

• Contributo Comitalia per pubblicità 2002/03	Euro	19.993,71
---	------	-----------

Sub - totale (2) **Euro 74.989,71**

• Contributo Comitalia per pubblicità 2001/02	Euro	13.860,70
• Contributo Comitalia per pubblicità 2003/04	Euro	4.131,82
• Interessi attivi c/c UniCredit	Euro	215,24

TOTALE ENTRATE **Euro 93.197,47****DETTAGLIO USCITE AL 12.08.2003****Spese dell'esercizio precedente:**

• Essepissime Fatt. 431	Euro	362,65
• L. & S. Fotocromo Fatt. 42-87-129-175/02	Euro	<u>3.500,00</u>
	Euro	3.862,65

Cancelleria

• Delfino & Enrile Fatt. 195/02	Euro	1.196,76
---------------------------------	------	----------

Spese postali:

• Delfino & Enrile Fatt. 219/02, 37, 67 e 109/03	Euro	8.101,00
--	------	----------

Composizione e impaginazione Rivista:

• Delfino & Enrile Fatt. 196 e 227/02, 46 e 79/03	Euro	29.723,35
---	------	-----------

Rimborso spese pubblicità Comitalia:

• Delfino & Enrile Fatt. 220 e 222/02 e 45 e 80/03	Euro	16.600,63
• Rimborso spese Direttore Responsabile	Euro	2.977,64
• Oneri bancari	Euro	19,38

TOTALE USCITE **Euro 62.481,41****INFORMAZIONI AI SOCI****IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA RIVISTA 2003/2004****Membrì effettivi**Distretto 108 la1
Domenico VEGLIO
L.C. Aosta Mont BlancDistretto 108 la2
Gianlorenzo MINETTO
L.C. Genova HostDistretto 108 la3
Roberto GOLA
L.C. Cuneo**Membrì supplenti**Distretto 108 la1
Renzo BARAZZOTTO
L.C. Biella HostDistretto 108 la3
Elisabetta VENEZIA
L.C. Ventimiglia**INFORMAZIONI AI SOCI****SPEDIZIONE DELLA RIVISTA**

Marco Dealessandri, responsabile dell'Archivio Soci del Distretto 108 la3, ci ha comunicato che gli indirizzi trasmigrati nel nuovo programma informatico Multidistrettuale non sono ancora attendibili, pertanto abbiamo inviato questo numero della Rivista con gli indirizzi estratti a fine giugno. I Soci entrati da giugno ad oggi non la riceveranno. Abbiamo fornito ai Governatori un numero maggiore di Riviste, i Clubs potranno rivolgersi alle loro Segreterie Distrettuali per ottenere i numeri della Rivista eventualmente mancanti per i nuovi Soci.

La Redazione

VERBALE DI VERIFICA DEI REVISORI DEI CONTI

del 27 agosto 2003 relativo al controllo del rendiconto della gestione della "Rivista Lions" dei Distretti 108 la1 – la2 – la3 – anno sociale 2002-2003

L'anno 2003, il giorno 27 del mese di agosto alle ore 16,00 in Albenga, Piazzale Berlinguer 14, nel locale adibito a segreteria messo a disposizione dal Direttore Amministrativo e Legale Rappresentante della "Rivista Lions" si sono riuniti il

Gestione dell'Anno Sociale 2002-2003 della "Rivista Lions" dei Distretti 108 la1 – la2 – la3, da sottoporre all'Assemblea di Apertura dell'Anno Sociale 2003-2004" Il Revisore dei Conti nella persona del Lions Roberto Gola ha proceduto in

che, in conformità all'art. 8 del Regolamento Distrettuale, decorre dal 01 luglio 2002 al 30 giugno 2003. Il predetto documento contabile, redatto dal Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Battista Bergallo in conformità al già citato

Conti fornisce inoltre i dati e le informazioni che seguono:

- in conformità all'art. 15 dello Statuto Distrettuale il Revisore dei Conti ha provveduto in corso d'anno al controllo delle rilevazioni contabili riscontrando la regolarità delle stesse (vedi Verbale di verifica in data 29 aprile 2003);

- il Rendiconto risulta corrispondente alle rilevazioni contabili, eseguite con il sistema della partita semplice, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici per la classificazione automatica dei vari momenti di entrata e di spesa;

- tutti i movimenti finanziari sono transitati sul c/c bancario n. 5029180 intrattenuto con la Banca "UniCredit Banca" – Filiale di Albenga;

- le entrate (suddivise tra: quota Distretto 108 la1, quota Distretto 108 la2 e quota Distretto 108 la3, pubblicità e interessi attivi) hanno raggiunto l'obiettivo indicato nel Preventivo di spesa (vedi Bilancio Direttore Amministrativo);

- le spese (suddivise tra: cancelleria e varie, composizione e stampa della Rivista compresa relativa spedizione, rimborso spese al Direttore Responsabile, oneri bancari e varie) sono rimaste complessivamente entro i limiti stanziati del Preventivo di spesa;

- tutte le spese sono contabilizzate e documentate;
- i rimborsi spese rientrano nel complesso nei limiti del Preventivo di spesa.

Ritengo, in conclusione, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Rendiconto della Gestione dell'anno sociale 2002-2003.

Il Revisore dei Conti
Roberto Gola

TABELLA A

- Disponibilità finanziaria iniziale		Euro 14.017,39
- Totale Entrate Finanziarie così suddivise:		
a) Contributo Comitalia per pubblicità	Euro 37.986,23	
b) Quote Distretti e interessi attivi	Euro 55.211,24	Euro 93.197,47
- Totale uscite finanziarie		Euro 74.759,21-
Disponibilità finanziaria finale		Euro 32.455,65

Revisore dei Conti Roberto Gola ed il Direttore Amministrativo Giovanni Battista Bergallo, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto del Distretto 108 la3, al controllo del Rendiconto della Gestione dell'Anno Sociale 2002-2003, ai fini della sua approvazione da parte della prossima Assemblea di apertura, convocata per il 7 settembre 2003 in Bra.

Il Revisore Roberto Gola ha ritenuto opportuno invitare alla Riunione anche i Revisori dei Conti dei Distretti 108 la1 (Lions Marilena Baravalle) e 108 la2 (Lions Fausto Tigani che ha delegato il Lions Giuseppe Enrico Canale). Alla riunione non ha partecipato il Revisore del 108 la1 e non ha dato alcuna giustificazione della sua assenza. Il Rappresentante del 108 la2 ha delegato il sottoscritto Revisore dei Conti. Dopo aver proceduto all'esame del conto consuntivo, delle rilevazioni contabili e della relativa documentazione di supporto e dopo aver eseguito gli opportuni controlli e riscontri il Revisore dei Conti procede alla stesura della propria relazione, del seguente tenore letterale:

"Relazione del Revisore dei Conti al Rendiconto della

conformità a quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto Distrettuale al controllo del Rendiconto della Gestione dell'esercizio sociale 2002-2003, esercizio

art. 8 del Regolamento, chiude con le seguenti risultanze in sintesi (vedi tabella A) Alla luce delle norme statutarie e regolamentari il Revisore dei

ESTATE ADDIO!

Neppure il vento si è fatto sentire, come se volesse salutarla in silenzio.

Ma lei si è appena voltata ammiccando alle brezze marine, lasciando un profumo di mare.

Addio estate, ti ho visto sull'ultimo lembo di spiaggia che con gesto di ladra, nascondevi nel seno l'ultimo raggio di sole.

Ti aspetteranno invano i barboni guardandosi le mani che presto dovranno stendere in strada, e i panni, che fermenteranno nel gelo come quelli di fanti lasciati per mesi in trincea.

Cederai il passo all'autunno, reso più dolce dalle tue lusinghe.

I vecchi sulle panchine coglieranno l'ultimo tuo raggio: si sederanno più stretti per rinnovare un tepore perduto: i vecchi lo sentono ormai che anche la terra sta zitta.

L'inverno porrà l'assedio intorno a loro e quando sarà il tempo non usciranno, increduli che sia di nuovo estate.

Non serve spiegargli: guardano in basso, ancora non hanno colmato le buche nei campi che fecero le bombe.

Eppure questi uomini non hanno chiesto a Dio che un po' di quel sole che sta svanendo.

Lo guarda una donna e poi piega il fazzoletto con quella medesima cura che aveva da bimba, quando celava messaggi e monete.

Addio estate, noi tutti saremo più soli.

Simonetta

IL CENTRO ITALIANO LIONS PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI: UNA OPPORTUNITA' PER OGNI CLUB!

Una lodevole iniziativa partita
dal Lions Club Chivasso Host

di Enrico Baitone



La Raccolta degli Occhiali usati non solo aiuta i Clubs a partecipare ad un'importante Service Internazionale, ma fornisce anche una grande occasione per sensibilizzare il pubblico alla nostra iniziativa senza richiedere alcuna spesa aggiuntiva. Sostenere economicamente il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati, consente, infatti, ai Lions Clubs di ottenere l'Emblema per Gonfalone di "Socio Fondatore" se entro la data del 31 dicembre 2003 verseranno la somma di 600 Euro (tramite bonifico bancario al "Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati ONLUS", presso UniCredit Banca c/c n.20038356-ABI 02008-CAB 01113). Il contributo è inteso come "una tantum" e non impegna economicamente i Clubs per gli anni successivi. Questa iniziativa è nata grazie alla volontà del Lions Club Chivasso Host e l'Assemblea

del Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia1 del 18 maggio u.s. ha deliberato che il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati diventi un Service Distrettuale permanente.

Il Centro attua opera di promozione per la raccolta degli occhiali usati nel Multidistretto ed ha tra le sue finalità di servire quale "centro di raccolta" del Lions Club International per tutto il Multidistretto Italy. Detto Centro, inoltre, organizza e predispone attrezzature e personale per la pulizia, catalogazione e riparazione degli occhiali pervenuti e li mantiene nelle migliori condizioni ambientali nell'attesa che siano distribuiti; un altro compito del Centro è di fornire occhiali da vista usati ai Lions Clubs e ad altre Organizzazioni umanitarie del mondo, nonché di assicurarsi che gli occhiali siano prescritti e distribuiti in modo debito, anche organizzando missioni mediche nelle Nazioni in via di sviluppo allo scopo di prescrivere e fornire occhiali riciclati alle persone bisognose. Il Centro è continuamente operativo e sempre disponibile a ricevere gli occhiali raccolti presso la propria sede di Strada Cerro, 1 interno-10020 Casalborgone (TO): telefono 3291329370-fax 0116199562-E mail prov-

visoria: Enrico@baitone.it. L'impegno economico del Centro non è da sottovalutare: le spese sostenute derivano infatti dall'acquisto delle apparecchiature necessarie alla catalogazione degli occhiali, dai costi delle campagne di sensibilizzazione miranti ad ottenere gli occhiali usati, dai costi di immagazzinamento, imballaggio e spedizione nonché dall'organizzazione delle

missioni nei Paesi di destinazione. Il Centro è in ogni caso disponibile a ricevere aiuti da quanti, sensibili al Progetto, intendano contribuire alla sua realizzazione pratica ed invita caldamente i Clubs ad iscriversi al Centro per incrementare e dare sempre più corpo a quest'opera altamente umanitaria e perfettamente consona con lo spirito Lionistico della nostra Associazione.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

TUTTI INSIEME PER IL LIBRO PARLATO DI CHIAVARI

Dodici Clubs per un impegno comune

di Dario Manfredi

Mosaico, collage, patchwork: vi sono tanti modi per definire la rappresentazione che la Compagnia Teatrale "Il Minollo" ha presentato al Teatro Cantero di Chiavari la sera dell'11 giugno: uno spettacolo creato con l'accostamento di brani di una ventina d'autori diversi (da Benni a Shakespeare, da Costanzo a Baricco, da Ceckov a Troisi, Valeri ed altri) con mano felice "frullati", amalgamati e interpretati da un folto gruppo di attori dalla bravura...quasi professionistica, diretti dalla nota regista e presentatrice Daniela Franchi. Uno spettacolo di insieme, umoristicamente avvincente e senza cadute di stile, che ha riscosso l'applauso incondizionato del vasto pubblico, tra cui il Governatore Alberto Della Costa, il Governatore Eletto Wanda Ferrari de Regibus, altri Officer Distrettuali e ben 12 Presidenti di Clubs, oltre ad esponenti della Comunità locale, tra cui il nuovo Sindaco della Città, Lions Poggi. Si può dire che l'articolazione stessa della pièce rappresentata, come s'è detto frutto di non pochi ingegni, abbia rispettato quella che dietro le quinte è stata la molla che

ha consentito il raggiungimento del risultato: un impegno appassionato di tanti, diretto ad uno scopo umanitario, sotto la guida attivissima del Presidente della IV Circostrizione Luciano Maggi, in primo luogo da parte dei giovani del Leo Club Chiavari - Sestri Levante, quindi da tutti i Lions Club che della Circostrizione fanno parte e che ci piace, questa volta, elencare uno ad uno: Alta Val d'Aveto, Chiavari Castello, Chiavari Host, Cinque Terre, Colli Spezzini, Golfo Paradiso, Rapallo, S. Margherita Ligure, San Michele di Pagana, Sestri Levante, Valle del Vara, Vara Sud. Lo scopo, pienamente raggiunto, era quello di raccogliere fondi per il Centro di Chiavari del Libro Parlato, al quale l'intero Distretto guarda con la disponibilità e l'attenzione che si riservano ai Services più significativi. Ancora una volta, insomma, una fatica comune, un risultato importante. Alla fine un abbraccio vigoroso e sentito fra tanti Clubs e la convinzione della validità, anche per l'avvenire, del "camminare insieme".

LA BIBLIOTECA CIVICA DI NOVI LIGURE ORA HA UNA POSTAZIONE PER I DISABILI VISIVI

E' la prima in Piemonte ed è donata dai Soci Lions

di Dario Manfredi



Per superare le difficoltà organizzative di una Mostra, quale quella dell'Arte Figurativa nel Novese fra '800 e '900" e finalizzarla ad un importante servizio per la Comunità, occorrevo coccute volontà e conseguenti incontri.

Fu durante uno di questi incontri che Patrizia Orsini, Direttrice della Biblioteca Civica di Novi Ligure, manifestò una sua aspirazione: dotare la Biblioteca Civica di una postazione per Disabili Visivi.

Dare in altre parole modo ai non vedenti di leggere, o meglio, farsi leggere, per mezzo di un'apposita apparecchiatura, qualsiasi testo e nello stesso tempo fornire agli ipovedenti lo strumento atto ad ingrandire su uno schermo, fino a renderli per loro leggibili, i caratteri di scrittura di un testo di loro interesse.

Una postazione utile anche per i dislessici i quali avrebbero potuto ascoltare e memorizzare il testo con più facilità di quanto non accada

loro che, di regola, esauriscono in breve volgere di tempo attenzione e concentrazione nello sforzo di giustapporre le lettere.

L'idea della Direttrice contattò il locale Lions Club, partecipe del Sodalizio Internazionale che istituzionalmente ha fra le sue primarie finalità la concreta azione di intervento a favore dei disabili visivi.

L'adesione dei Soci del Club Novese al Progetto fu pronta, ed altrettanto puntuale ed efficace fu l'interessamento operativo dei due Presidenti succedutisi nel tempo, Giovanni Castellani e Giovanni Pasquale.

Non mancò l'indispensabile partecipazione del Comune, ottenuta grazie al Sindaco Mario Lovelli e agli Assessori Lorenzo Robbiano e Guido Firpo.

Attraverso una serie di Manifestazioni, quali la già citata Mostra d'Arte Figurativa e la recente gara dell'Associazione Lions Golfisti svoltasi a Villa Carolina, sono stati raccolti i fondi necessari per

realizzare presso la Biblioteca Comunale di Novi una postazione, prima in Piemonte, a disposizione dei disabili visivi.

L'occasione del taglio del nastro ha offerto l'opportunità di attirare l'attenzione sui problemi connessi alla disabilità visiva.

Un'attenzione ed un approfondimento evidenziati, nella loro impellente quotidianità, nella Tavola Rotonda, che si è voluto significativamente denominare "Nessuno Escluso", tenuta il 13 Giugno presso la Biblioteca Civica e coordinata dall'Assessore Guido Firpo. Significativi e illuminanti gli interventi di Paolo Bolzani, dell'Unione Italiana Ciechi, di Marco Bonghi, dell'Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti, di Pier Riccardo

Dazzi del Servizio Lions Libro Parlato di Verbania, Ester Delpino, dell'Istituto Davide Chiossone, Erika Goerghen, Carmen Buono, Adelmo Taddei.

Dai loro interventi è stato percepito, pur non espresso, l'impegno richiesto dal loro quotidiano ed encomiabile lavoro di sostegno e di sensibilità.

Nelle parole del Sindaco Mario Lovelli, dell'Assessore Guido Firpo e del Presidente del Lions Club di Novi Giovanni Pasquale, si è colto l'impegno di migliorare ed ampliare questo servizio, proseguendo nella fattiva collaborazione in essere da sempre fra l'Amministrazione Cittadina e il Lions Club di Novi.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

L'INTENSA ATTIVITA' DEL LIONS CLUB VENARIA REALE A SALVAGUARDIA DELLA VISTA

I services sul Glaucoma e sulla funzionalità visiva dei bambini

di Mario T. Barbero



L'intensa attività del Club Venaria Reale nel campo della vista ha avuto inizio con un "lungo cammino": partita nel 1983 con il Service sul Glaucoma, è proseguita con quello sulla "Valutazione medica ed ortottica della funzionalità

visiva della prima infanzia". Il Service sul Glaucoma ha avuto come primo propulsore l'allora Presidente del Club Mario Marietta, che sul tema specifico ha organizzato una Conferenza del Professor Giorgio Bellone, Primario di

ERA, LA GIOIA DI SERVIRE

Arriva dalla Riviera dei Fiori il cane guida
per Riccardo di Boves

di Maria Grazia Galletti Tacchi



Traumatologia Oculistica dell'Ospedale Oftalmico di Torino. Il Service è poi diventato operativo nel settembre dell'84 con le visite gratuite presso lo Stabilimento della Gilardini - Cromodora e successivamente presso altre importanti Aziende, Enti ed Associazioni, fra cui: la Remmert - Label, l'Enel, i Centri Anziani di Caselle, Borgaro e Venaria Reale, l'AVIS di Nole, la Croce Verde di Borgaro, il Gruppo Alpini di Venaria...

Un ciclo di visite che ha "coinvolto" i Presidenti che si sono succeduti alla guida del Club, i quali, a loro volta, hanno dato vita ad un'attività capillare supportata da Conferenze in Ospedali ed Associazioni varie, da proiezioni di diapositive, dalla stampa e dalla diffusione d'opuscoli, locandine e materiale divulgativo. Questi mezzi di comunicazione sono serviti a favorire il "dialogo informativo" con l'esterno, confermando la grande utilità sociale del Service.

Questo "lungo cammino", partito dall'anno lionistico 1982/1983, è tutt'ora in corso: il bilancio a giugno 2003 è di ben 5029 casi esaminati, con la scoperta di oltre un'ottantina di casi gravi o bisognosi di pronte cure.

Inoltre, tutti i dati acquisiti sono stati richiesti dal Professor Boles - Carenini, Primario Generale dell'Oftalmico di Torino che li ha resi noti in una Conferenza sul Glaucoma tenutasi a Parigi.

Un altro Service molto significativo è stato messo in atto dal dottor Igor Di Carlo, Medico Chirurgo specialista in Oculistica, che da oltre sei anni collabora con il Venaria Reale con una serie di visite per una completa valutazione medica ed ortottica della funzionalità visiva dei bambini della prima elementare. Lo scopo del Service, che finora ha coinvolto 515 bambini, è quello di rilevare patologie oculistiche e difetti visivi tipici dell'infanzia, con particolare attenzione alle piccole alterazioni in grado di

provocare gravi disturbi nei bambini in fase d'apprendimento. Un contributo ancora più valido alla salute dei nostri bambini poiché difetti visivi di lieve entità possono causare disturbi quali: cefalee, blefariti, stanchezza ed irritabilità e scarso rendimento scolastico, con possibilità di gravi ripercussioni dal lato psicologico.

Durante la visita ogni bambino è sottoposto ad otto diversi esami oculistici, inclusa una completa valutazione medica dell'occhio effettuata al biomicroscopio. I dati, così ottenuti, sono registrati in un sistema informatico che genera in tempo reale una cartella clinica sulla quale sono riportati gli esiti dei vari esami effettuati e l'eventuale consiglio a proseguire le indagini se si sono riscontrate anomalie, poiché la finalità di questo screening tende unicamente ad individuare eventuali difetti dell'apparato visivo del bambino.

A prova della bontà e dell'importanza di questo Service, dopo i primi sei anni l'indagine, del Dottor Di Carlo ha riscontrato una percentuale elevata e costante nel tempo di bambini con problemi visivi (nella percentuale del 48 per cento). All'interno dei casi anomali rilevati, si distinguono il 10% di malattie conclamate dell'apparato visivo, il 15% di difetti visivi gravi o patologie ortottiche ed il 75% di bambini con problemi minori, che vanno però tenuti nella debita considerazione.

Il Service sta ora iniziando il suo settimo anno: la notevole affluenza di bambini, i positivi riscontri avuti da parte delle famiglie e delle Autorità Scolastiche stanno a dimostrare che, con una sua costante applicazione nel tempo, sarà possibile contribuire in maniera determinante a ridurre le menomazioni visive della gioventù di Venaria Reale.

Due teneri, dolci occhi incontrano e guidano la quotidianità di Riccardo: appartengono ad ERA, il cane guida che gli è stato assegnato lo scorso febbraio, grazie alla generosità e all'impegno dei Soci Lions e Leo della IV Circostrizione uniti in un Service di grande importanza nell'anno della mia presidenza.

Era e Riccardo vivono a Boves, Provincia di Cuneo, in territorio del nostro Distretto e hanno instaurato un rapporto unico; l'ho potuto constatare personalmente.

Durante l'estate, la Past President del Lions Sanremo Matutia, Maria Luisa Ballestra ed io abbiamo sfidato le temperature torride per incontrare nel verde dei prati del cuneese il "nostro" cane guida e il suo padrone.

Riccardo ci aspettava in strada con il suo cane e appena l'abbiamo visto ci siamo emozionati: una stretta di mano, una carezza, poi insieme siamo saliti fino alla casetta tra le montagne: è lì che la famiglia vive durante l'estate.

Abbiamo conosciuto la moglie di Riccardo e l'anziana mamma mentre Era ci faceva le feste libera di correre nei prati.

Riccardo ci racconta la sua storia, scandita dalla normalità fino a quando una malattia gli

fa perdere la vista: la sua vita cambia, ma la forza di volontà e il desiderio di continuare a lavorare lo sorreggono.

Viene a conoscenza del mondo Lions e del Service permanente dei cani guida addestrati a Limbiate; esprime il desiderio di ricevere un cane guida e dopo due anni è convocato a Limbiate. Noi abbiamo esaudito il suo desiderio, gli abbiamo donato una guida sicura, una compagna fedele, attenta e scrupolosa, ma soprattutto affettuosa.

Ne siamo fieri, anche perché tra loro c'è un feeling incredibile.

Riccardo ed Era sono uniti da un guinzaglio speciale: il cuore ed il corpo di Era trasmettono al suo padrone, oltre ai segnali convenzionali, tante vibrazioni e sensazioni che li uniscono ogni giorno, andando al lavoro con lui a Cuneo o trascorrendo le giornate in famiglia.

Riccardo ci ha ringraziato per il regalo che gli abbiamo fatto: trasmetto l'emozione della semplicità di quel "grazie" a tutti i Lions e ai giovani Leo della IV Circostrizione che hanno dimostrato ancora una volta che insieme possiamo servire con gioia e donare gioia: oggi questa gioia si chiama ERA.

UN LABRADOR COME AMICO PER UN RAGAZZO RIMASTO SENZA GUIDA

Assegnato ad un giovane di Villar Perosa dai Lions della 1ª Circostrizione

di Vincenzo Fedele



Aveva quindici anni il non vedente che si è visto privare dell'amico in grado di accompagnarlo a scuola ed assisterlo in ogni attività che, nel corso della sua giornata, lo rendeva attivo ed indipendente nell'ambito del nucleo familiare: l'affezionato cane guida con cui aveva stabilito una simbiosi indissolubile.

Il tragico evento, causato da un avvelenamento ad opera d'ignoti, aveva avuto un effetto dirompente nei confronti dello studente adolescente, che improvvisamente non aveva più potuto contare sull'amico fedele e guida sicura, aveva dovuto assistere all'agonia dell'animale e comprenderne le indicibili sofferenze.

Conclusasi in modo così tragico la prima avventura con un cane guida, M. R. di Villar Perosa non ha più voluto ripetere l'esperienza con un animale che potesse aiutarlo ad essere indipendente, anche perché i compagni di scuola gli hanno offerto ogni sostegno e compagnia possibile. Con il trascorrere di

qualche anno e con l'entrata all'Università, sono cambiate le abitudini di vita del giovane e, grazie all'opera discreta ma proficua d'alcuni Soci del Lions Club Pinerolo Acaja, da tempo in contatto con il ragazzo di Villar Perosa, M.R. ha cominciato nuovamente ad accarezzare l'idea di poter disporre di un cane guida.

Nonostante l'Associazione Lions sia etichettata come Sodalizio in cui si registrano numerosi difetti, in essa si riscontra un pregio: in caso di solidarietà non è necessario ripetere l'appello due volte. Così i Clubs della 1ª Circostrizione, stimolati all'idea, hanno risposto coralmemente all'iniziativa di raccolta fondi a sostegno della Scuola Cani Guida dei Lions, con lo scopo di donare una nuova guida a quel ragazzo che non avrebbe più ripetuto l'esperienza. Infatti, dal Centro di Limbiate è stato assegnato un cane Labrador che ha superato con il suo nuovo amico il periodo d'affiatamento e, grazie alla pazienza degli Istruttori di Limbiate che periodicamente

si recano anche a casa per incontrare piacevolmente i due amici fornendo gli opportuni consigli, è possibile oggi sentire M.R. affermare: "...sono molto contento, mi piace molto di più il Labrador rispetto al cane che avevo una volta. Questa razza è

veramente più indicata per il lavoro di cane guida..." Grazie a M.R. per aver dimostrato fiducia in ciò che i Lions gli hanno detto, grazie agli Istruttori di Limbiate, ma soprattutto grazie ai Clubs della 1ª Circostrizione.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

NEL 108 Ia3 SIGHT FIRST E SERVIZIO NAZIONALE CANI GUIDA SEMPRE IN PRIMO PIANO

Nell'anno 2002/2003 offerte le divise da lavoro e gli abiti per le serate degli istruttori dei cani, per le hostess e contributi in denaro. Sostentamento di cuccioli e dimostrazione di cani guida. Raccolta d'occhiali e tante altre iniziative

di Cesare Agnelli



Numerose le iniziative svolte a favore dei non vedenti nel Distretto 108 Ia3.

Nella 1a Circostrizione (Presidente Vincenzo Fedele) è stato organizzato il Service a favore del Servizio Cani Guida dei Lions consistente nell'acquisto di 15 divise da lavoro ed altrettante magliette e di 15 abiti (giacca + pantalone) per le serate degli istruttori dei cani, nonché delle divise per tre ragazze, da utilizzare durante i Convegni. Le Manifestazioni

organizzate, che hanno visti impegnati i Lions Clubs di Barge – Bagnolo Piemonte, Bra Host, Bra del Roero, Canale Roero, Carmagnola, Cortemilia e Valli, Pinerolo Acaja e Saluzzo – Savigliano, cui si è aggiunto parte del ricavato del Torneo di Golf organizzato dallo ZC Pietro Fissore, hanno permesso non solo di realizzare il Service prefissato, ma di poter far pervenire al Servizio Cani Guida la somma eccedente di Euro 2.147,54. Un ringra-

ziamento al Lions Giampaolo Puglia (Bra Host) per il costo veramente ridotto della stoffa e del confezionamento degli abiti.

Altri contributi risultano versati al Servizio Cani Guida dei Lions per Euro 2.510,00 da parte dei Lions Club di Cuneo ed Imperia La Torre, nonché nuovamente dalla 1a Circonscrizione e dallo ZC Pietro Fissore, con il ricavato del Torneo di Golf.

5.000,00 Euro sono stati finalizzati dal Lions Club Pinerolo Acaja al sostenimento per 12 mesi di tre cuccioli di Labrador, destinati al Servizio Cani Guida, presso il canile della Lega Nazionale difesa del cane.

Due sono state le istruttorie per l'assegnazione dei Cani Guida, una redatta dal Lions Marco Mela del Lions Club Imperia Host, e l'altra dal Lions Remo Angelino del Lions Club Pinerolo Acaja e due sono stati i cani asse-

gnati a non vedenti del nostro Distretto.

Due sono state anche le dimostrazioni di Cani Guida, una organizzata dal Lions Club Pinerolo Acaja e l'altra dal Leo Club di Asti.

Insieme alla Responsabile del Servizio del Libro Parlato Marinella Destefanis Rosso, abbiamo organizzato più volte la partecipazione a Manifestazioni per divulgare le iniziative.

A tutto questo vanno ancora aggiunte le quote associative al Servizio Cani Guida da parte di numerosi Clubs e di singoli Soci.

Il Lions Club Diano Marina, accogliendo l'invito lanciato dalle pagine della Rivista, ha donato 115 montature oftalmiche, 373 lenti oftalmiche e 100 paia di occhiali all'Ospedale oculistico di "NAVA DRUSHTI" di Warangal in India, tramite il PDG Graziano Maraldi.

decretato il successo dell'iniziativa: il ricavato dalla vendita dei biglietti è stato devoluto a favore del Service della Scuola cani guida per non vedenti di Limbiate, dimostrando ancora una volta, una grande sensibilità per le tematiche sociali.

Protagonista della serata, oltre alla Settima Musa, è stata l'Orchestra Sinfonica "Fiatsieme", composta di ben sessanta strumentisti, sotto la magistrale direzione del Maestro Enea Tonetti.

Il ritmo incalzante del celebre "Bolero" di Ravel ha dato inizio al concerto, coinvolgendo da subito il pubblico in un'atmosfera calda e appassionante. Sono poi segui-

ti i temi dei principali film, messi abilmente in rilievo da una deliziosa concertista mentre sullo schermo scorrevano le varie sequenze.

A conclusione del Concerto, l'Orchestra ha eseguito il romanticissimo (e conosciutissimo) tema del film "Via col vento". Il parterre formato da un pubblico attento e piacevolmente impressionato ha scandito con fragorosi applausi ogni esecuzione.

Una serata riuscitissima ed emozionante che ha giustamente ricompensato l'impegno degli Organizzatori, con una particolare menzione al Past Presidente Giulietta Viecca.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

UN CONCERTO DI "MUSICHE DA FILM"

Un Service a favore della Scuola addestramento cani guida di Limbiate

di Anna Pia Diocesano

Nel breve spazio tra via Verdi e via Montebello, in quello specchio di Torino abbracciato da Via Po e da Corso San Maurizio, si erge maestosa la Mole Antonelliana, ora Sede del più ammaliante dei Musei: quello del Cinema. Quel Cinema che proprio nella nostra Città "ha emesso i primi vagiti", un particolare che, forse, è sfuggito ai più, tutti talmente abituati ad identificare Torino con la Fiat.

Ed è stato proprio in questo contesto che il Presidente del Lions Club Moncalieri Castello, Carla Bellora, ha maturato un progetto insolito ed originale, un "sogno

nel cassetto" di cui mi aveva reso parte agli inizi del suo mandato e cui pensava da qualche tempo: "Sarà la passione per il mondo del Cinema, ma mi piacerebbe realizzare un Concerto di "Musiche da Film"....".

Il desiderio si è così realizzato il 22 Maggio del 2003, nel corso di un interclubs con il Lions Club Torino Valentino Futura, guidato dal Presidente Giuseppina Locati ed ha avuto come sede il Teatro Piccolo Regio gentilmente messoci gratuitamente a disposizione dal Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il folto pubblico accorso ha

PENSIERI: DUE PAROLE PER UN ARDUO PERCORSO

di Massimo Ridolfi

Per anni, e purtroppo in anni molto, molto lontani, ho avuto negli occhi e nella mente due parole, scritte lassù, all'imposta della torretta dell'orologio di un severo edificio militare:

PATRIA E ONORE.

Due parole semplici, un motto, un percorso da seguire.

Due parole che potrebbero stare benissimo nelle Aule scolastiche e anche nelle Aule di Giustizia, visto che a qualcuno il Crocefisso dà fastidio e che è sempre più difficile per molti credere che la Legge sia veramente uguale per tutti.

Patria e Onore.

Lasciamo stare la **Patria**, anche se sarebbe pur bello parlarne ogni tanto, almeno fra noi Lions che per certe cose dimostriamo d'averne ancora rispetto, almeno nelle nostre liturgie.

Ma l'**Onore**, cos'è l'**Onore**?

Onore è virtù, dignità personale, rispettabilità, sincerità, lealtà, rispetto d'ogni altrui diritto, rispetto delle altrui libertà e dignità, disponibilità verso gli altri.

Onore è servizio, altruismo e sacrificio.

Onore è difesa, col proprio comportamento, della dignità della Funzione o dell'Istituzione che si rappresenta, prima ancora della difesa della propria libertà.

Onore è il coraggio di rappresentarci per quello che siamo e come siamo, senza ipocrisie o calcoli.

Onore è la difesa delle proprie idee e delle proprie coerenti azioni. E altre cose ancora.

Un percorso, appunto, ma quanto difficile!

Ma neanche il percorso che c'impone la regola Lionistica è di facile interpretazione, anzi, fra i due quante assonanze!

Nonostante gli anni trascorsi e le tante trasformazioni culturali e comportamentali che ho dovuto accettare e anche, talvolta, sopportare, quelle due parole mi sono rimaste stampate dentro, incancellabili, a volte ossessive.

Come vorrei essere un "onorevole Lions".

UN "SERVICE" DEL LIONS CLUB GENOVA ALTA A FAVORE DELLA FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI

Consegnata una Borsa di Studio in memoria del PDG Enrico Mussini

di Enrico Costa



Da sinistra Dott.ssa Benedicta Astengo, vincitrice della borsa di studio "E. Mussini", il Presidente della Fondazione BOMJ Paolo Aiachini mentre riceve l'assegno dal Presidente Incoming del L.C. Genova Alta Luca Rellecati

In occasione della serata di chiusura dell'Anno Sociale 2002-2003, il 26 Giugno il Lions Club Genova Alta ha assegnato una borsa di studio di Euro 5.000,00 in memoria del Socio PDG Enrico Mussini, Fondatore della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones e Presidente Operativo della stessa fino alla scomparsa. La Borsa di Studio è finalizzata alla realizzazione del Progetto Operativo: "Ottimizzazione dei rapporti tra operatori dell'Azienda Ospedaliera San Martino di Genova e Cliniche Universitarie Convenzionate, con lo scopo di incrementare la raccolta di tessuto corneale da potenziali donatori". Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, visto il Bando di Concorso "BORSA

DI STUDIO ENRICO MUSSINI", valutati i curricula relativi dei vari Candidati ed i titoli menzionati, espresso il compiacimento per l'alto livello di tutti i Candidati, ha assegnato la Borsa di Studio alla Dott.ssa Benedicta Astengo. La serata, in assenza del Presidente del Lions Club Genova Alta Sandro Sommella trattenuto fuori sede da improvvisi, urgenti impegni di lavoro, è stata presieduta dal Presidente Eletto per l'Anno Sociale 2003-2004 Luca Rellecati. La vincitrice della Borsa di Studio, Dott.ssa Benedicta Astengo era naturalmente presente alla serata ed è stata calorosamente festeggiata da tutti i presenti fra i quali segnaliamo il Presidente della Fondazione Paolo Aiachini, il Direttore Scientifico della

Fondazione Prof. Carlo Enrico Traverso, il Segretario Enrico Costa, il Tesoriere Michele Cipriani nonché Vice Governatore Eletto e il Coordinatore Regionale Trapianti d'Organi Dott. Andrea Gianelli. Il Prof. Carlo Enrico Traverso, in un breve intervento,

ha illustrato ai presenti la situazione attuale della Fondazione, che è in fase di forte espansione, fase che certamente la borsa di studio del Genova Alta contribuirà a consolidare notevolmente.

INFORMAZIONI AI SOCI

MANIFESTAZIONI NEI DISTRETTI

- **11 novembre 2003**, si svolgerà alle ore 20,30, Da "Berbeda" - Corso Verona, 15c - Torino, la manifestazione "Chi sei? - L'astrologia, i tarocchi, i ching, ti possono aiutare a scoprirlo" - Se ci credi avrai le risposte che cerchi. Se non credi potrai comunque trascorrere una piacevole serata tra musica, cibi deliziosi e atmosfera. Organizzato dal Lions Club Torino Monviso, Service a favore della costruzione di un pozzo d'acqua in Etiopia (per prenotazioni e informazioni - tel. 011/539420 - 835856).
- **15 novembre 2003**, si svolgerà alle ore 18,00, presso il Circolo Ufficiali di Genova, il Convegno: "El Alamein Azioni Umanitarie tra Combattenti avversari" (per informazioni rivolgersi al PDG Giovanni Battista Ponte 348.2636953).
- **6 dicembre 2003**, si svolgerà alle ore 9,15 a Albenga, il Seminario Interdistrettuale "Leo e innovazione: proposte e discussione" con la partecipazione dei tre Governatori, dei Vice Governatori, del Presidente del Multidistretto Leo e dei Presidenti Distrettuali Leo (per informazioni rivolgersi alla propria Segreteria Distrettuale)
- **13 dicembre 2003**, si svolgerà a Genova, presso il Palazzo San Giorgio - Salone delle Compere, la Celebrazione del Trentennale della costituzione del Dipartimento di Cardiocirurgia dell'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini (per informazioni giovannicalza@ospedale-gaslini.ge.it - tel. 010.5636378)

E' uscito il numero di ottobre del Notiziario riservato ai Soci L.C.F.I.



Sei un Socio Lions filatelista? Iscriviti al Lions Club Filatelico MD 108 ITALY. Per informazioni: Luigi Mobiglia via Pavone, 20 10010 Banchette (TO) Tel. 0125.61.28.32 - Cell. 329.88.23.123



Gentile Direttore, mi si permetta di entrare nella cordiale diatriba concernente l'uso o meno della "s" di Lions. Se è vero, com'è vero, che trattasi di un acrostico e, come tale vorrebbe essere invariato, è pur vero che fin dalle origini il nome Lions è stato percepito come un vero e proprio nome significante "leoni". Basta guardare l'emblema del Lions Clubs International che porta due leoni di profilo in bella vista. Addirittura i Lions Clubs spagnoli si chiamano Club Leones, proprio perché prevale il valore semantico della parola Lions, intesa, non come un acrostico ma come un sostantivo con un suo significato. Per concludere direi che l'acrostico F.I.A.T. (Fabbrica Italiana Automobili Torino) è derivato semplicemente dalle iniziali della denominazione originaria e che solo in seguito, (anni dopo), D'Annunzio si è accorto che "Fiat" era "la parola breve che nella genesi fece luce". Per Lions, invece, probabilmente, si è verificato

esattamente il contrario. Cioè si sono cercate, e trovate, cinque parole (Liberty Intelligence Our Nation's Safety) che si adattassero a formare l'acrostico voluto costituito dalla parola che significava "leoni".

Con stima

Federico Bavagnoli
Presidente L. C. Vercelli

Caro Direttore, mi compiaccio con Gianni Carnevale per il tenore della risposta data al "fantastico exploit" del LION Maraldi, al quale anche io, recentemente, avevo inviato le mie considerazioni di protesta, che - tuttavia - non sono state ritenute degne di pubblicazione, almeno per il momento.

Il guaio è, caro amico LION, che anche l'altro Direttore Marciano dell'altra nostra Rivista "The Lion", nonostante l'evidente denominazione, svolge un'accesa campagna promozionale a favore dell'uso di LIONS al

posto di LION! Ora mi domando: ma com'è stato possibile da parte di costoro aver iniziato una disputa del genere?

Ti saluto caramente

David Francesconi
L.C. Genova San Giorgio

N.d.R.: la lettera indirizzata a Gianni Carnevale, è stata inviata

per conoscenza alla Rivista ed è mancante dell'allegato relativo alle considerazioni che non sono mai giunte a questa Rivista e che, pertanto, riteniamo inviate ad altra pubblicazione. La lettera chiude poi con l'invito a leggere gli interventi sull'argomento apparsi nel tempo sulla Rivista "The Lion"

QUALCUNO HA SCRITTO Il Giudizio di Marco Galleano

Già il poeta Teognide, ma la frase sarà ripresa e ripetuta da Seneca, da Moliere, da Goethe, nel V secolo avanti Cristo, affermava che le apparenze spesso traggono in inganno il giudizio.

Quante malignità vengono ogni giorno versate gratuitamente per apparenze, anche velate, che traggono in inganno il giudizio sul vicino, sul collega, sull'amico e persino sul fratello che ti sta accanto.

I fantasmi del giudizio infondato si incollano con facilità alle persone e spesso non possono essere più staccati.

Sovente in forme raffinate di speciose motivazioni, siamo giudici di tutti e di tutto, mentre noi facciamo le stesse scelte e azioni che, con poca saggezza, ci sentiamo in dovere di giudicare.

Lasciamo a LUI giudicare secondo verità e noi avviciniamoci agli altri tendendo la mano e aiutandoli.

LEO E INNOVAZIONE: PROPOSTE E DISCUSSIONE

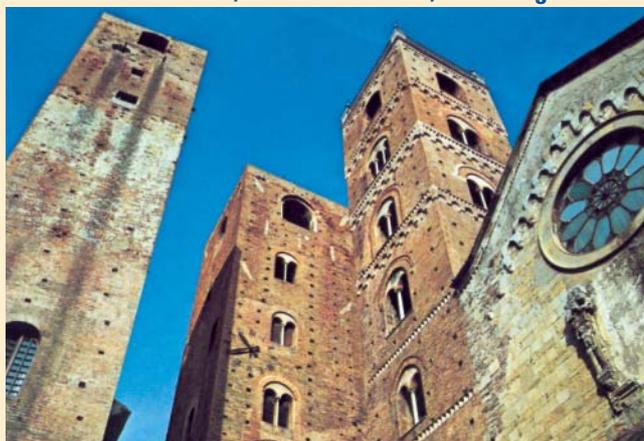
Si svolgerà Sabato 6 dicembre 2003 ad Albenga presso il Seminario Vescovile dalle ore 9.15 alle 13.15 e dimostra la particolare attenzione dei Governatori nel voler richiamare l'attenzione dei Clubs su questo importante Service, da sempre prioritario nei nostri tre Distretti. I temi del dibattito:

- Promozione dell'Associazione Leo
- Rapporti tra Lions Clubs e Leo Clubs
- Formazione Leo: contenuti e modalità

Lions e Leo sono invitati a far pervenire, entro il 30 novembre 2003, le proprie testimonianze, pareri, proposte su ciascun tema proposto, al Governatore del proprio Distretto. Tutte le comunicazioni (massimo di 1 pagina dattiloscritta) con indicato il titolo di uno dei 3 temi, verranno esaminate, integrate e presentate dal Chairman di



**I Presidenti dei Distretti Leo 108 la1 - 2 - 3:
Edoardo Vercelli, Paolo Bacchiarello, Elena Bergallo**



ciascun tema per la pubblica discussione. Ogni tema avrà un limite di tempo di 70 minuti per la trattazione, con 30 minuti per le conclusioni e la stesura di un documento programmatico che verrà successivamente distribuito a tutti i Clubs Lions e Leo dei Distretti.

Saranno presenti:
I Governatori ed i Vice Governatori dei Distretti la1-2 e 3 con i Chairmen Leo Distrettuali;
Il Presidente del Multidistretto Leo con i Presidenti Distrettuali Leo;
Il Presidente del Forum Europeo Leo.

Sono invitati tutti i Lions ed i Leo che hanno a cuore lo sviluppo dell'Associazione. I programmi definitivi verranno inviati dai singoli Governatori a tutti i Clubs Lions e Leo.

**A lato:
La Cattedrale di Albenga
e le torri medioevali.**

UNA GRANDE CORNICE A COURGNÉ PER IL IX CONGRESSO DI APERTURA

Alla solenne cerimonia celebrata il 19 luglio, con le maggiori Autorità, erano presenti i rappresentanti del cento per cento dei Clubs

del PDG Bartolomeo Lingua



Quant'è bello il Congresso di Apertura. Tanti volti nuovi e sorridenti, tanta attesa festosa, tanti buoni propositi che prendono respiro dall'aura, divino miracolo, della turnazione totale, di quel bagno energetico che si rinnova ogni anno e che finora ci ha preservato dalla stagnazione, dalle incrostazioni e dal logorio del potere, facendo giustizia di chi crede di riuscire a conservarlo.

Viva il IX Congresso Distrettuale di Apertura, momento magico ogni anno dedicato all'innovazione ma indissolubilmente legato al passato, tanto che quest'anno si potrebbe affermare che questo era il nostro cinquantunesimo Congresso, testimoni gli ospiti d'onore: i Governatori degli altri due Distretti nati, appena otto anni fa, dal grande 108 Ia. Con noi, a buon diritto hanno festeggiato Wanda Ferrari de Regibus ed Elena Saggiolli Morando, assurte alla massima carica distrettuale a dimostrazione di quanto abbiano contato negli anni Ottanta le pioniere dell'ormai fondamentale apporto femminile nella nostra As-

sociazione: le Lioness. Quant'è grande il Congresso di Apertura. Ogni anno, sempre più grande, al punto che hanno finito di accorgersene perfino i quotidiani nazionali, consentendo che il Governatore Roberto Favero comparisse a colori e sullo sfondo di un guidone, nel punto più alto di una pagina di giornale. E quanto importante sia il Congresso di Apertura, dove il Governatore è atteso per conoscere la sua "politica", quella che darà il tono ad un intero anno, lo dimostra il fatto che Courgné ha richiamato, quel rovente sabato 19 luglio, un folto gruppo di Autorità che hanno visto esaudito il loro desiderio di rivolgersi direttamente ai Lions. Le loro parole di apprezzamento sono echeggiate nel silenzio che si era creato improvvi-

rese possibili dallo scorrere perenne e generoso, un tempo, delle acque dell'Orco, ora ridotto a ruscello fra una vasta pietraia, testimone di un tremendo evento alluvionale.

Quant'è appagante il Congresso di Apertura. Dopo gli Inni, aperti da quello coreano eseguito, in onore del Presidente Internazionale Tae-Sup Lee, dalla Banda locale, e dopo il benvenuto del Governatore, ecco il riconoscimento delle Autorità all'opera dei Lions. Primo il Prefetto di Torino, Achille Catalani, che ha auspicato un rafforzamento delle "sinergie comuni", poi la Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, che a conclusione del suo intervento ha siglato un manifesto di impegno reciproco. Che, parlando

suo Presidente, Enzo Ghigo, ha spiegato le ragioni del notevole sforzo finanziario sostenuto per la rinascita della Filanda, tuttora in via di completamento, ragioni che per lui, cittadino di Courgné, comprendono certamente quelle dettate dal cuore.

Apprezzato per l'arguzia del suo intervento un altro figlio di Courgné, Monsignor Peradotto, giornalista, in doppia rappresentanza delle Autorità religiose poiché, come ha spiegato, su Courgné insistono due Diocesi, quella di Torino e quella di Ivrea. A ciò deve aggiungersi il realizzarsi di una visione avuta da re Arduino morente: quella del sorgere di tre Santuari, un gemellaggio di fede che unisce la torinese Consolata, di cui è Rettore Francesco Peradotto, il locale Santuario di Belmonte e quello di Crea.

Chiusa dal nuovo Governatore del Rotary International, Stefano Cocuzza, la serie dei discorsi ufficiali, il Cerimoniere Gianfranco Grimaldi ha potuto finalmente annunciare un intervento rianimatore dell'atmosfera Lionistica: quello del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio, il quale ha ricordato quale grande evento di carattere internazionale ci attende per il 2004: il Forum Europeo che sarà celebrato a Roma.

Prima che le Autorità si allontanassero, precorrendo i lavori veri e propri, Giampaolo Ferrari ha avuto la possibilità di illustrare la maggiore iniziativa di servizio in corso del nostro Distretto che ha coinvolto



samente nella vasta aula che un sapiente restauro ha ricavato nel piano più alto della Filanda di Courgné, il grande edificio che per un secolo è stato e continuerà ad esserlo, il simbolo di questa cittadina dell'alto Canavese, dove artigianato ed industrie erano state

da altre posizioni politiche, è stato confermato per quanto riguarda la Regione Piemonte, che pure comprende nel suo territorio parti essenziali di altri due Distretti Lions, dell'Assessore al Lavoro. Gilberto Pichetto Fratin, il quale oltre a porgere un messaggio del

l'intero Multidistretto. Il Past Governatore ha infatti informato sullo stato dell'arte della progettata struttura alberghiera che dovrebbe essere a disposizione dei disabili che parteciperanno alle gare delle Paralimpiadi del 2006 e successivamente dei portatori di handicap che vorranno usufruirne insieme ai loro accompagnatori. I lavori per la costruzione del complesso avranno inizio il prossimo anno.

All'applauso delle Autorità si è aggiunto quello dei Lions, che hanno sottolineato una comunicazione sempre attesa ad ogni Congresso: quella della consistenza delle presenze. L'onore è toccato alla Segretaria Daniela Borelli: quest'anno si è verificato l'"en plein", con la totale partecipazione di tutti e 66 Clubs del Distretto rappresentati da 231 Delegati. La notizia è suonata quasi come un benvenuto per Giancarlo Vecchiati il quale avrebbe dovuto parlare nella sua qualità di Past Governatore ma, come fatalmente accade per chi è assunto a più alte cariche, le sue parole sono risuonate come un messaggio del Presidente del Consiglio dei Governatori. Così è stato possibile apprendere tra l'altro che il nostro Multidistretto ha ottenuto un riconoscimento a livello mondiale per l'incremento del numero dei soci, circa un migliaio, che per riflesso ha probabilmente influito sulla nomina del nostro Past Presidente Internazionale Pino Grimaldi come "appointee" del Board Internazionale. Per quanto riguarda il nostro Distretto, Vecchiati ha definito "punte di diamante" due nostri Lions che hanno ben meritato per la loro attività lo scorso anno: Gino Bressa e Maurizio Audone. I presenti hanno aderito alla richiesta di un applauso che si è rinnovato alla conclusione del discorso del

Presidente del Consiglio dei Governatori che ha esortato tutti a "pensare alto".

L'Assemblea è tuttavia scesa a quote meno elevate con l'esame del Bilancio Consuntivo dell'anno 2002/2003 che ha registrato un movimento, tra entrate ed



uscite, di quasi 600 mila Euro chiudendosi con un avanzo di 9.223,00 Euro. Seguendo le norme statutarie, il Governatore dell'anno ha proposto e l'Assemblea ha deciso di dividere tale somma in parti uguali fra due iniziative distrettuali: la "Prateria" e l'organizzazione per la raccolta degli occhiali usati.

L'applauso al Tesoriere Michele Giannone, che ha presentato un Bilancio in linea con il principio di consentire un facile confronto con le cifre degli anni precedenti, è stato il preludio alla relazione sulla Rivista Interdistrettuale "LIONS" presentata dal Direttore del nostro periodico. Raffaella Fresia ha illustrato in modo chiaro e sintetico il suo programma per il nuovo anno lionistico ed ha dato un annuncio che è stato particolarmente gradito: grazie all'acquisizione della pubblicità non soltanto sarà possibile portare permanentemente il numero delle pagine a 88, ma la quota corrisposta da ciascun Socio Lions passerà da 8,00 a 7,00 Euro. La relazione è stata approvata all'unanimità. Poi, in assenza del

Direttore Amministrativo Giovanni Bergallo e in attesa della relazione dei Revisori dei Conti, la votazione sul Bilancio della Rivista per il 2002-2003 è stata subordinata alla relazione favorevole dei Revisori dei Conti ed è stato augurato buon lavoro

al Vice Direttore della Rivista per il Distretto 108 Ia1, Mario T. Barbero.

Il grave ritardo con il quale si stavano svolgendo i lavori ha costretto la Segretaria Distrettuale Daniela Borelli a sintetizzare al massimo il suo intervento, grazie al quale sono stati fissati alcuni parametri essenziali, fra i quali il numero dei Soci del Distretto al 1 luglio 2003: in totale sono 2660. E' seguita l'approvazione all'unanimità del Bilancio Preventivo presentato dal Tesoriere Franco Bava, il quale ha precisato che la quota distrettuale a carico dei Soci rimane quest'anno invariata. Con votazione altrettanto unanime è stata approvata la variazione degli articoli 5 e 11 dello Statuto Distrettuale richiesta dal Past Governatore Maraldi per rendere più agevoli le procedure relative ai Congressi di Chiusura.

Il Presidente del Comitato, Gualtiero Roccati, ha poi illustrato l'attività del Distretto Leo dello scorso anno ed ha presentato il nuovo Presidente del Distretto Leo, Edoardo Vercelli, che, salutato da un fragoroso applauso, ha informato sulle principali

attività che impegneranno i Leo nel 2003/2004.

L'O.d.G. del Congresso di apertura si è concluso con la relazione programmatica del Governatore. Il testo dell'importante documento ed il suo significato sono presentati a parte in questo numero della Rivista.

Il pomeriggio, dopo la colazione di lavoro, si è aperta la Riunione delle Cariche, tradizionalmente operativa, che è stata svolta in sedi separate per quanto riguardava il Gabinetto Distrettuale, dove il dibattito è stato diretto dallo stesso Governatore, dei Presidenti e Segretari di Club, dei Cerimonieri e infine degli Addetti Informatici di Club. Al termine dei lavori, durante la sessione plenaria conclusiva, il Governatore Favero aveva in serbo una sorpresa per il Vice Governatore. Aron Bengio è stato infatti per anni il responsabile e l'animatore dei gemellaggi nel nostro Distretto, ed in particolare Coordinatore delle attività di servizio intraprese insieme al Distretto 103 CC (Costa Azzurra - Corsica). Proprio in occasione dell'esordio di Bengio come Vice Governatore, Favero ha proceduto alla firma di un patto di gemellaggio fra il Distretto 108 Ia1 e il Distretto 105 A, che comprende nel suo territorio la grande Londra. Il patto è stato siglato per gli inglesi da Elliott Schuberth, il Governatore attualmente in carica, che è stato ospite del nostro Distretto durante l'intero Congresso con la gentile consorte. Una curiosità: a chi lo ha interrogato Elliott Schuberth ha risposto di essere cittadino americano e di non aver legami di parentela con il grande, omonimo musicista.

ALL'INSEGNA DELL'INNOVAZIONE NEL RISPETTO DELLE TRADIZIONI

La Relazione Programmatica del Governatore al Congresso
di apertura di Cuorgne' del 19 luglio 2003

del DG Roberto Favero

Immediato Past Governatore, Vice Governatore, Past Governatori tutti, Governatore del Distretto 105 A, Governatori dei Distretti Lions 108 Ia2 e 108 Ia3, Governatore del Distretto Rotary 2030, Signor Sindaco, Autorità Civili, Militari e Religiose, amici Lions e giovani Leo, un cordiale benvenuto a tutti qui a Cuorgne', città che ospita il Congresso di Apertura, in una sede che assume per noi un significato particolare perché quest'importante complesso riprende vita dopo un rinnovamento totale ed è il "1a" augurale al tema dell'Innovazione, che rappresenta per noi lo slogan internazionale di quest'Anno Sociale. Grazie signor Sindaco per averci facilitato, con encomiabile spirito collaborativo, l'utilizzo di questa sede che può dare a tutto il Canavese ampi spazi per Convegni, Manifestazioni, Iniziative Culturali di grande portata e riprendere quell'importante ruolo che aveva agli inizi del secolo scorso come fonte di lavoro per tanti cittadini di tutto il circondario. Ma è mio dovere anche ringraziare il Presidente della Provincia Mercedes Bresso, con cui firmeremo in questo Congresso un importante accordo e l'Assessore Regionale al Lavoro Gilberto Picchetto Fratin che rappresentano le due massime Istituzioni con le quali mi auguro i Lions possano stabilire rapporti di collaborazione sempre più stretti, allo scopo di realizzare interventi rivolti alla tutela del bene civico, culturale, sociale e morale della nostra Comunità e per avviare iniziative di grande portata sociale per la Regione, nella Provincia, nelle Città

dove sono attivi i nostri 66 Clubs ed i nostri circa 2700 Soci. Saluto Monsignor Franco Peradotto e sono lieto che la sua Città natale ci ospiti in questa giornata di buoni propositi dove gettiamo le basi di un altro anno ricco di impegnativi traguardi per



continuare l'opera di grande rilievo che il Past Governatore Giancarlo Vecchiati ha realizzato lo scorso anno, arricchendo ulteriormente il palmarés del nostro Distretto di altre significative iniziative a favore di coloro che hanno veramente bisogno della solidarietà altrui. Saluto il Presidente della Comunità Montana Valle Sacra, Eraldo Cresto, verso la quale i nostri Clubs hanno sempre riposto grande attenzione, consapevoli dell'importanza della montagna, nella conservazione delle tradizioni della nostra gente e nella valorizzazione di uomini ed opere. Saluto i rappresentanti delle Forze Armate con

cui la nostra Associazione ha stabilito e proseguirà un dialogo costruttivo sui temi della pace, della disciplina sociale e della cultura che ritengo fondamentali soprattutto per l'educazione dei giovani che poco oggi ricevono dalla odierna Società e che rap-

presentano l'indispensabile investimento per il futuro del nostro Paese. Saluto inoltre il Governatore del Distretto Rotary dottor Sebastiano Cocuzza che rappresenta, nella mia ottica, un partner importante ed essenziale per iniziative congiunte di grande portata sociale. Saluto il Governatore Elliot Shubert con il quale mi auguro di poter allacciare quel rapporto di collaborazione internazionale che rientra negli scopi primari della nostra Associazione. Come saluto i colleghi Governatori Wanda Ferrari de Regibus ed Elena Saglietti Morando, due straordinarie compagne di lavoro con le quali mi auguro

di poter dare un contributo significativo allo sviluppo del Multidistretto Italia e di rafforzare i legami dei nostri tre Distretti che sono uniti da forti vincoli di amicizia derivanti da oltre cinquant'anni di servizio insieme. Saluto la massima Autorità Lions presente a questo Congresso, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio, per la sua testimonianza di affetto e di sostegno morale nell'avvio di questo nostro nuovo anno di impegno associativo.

L'anno che inizia si presenta con una luce del tutto particolare e stimolante: **"Innovazione: porta del nostro futuro"**. E' questo il tema che il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee ci ha regalato e che dovrà caratterizzare il nostro impegno di Lions per l'anno che, da oggi, ci avviamo a percorrere pieni di entusiasmo e di buone intenzioni. E' un tema che mi rallegra particolarmente perché la mia professione mi ha consentito di stare sempre sulla cresta dell'onda tecnologica e di familiarizzare con novità, cambiamenti, iniziative sperimentali. E' un tema con cui tutti noi dovremo confrontarci per rinnovare mentalità e metodologie, per concepire interventi di nuovo tipo, per semplicemente operare a migliorare organizzazione e preparazione al servizio, allo scopo di qualificarci e distinguerci sempre più nettamente dalle tante Associazioni che operano nei campi della carità e della solidarietà e che sostanzialmente raccolgono fondi da destinare ad una singola iniziativa assistenziale. Noi dobbiamo sempre di più assumere il ruolo di **Leader di opinione**, di acuti



osservatori delle disparità sociali, di propulsori di iniziative di avanguardia, di progettisti di attività di servizio innovative, pur senza dimenticare la nostra vocazione alla solidarietà mirata, con questa grande disponibilità d'animo che ci contraddistingue e con la voglia di **agire** più che di **parlare**. Per realizzare tutto ciò **abbiamo bisogno innanzi tutto di migliorare la nostra organizzazione** cui in tanti anni di crescita importante, così assorbiti dall'aspirazione a conquistare sempre maggiori spazi nella Società e sotto l'impulso dell'egregia opera di sviluppo compiuta dai Governatori che mi hanno preceduto, non abbiamo potuto dedicare la dovuta attenzione. "Per correr migliori acque", come dice Dante Alighieri, "alziamo le vele ed ingegniamoci a sviluppare idee nuove". Ma nel fare ciò, ed è stupefacente sotto l'aspetto dell'innovazione, in molti casi è un ritorno all'Antico, a quelle idee che governavano la nostra Associazione anni addietro. E come accade per le attività di una qualunque azienda o Associazione, la base del buon funzionamento di un'organizzazione è una solida struttura funzionale di base.

Quest'anno torniamo alle **quattro Circostrizioni**, come detta lo Statuto Internazionale cui dobbiamo fare tutti costante riferimento per gli atti di competenza; quattro Circostrizioni cui fanno capo quattro Presidenti. Molti ritengono oggi che queste figure non siano strettamente necessarie, pensiero che non condivido anche perché a loro affiderò non soltanto il compito di armonizzare l'opera dei Delegati di Zona, ma anche di organizzare la Formazione Lionistica nei Clubs e di sovrintendere le attività dei Comitati Istituzionali, quelli che trovano corrispondenza nella nostra casa madre di Oak Brook. Ciascuna Circostrizione gestirà tre

Zone, coordinate da un Delegato, Zone che rispecchiano sostanzialmente le suddivisioni del passato con qualche piccolo ritocco per equilibrare meglio la struttura. A fianco delle Circostrizioni e delle Zone opereranno i Comitati che avranno una funzione di supporto ai Clubs per aiutarli nello sviluppare i programmi di servizio che richiedono competenze specifiche e per predisporre materiale promozionale od organizzazione tecnica. I Comitati saranno di due tipi:

-8 Comitati Istituzionali (Fondazione LCIF, Vista, Udito, Cellule Staminali (novità questa che significa una continuità col passato), Anziani, Ambiente e Territorio, Poster per la Pace, Progetto Adolescenza (ossia Lions Quest). Ad ogni Comitato, composto da tre Lions con un esperto che funge da Coordinatore, è affidato un obiettivo da raggiungere e da sviluppare.

-8 Comitati Distrettuali (Comunicazione & Immagine,

comprende al suo interno una serie di sotto - Comitati rivolti a compiti e temi specifici: un unico Coordinatore li rappresenterà in sede di Gabinetto. Comitati e Componenti ampiamente illustrati nell'Organigramma e che sarà spedito a tutti i Soci con la Rivista Interdistrettuale di ottobre. I rapporti tra Clubs e Comitati avverranno non più direttamente ma passeranno attraverso la struttura di Segreteria che sarà un elemento fondamentale per il buon funzionamento del Distretto: meno carta circolante e migliore coordinamento. Lo strumento informativo **BIP - Bollettino di Informazioni Programmate**, che sarà inviato ai Clubs mensilmente con posta elettronica, sarà il veicolo dell'informazione strutturata e coordinata da parte del Governatore, dei Comitati e dei Clubs stessi che vorranno far conoscere ad altri Clubs le proprie iniziative di interesse generale.

Una **Segreteria Distrettuale**

Governatore, senza disperdere ogni anno un patrimonio di conoscenze e di risorse, e dando ad ogni Club Lions un punto di riferimento preciso per le attività che svolge per l'Associazione. Una Segreteria in cui si curino aspetti importanti di informatizzazione, di organizzazione e gestione, di statistiche ed in cui si possano organizzare riunioni di lavoro senza dover battere ogni volta alla porta dell'albergo di turno. Questa Segreteria ha la sede a Torino per il semplice motivo che più del 50% dei Clubs sono dislocati in quest'area. Mi auguro che l'importanza di avere una Segreteria permanente nel tempo, e non volatile come accade ogni anno, sia capita e proseguita dal mio Vice Governatore Aaron Bengio e da coloro che a lui seguiranno, per far sì che si possa contare su di una sede in cui tutto quello che si acquista e si realizza resti nella dotazione del Distretto e non si polverizzi ogni anno nell'ufficio del Segretario di turno.

Subito dopo vengono gli aspetti della **Formazione**, sia lionistica sia relativa alle nuove tecnologie, pietre miliari per operare efficientemente, per esprimere organicamente lo spirito lionistico, per comprendere come applicare localmente le strategie globali definite dalla Sede Centrale, che rimane la mente delle principali decisioni operative. Sugli aspetti della **Formazione Lionistica** avvieremo, grazie alla pluriennale competenza maturata in questo campo dal nostro Distretto e dal PDG Maurizio Casali in particolare, programmi organici e professionali di lavoro che saranno illustrati nelle varie Riunioni delle Cariche e che spero siano accettati in tutta umiltà anche da coloro che ritengono di saper tutto di Lionismo. Sugli aspetti della **Tecnologia**, un grande sforzo formativo è stato pianificato mediante corsi professionali di 15 ore mensili, finanziati per il 50%

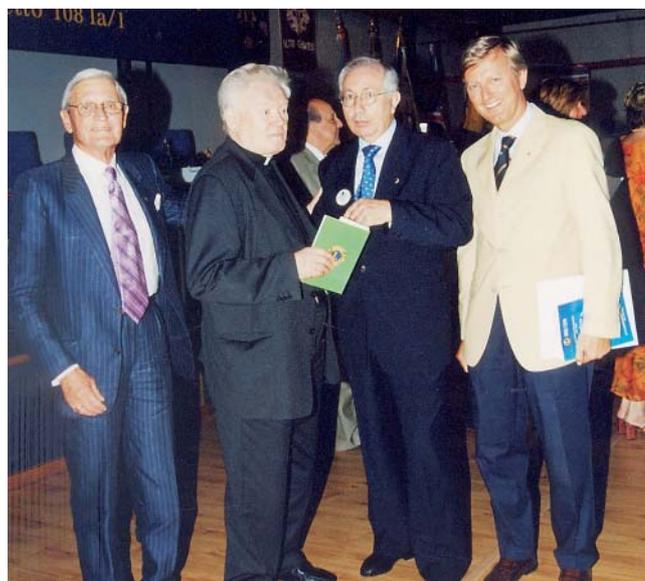
CONGRESSO 108la1 - Courgnè			
I NUMERI			
Clubs			
Presenti	66 su 66		100%
Delegati			
Dei Clubs di Torino città	92 su 110		83,64%
Degli altri Clubs del Distretto	142 su 169		84,02%
Totali	234 su 279		83,87%
Past Governatori presenti	10		
LA QUOTA 2003/2004			
Quota Distrettuale			70,00
Quota Multidistrettuale			34,39
Totale			104,39

Tecnologia dell'Informazione, Portatori di Handicap, Iniziative Sociali, Giovani, Collaborazione Internazionale, Promozione dell'Associazione, Manifestazioni Distrettuali).Questi ultimi sono concepiti in maniera articolata ed ogni Comitato

ben organizzata fungerà da prima pietra di questa nuova costruzione, dove accogliere notizie e istanze dei Clubs, predisporre e fornire tempestivamente informazioni, creare archivi, salvaguardare materiali che si possano tramandare da Governatore a

dal Distretto, che saranno illustrati agli Officers IT nella sessione dedicata a loro ed ai Segretari di Club, unitamente alla nuova struttura del Sito Internet Multidistrettuale che vede la luce in questi giorni e che il sottoscritto, come Governatore Delegato all'Informatica svilupperà nel corso dell'anno. Faremo anche delle proposte di adozione di strumenti hardware e software da parte dei Clubs, caldeggiando l'adozione di computer portatili in noleggio a 55 Euro al mese (iva inclusa), iniziativa che credo debba essere presa in seria considerazione dai Clubs per consentire una transizione senza traumi tra un Anno Sociale e l'altro e per affrontare consapevolmente l'era dell'innovazione tecnologica. Nell'anno del mio Vice Governatorato ho potuto notare con una certa delusione che tutti i nostri sforzi per mettere in piedi iniziative di straordinaria portata, come il Convegno sul ruolo dell'Esercito Italiano per la Pace nel Mondo o quello per Torino Città Aeronautica, od il Convegno delle Assise sull'Acqua, od ancora il Concerto per lo Sci senza Frontiere, eventi degni di una diffusione a livello nazionale, siano stati quasi totalmente ignorati dagli organi di stampa e della televisione, vanificando le nostre aspirazioni e la necessità di far conoscere le nostre iniziative al grande pubblico, che ancora ci conosce troppo poco. Lo straordinario lavoro di Gino Bressa, cui rivolgo un pubblico encomio, non è stato, nonostante gli sforzi, sufficiente ed allora occorre fare qualcosa di organico in questa direzione, potenziando a tutti i livelli le attività di **Comunicazione & Immagine, con uno strutturato Ufficio Stampa**, coinvolgendo anche i Clubs nello stabilire rapporti continuativi con giornalisti ed operatori del settore; mentre, in parallelo, dobbiamo **promuovere** la nostra Associazione dedicando tempo e

risorse a documentare e far conoscere le nostre attività, le nostre realizzazioni, le idee che stiamo attuando con grande intelligenza e gli ultimi esempi, come la Casa Albergo per le Paralimpiadi 2006 nata da quella mente fervida del PDG Giampaolo Ferrari, il già citato Convegno sull'Acqua delle Assise Italo - Francesi così ben organizzato da Luciano Fiammengo e dal suo Comitato, o quello Nazionale sulle Cellule Staminali fiore all'occhiello del nostro IPDG Vecchiati, la costituenda Associazione Lions e Leo per la Donazione del Sangue che sta per nascere grazie alla splendida iniziativa del Past President del Lions Club Torino Host Dario Cravero,



ne sono esempi eclatanti che **non possono più essere ignorati**. Ma per far sì che i mass media parlino di noi abbiamo bisogno di fare qualcosa di diverso, di fuori del comune, in termini di contenuti e di territorio interessato, sviluppando idee che possano catalizzare l'animo della gente comune, quella che acquista i quotidiani e guarda la televisione. Ecco che nascono vari progetti sul tema della cultura e della tradizione: **dall'obiettivo Alpi, alla Via Francigena, alla Tutela dei Giovani, alla Prevenzione delle Malattie sino al progetto "Acqua"**, iniziative che intendono **richiamare attenzione e partecipazione**

soprattutto della Cittadinanza intera. "Ai Lions l'organizzazione, ai Cittadini la partecipazione": ecco la ricetta che propongo per i nostri Services del domani.

Tra i molti temi da noi toccati, anche a livello nazionale, c'è n'è uno che è stato adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2003 come Tema Internazionale: **l'Acqua**. Ho inteso seguire questo importante filone, sempre più di grande attualità e voglio accennare ora al **Progetto Acqua**, denominato più in particolare **Fontane** da una brillante idea di Gianfranco Grimaldi; queste opere nate dalla creatività dell'uomo che da una parte valorizzano l'elemento acqua e dall'altra costi-

tuiscono un punto d'incontro importante per la comunità locale; adottare una fontana da parte dei Lions può assumere un significato particolare oggi dove manca nelle Città un punto d'incontro aperto a tutti, un luogo dove discorrere piacevolmente, dove abbandonare la mente sul fruscio dell'acqua corrente, ammirando un capolavoro di qualche artista ispirato e dove soprattutto valorizzare l'elemento più importante per la vita dell'uomo che è proprio l'acqua. Sviluppare il progetto nelle Città Capoluogo di Provincia e presentarlo in contemporanea può rappresentare un'operazione di

immagine, apprezzata dalla popolazione se l'intervento tocca una fontana verso cui si prova particolare affezione o attrazione (vedi a Torino le fontane di Piazza CLN di cui i giornali hanno parlato ripetutamente); operazione questa che difficilmente stampa e televisione potrebbero ignorare completamente. Questo è uno dei temi che propongo ai Clubs affinché possano eventualmente contribuire a sviluppare una iniziativa socialmente utile per richiamare l'attenzione al problema dell'acqua, ma anche di immagine per la nostra Associazione, dove i Clubs unendosi Città per Città, nei Capoluoghi di Provincia, possono così realizzare un'operazione Distrettuale di grande visibilità per l'opinione pubblica. Se questa idea verrà approvata ed attuata dai Clubs allora il Distretto si occuperà, tramite il Comitato Manifestazioni, di organizzare una grande Manifestazione pubblica su tutto il territorio interessato che potrà darci visibilità e popolarità. Un Concerto di Musiche ispirate all'Acqua coronerà, nel cuore del nostro Distretto, nella Città dove nascerà una nuova fontana sponsorizzata dal Club Novara Ticino, la serie di iniziative del Progetto Distrettuale Acqua, tema di fondo del mio anno.

Ma attorno a questa idea di nuova concezione vorrei che le attività di servizio dei Clubs si concentrassero sui nostri **Services Istituzionali**, quelli di divulgazione mondiale: la Vista, l'Udito, le Cellule Staminali, il Poster per la Pace, il Progetto Adolescenza Lions Quest, l'Ambiente e il Territorio, gli Anziani, e la Fondazione LCIF che così bene fa in tante aree del globo terrestre con interventi di portata mondiale che nessun Club o Distretto potrebbero mai realizzare con le proprie forze ed ai quali è vitale assicurare i fondi per operare su scala mondiale. Entro la metà di settembre i relativi Comitati

elaboreranno le proposte operative di quest'anno affinché i Clubs possano avere tutto il supporto ideativo ed organizzativo per impegnarsi in questi settori con competenza ed efficacia; anche in questo caso, l'unione può fare la forza indispensabile a suscitare interesse sempre maggiore ed a migliorare l'impatto della nostra azione verso gli altri, verso la Comunità che attende con speranza la nostra opera di Cittadini qualificati e preparati. Ma la grande capacità di intervento dei nostri Clubs può continuare a sviluppare idee intelligenti in campo medico, nel settore dell'assistenza alle persone diversamente abili, per la tutela dei giovani, per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della nostra terra, sull'onda di una tradizione consolidata che quest'anno mi impegno a documentare con una serie di pubblicazioni che verranno messe a disposizione dei Clubs, come strumento di comunicazione delle nostre attività, affinché possano essere distribuite al di fuori dei Clubs ogniqualvolta ci sia la necessità di spiegare a qualcuno *chi siamo* e *che cosa facciamo*. Per ognuna di queste iniziative, ed in particolare sui Services che i Clubs decideranno di attuare nell'anno, in piena autonomia, vorrei chiedere a tutti di perseguire una *politica di innovazione* sia a livello di concezione che a livello di attuazione delle attività di servizio. I vari Comitati lavoreranno alla messa a punto di proposte che circoleranno col Notiziario BIP di settembre, per dare spunti e collaborazione ai Clubs che intenderanno avvalersi della professionalità dei loro componenti.

Molti **Delegati** lavoreranno a fianco del Governatore su tematiche importanti che vanno da consulenze su temi legali e fiscali, alla tutela dei marchi, ai rapporti con Istituzioni, Enti Militari,

Associazioni, Comitati Olimpici, all'organizzazione della partecipazione a Convention e Congressi, a progetti specifici. Un importante compito è assegnato al PDG Bartolomeo Lingua, che rappresenta per me un punto di riferimento importante per tutte le problematiche lionistiche, che si occuperà della revisione dello Statuto Distrettuale, ma tutti i Presidenti dovranno attivarsi per rivedere gli Statuti di Club che vanno uniformati allo Statuto Tipo. Il Centro Studi, che continuerà ad essere presieduto dall'amico Antonio Pagani che ringrazio per l'eccellente lavoro svolto in passato, lavorerà quest'anno per analizzare dove l'innovazione può dare benefici ai Clubs in termini di



organizzazione, di attività di servizio, di comunicazione. Il Delegato all'Innovazione, Antonio Saccia, di cui ho raccolto la sfida lanciata in occasione dell'elezione mancata a Vice Governatore, analizzerà gli aspetti del Distretto in cui rinnovare significa migliorare; a tutti Voi sollecito, nei loro confronti, collaborazione ed utili suggerimenti

Tra i primi Scopi del Lionismo esiste quello della **Collaborazione Internazionale**, uno degli Scopi che il PDG Luciano Daffara e dopo di lui Luciano Fiammengo hanno perseguito con successo. Io credo all'impegno per rafforzare i legami tra i popoli, in primo luogo quelli che fanno parte

dell'Unione Europea, e quindi sosterrò le iniziative delle Assise Italo - Francesi e del Gemellaggio con gli amici francesi della Costa Azzurra. Intendo anche riprendere i contatti con gli spagnoli della Costa del Sol ed avviare una nuova iniziativa, che si chiama "Obiettivo Alpi" con cui studiare la cultura e le tradizioni delle vallate alpine per confrontarle con quelle che stanno al di là del confine, instaurando relazioni tra Clubs e Comuni. Ultima e più importante iniziativa sarà quella che ci vedrà allacciare relazioni ufficiali di collaborazione con il Distretto 105 A, la stupenda Città di Londra con cui Torino ha solidi legami diplomatici e tecnologici che risalgono sin all'ottocento;

legami da approfondire per aprire canali di ideazione, collaborazione e scambi giovanili. In questo settore l'esperienza del Vice - Governatore Aron Bengio, nostro alfiere dei rapporti con l'estero, sarà assai preziosa.

Anche la Tutela dei Giovani rappresenterà impegno importante del Distretto che organizzerà un Convegno sullo sviluppo del Piemonte dopo il 2006, anno delle Olimpiadi Invernali di Torino, con lo scopo di dare ai giovani indicazioni di tipo occupazionale ed una "Giornata sullo sport e educazione", in omaggio al 2004 che la Comunità Europea ha dedicato all'Educazione attraverso allo sport sarà

occasione di attenzione verso i problemi dei giovani. Gli amici Martino Chiuminatto e Livio Berruti saranno i nocchieri di questa importante iniziativa proiettata soprattutto verso gli sport minori e dei disabili

Poi, grazie alla stupenda idea di Elisa Demaria, potremo avviare una campagna di prevenzione degli *incidenti da sabato sera*, affiggendo nelle scuole, nelle discoteche, nei locali frequentati dai giovani, dei Poster d'incidenti stradali a monito e sensibilizzazione per contribuire, in maniera concreta, a porre fine ad una piaga avvilente ed impressionante della nostra era. Questo è un esempio innovativo di iniziativa a favore di tutta la Comunità in cui viviamo.

Parliamo quindi di **Innovazione**. Per fare innovazione occorre innanzitutto **aprire la mente** alla fantasia ed alla creatività, pensando sempre in grande; noi Lions dobbiamo diventare sempre di più specialisti del pensiero sociale, sviluppando le tante idee che i nostri Soci sanno esprimere con la loro intelligenza e professionalità, elaborandole ed affinandole mediante incontri allargati e poi dando loro dei contorni concreti e realistici, come siamo abituati a fare: meglio poche attività di nuova concezione e ben realizzate che molte iniziative di mediocre contenuto e di scarsa visibilità.

Poi dobbiamo **aprire gli occhi** e guardarci intorno; nella nostra Società odierna tante sono le disparità e le carenze del sistema sociale che noi Lions siamo in grado di osservare, di annotare nel nostro libro delle buone intenzioni, di osservare con spirito costruttivo per eliminare manchevolezze, di introdurre elementi innovativi e suggerire migliorie. Con queste due componenti, "intelligenza e spirito di osservazione", siamo in grado di trovare tante iniziative da attuare, nuove e utili; siamo in grado

di progettare degli interventi di nuova concezione e di fare delle proposte da realizzare autonomamente, oppure con altri Clubs se vogliamo dare più corpo ai risultati, o con altre Associazioni di Servizio se vogliamo aumentare la visibilità, o ancora con le Istituzioni Pubbliche con cui è fondamentale istituire rapporti di collaborazione di tipo continuativo. Con questo spirito saremo anche in grado di indossare in maniera pratica i blue-jeans prima dello smoking, come il senatore Dario Cravero ha così acutamente fatto osservare nel suo discorso per i 50 anni del Torino Host; un Presidente che ci ha dato un altro grande spunto per una iniziativa che mi impegno a perseguire, vista la straordinaria portata che può avere a livello nazionale e che riguarda il grave problema della carenza di Donatori di Sangue che impoverisce gravemente la bilancia nazionale della sanità.

Ma in questa alchimia di nuove idee e di osservazioni sulle realtà sociali, dobbiamo poi ancora aggiungere ciò che ci contraddistingue in maniera univoca nel panorama degli interventi di solidarietà sociale di piccola e grande portata: il nostro eccezionale **cuore di Lions**, sempre aperto e disponibile ad offrire tempo e denaro per servire il prossimo con intelligenza ed altruismo, senza secondi fini, senza interessi personali, senza manie di protagonismo, ma solo per il piacere di essere utili a coloro che ne hanno bisogno e di lavorare fianco a fianco di amici con cui condividere fatiche ed obiettivi. **Mente, occhi e cuore aperti** quindi nel segno dell'**Innovazione** e della continuazione dell'opera di Melvin Jones, con rinnovata vitalità e con nuove metodologie di intervento. Il nostro cammino quindi si ferma per un attimo a rafforzare gambe e polmoni per ripartire subito dopo con rinnovata energia e volontà di mantenere alta la

bandiera dell'Associazione e farla sventolare sempre più saldamente nell'orizzonte della solidarietà umana in modo che sia riconosciuta, apprezzata e ricercata. Io vi

anticipatamente della sua disponibilità.

Ho voluto, e li ringrazio tutti fraternamente, assegnare un ruolo attivo ai **Past Governatori** che ritengo possano e

sostegno per propagandare il movimento Leo nelle Scuole, fra i giovani. Ai Clubs chiedo di investire il Leo Advisor, e dove non esiste di nominare un addetto alla gioventù, per sviluppare un programma di sensibilizzazione dei giovani di età compresa tra 16 e 24 anni a aderire al movimento Leo. Il Presidente del Distretto Leo Edoardo Vercelli sarà a disposizione dei Clubs Lions, insieme al Comitato Rapporti Lions - Leo coordinato da Alessandro Riva ed al Comitato Leo di Giorgio Piazza, per studiare le modalità dell'operazione caso per caso. L'unione spero faccia la necessaria forza! Un Seminario Interdistrettuale, organizzato con gli amici Governatori di Iaz (Wanda Ferrari) ed Iaz3 (Elena Saglietti), servirà ad approfondire le cause della temporanea difficoltà ed a suggerire azioni di rimedio comuni per aiutare il Rinnovamento anche di questa importantissima componente della nostra Associazione.

Grazie **amici Lions** per quello che vorrete fare per contribuire, tutti insieme, in amicizia e spirito di collaborazione, allo sforzo del vostro Governatore per continuare sulla strada che il nostro Distretto ha percorso in maniera armonica, raggiungendo obiettivi e risultati di notevole livello. C'è bisogno di **partecipazione attiva** da parte di tutti, ma il segreto è che tutti diano un po' di sé stessi per interpretare una missione che ognuno liberamente, ed in maniera disinteressata, ha scelto di seguire associandosi al Lions International: dedichiamo un po' del nostro tempo e della nostra intelligenza agli altri, in sintonia, con la voglia di lasciare non una impronta individuale ma segni collettivi di quelle idee che la nostra Associazione Internazionale ci chiede di sviluppare per creare e promuovere uno spirito di comprensione, al servizio del nostro prossimo, con intelligenza ed impegno.



gilerò nei Clubs per garantire che ciascuno operi secondo le finalità della nostra Associazione, che ne rispettino gli Statuti, che espletino le pratiche amministrative con puntualità, che sviluppino programmi finalizzati, che si integrino e siano parte attiva del Distretto partecipando alle iniziative ufficiali; sarà questo un ritorno alle antiche tradizioni dove il ruolo del Governatore privilegia il coordinamento rispetto ad un protagonismo che appare a volte inscindibile dalla carica. Cercherò di ispirarmi, anche se sarà impossibile raggiungere il suo livello intellettuale, allo stile di Romolo Tosetto, faro - guida del nostro Distretto, cercando di fare come lui nel sorridere amabilmente a tutti, nell'ispirare fiducia e simpatia, nel mediare tensioni e dispute con pacatezza e serenità sempre *mirando a costruire e mai a distruggere*. A Romolo chiederò ancora aiuto e consigli e lo ringrazio

debbano ancora svolgere un ruolo primario per sviluppare consapevolezza lionistica e ideali di servizio nei Clubs e nei Soci. Loro saranno la voce dell'esperienza e la luce che illumina il nostro cammino di Lions: ascoltiamoli con reverente rispetto non dimenticando che hanno dedicato il meglio di se stessi per il continuo sviluppo del nostro Distretto. Per me saranno importanti punti di riferimento insieme al Vice - Governatore Aron Bengio che avrò sempre al mio fianco a vigilare sulla qualità del mio operato e come autorevole suggeritore.

Un pensiero particolare lo rivolgo anche ai **Giovani Leo**: stanno vivendo un momento difficile ed hanno bisogno del nostro aiuto. Come Governatore, insieme al Gabinetto Distrettuale, al Chairman Leo Gualtiero Roccati ed ai Comitati Giovani e Promozione dell'Associazione metteremo in campo delle iniziative di

Per non gravare troppo sui soliti noti e per dare maggiore impulso alle iniziative quest'anno ho voluto ampliare l'organico degli Officers Distrettuali: a tutti chiedo un **impegno onesto e sereno, senza particolari sacrifici**, ma con l'entusiasmo di collaborare ad una causa comune che ci appassiona per il gusto di servire gli altri, di lenire qualche sofferenza, di portare del conforto, di illuminare strade buie e senza futuro. Vi chiedo di accettare le mie scelte con **spirito di amicizia**; ognuno dia comunque il meglio di sé, nel Distretto e nei Clubs, indipendentemente dall'incarico e sempre mirando a considerare l'amicizia come un fine. **Sopportate** il Governatore se dovrà esercitare, anche con severità, il proprio compito di garante dell'ordine e della regolarità, **aiutate il Distretto a crescere in termini di qualità di Soci**, di qualità nelle attività di servizio, di rispetto dei cerimoniali, di integrazione nella Società e nelle Istituzioni promuovendo i principi di buongoverno ed avendo sempre in mente l'interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità in cui operate. Impegnatevi quest'anno a **fare tutto in maniera innovativa**: discutete se non sia possibile cambiare le abitudini nel modo di condurre un meeting, di organizzare un Service, di intrattenere rapporti con le Istituzioni, di ricercare nuovi Soci, di organizzare attività con altri Clubs o con altre Associazioni, di capire meglio le esigenze e le aspettative di una Società che cambia. Portate il distintivo con l'orgoglio di appartenere ad una Associazione dove essere, e non *apparire*, è lo slogan del servire la Comunità che ci circonda.

Mente, occhi e cuore aperti all'innovazione è il motto che ho adottato e che vi propongo per dare corso a quest'anno lionistico nel segno del rinnovamento che il Lions



International ci chiede con coscienza consapevolezza. Un rinnovamento che deve toccare tutti gli aspetti dei Clubs: l'organizzazione delle riunioni e dei meeting, le attività di servizio, il reclutamento di nuovi Soci, la partecipazione alle attività distrettuali. *"Qui non est mecum, contra me est"* dice San Matteo con la sua proverbiale saggezza ecumenica che esige con gentile sottigliezza. Ma sono convinto che tra tutti noi correrà sovrano quel collante che Cicerone definisce in un suo famoso trattato *"Fermissima inter pares amicitia"*: un'amicizia senza la quale nulla si può fare in piena armonia; amicizia che dobbiamo coltivare con serietà e convinzione; amicizia che rappresenta il carburante del nostro motore di Lions.

Grazie amici, anticipatamente, per un anno che mi auguro sereno, produttivo e grazie all'ingegno che saprete dimostrare ricco anche di novità. Alla base del successo di ogni iniziativa c'è l'armonia, c'è l'amicizia, c'è la stima reciproca. L'amicizia non è soltanto una stretta di mano od un sorriso smagliante, ma è il legame spirituale che ti lega alla persona che crede in te e ti concede la sua fiducia. Questa amicizia la festeggeremo insieme in una serata speciale a Vercelli, nel febbraio 2004, dove Lions attori, musicisti, cantanti, artisti daranno vita ad uno spettacolo fra noi e per tutti noi con lo scopo di

datura del nostro Distretto ad organizzare il Congresso Nazionale del 2006 che avrà luogo subito dopo la conclusione delle Olimpiadi di Torino 2006 e quindi consentirà di presentare a tutti i Lions Italiani la realizzazione della Casa Albergo per atleti disabili di Sestrieres. Al Congresso di Genova presenteremo la proposta: ad Irene Camusso, che ringrazio per la disponibilità, è affidato questo importante incarico.

"That's what friends are for": "A questo servono gli amici": proprio come recita il motivo di una bella canzone del celebre compositore americano Burt Bacharach che ci invita a sorridere, ad affrontare serenamente, in piena tranquillità d'animo, con entusiasmo, il nuovo anno distrettuale di impegno al **servire**, motivo che vi lascio come ricordo di questo Congresso con cui il Canavese ha voluto darvi un benvenuto caloroso, senza sfarzi ma sincero e bene augurante. Iniziamo insieme in amicizia, con **mente e occhi aperti**, questo cammino della solidarietà intelligente, un percorso che noi siamo pronti ad affrontare ogni anno con il nostro grande **cuore di Lions**. Grazie amici, grazie Lions e Leo!

conoscerci meglio per apprezzarci di più. Vercelli perché lì c'è un Club importante nel cuore del Distretto, c'è un Past President come Maurizio Audone che tanto ha dato alla nostra Associazione, in termini di entusiasmo e produttività, ancora recentemente aggiudicandosi con la propria vulcanica personalità il Service Nazionale "Formazione Lavoro per Disabili", al quale daremo tutti un contributo di presenza e di sostegno economico. Io sono convinto di avere tra voi tanti amici come Maurizio pronti a dare la loro fiducia ed il loro contributo fattivo per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi che il vostro Governatore vi propone. Tra i tanti di cui abbiamo parlato ve ne è ancora uno che merita attenzione particolare: la presentazione della candi-

Alla Convention d'Inverno 2002/2003

PREMIATO ROBERTO DE BATTISTINI

Il Governatore Giancarlo Vecchiati durante la Convention d'Inverno, presenti quasi tutti gli Officers Distrettuali, ha consegnato a nome dell'Associazione due prestigiosi riconoscimenti all'immediato Past Governatore Roberto De Battistini: il "Founder's Membership Growth" per la costituzione di tre nuovi Clubs e contemporaneamente il "Premio 100% del Governatore Distrettuale".

Con questi due importanti riconoscimenti lionistici l'I.P. Kay K. Fukushima e l'I.P.I.P. Frank Moore III si sono voluti complimentare con Roberto De Battistini per quanto ha fatto nel suo anno di governatorato a favore della nostra Associazione, contribuendo alla sua espansione e al miglioramento della nostra immagine.

IL... "TESORO RITROVATO" DI AGLIÈ

Un Service dei Lions e dei Rotary dell'Alto Canavese
nel nome di Guido Gozzano

di Mario T. Barbero



Intorno al 1770 il Duca del Chiablese fece costruire la Piazza e la Chiesa di Agliè e volle che alle due testate del transetto ci fossero gli stessi altari laterali che suo nonno, Re Vittorio Amedeo II, aveva fatto disegnare da Filippo Juvarra per la Cappella di Sant'Uberto nella Reggia della Venaria. Fu così che vennero a crearsi quattro altari uguali: due alla Venaria e due ad Agliè. Dei due altari di Agliè, il primo fu restaurato dalla Fiat alcuni anni or sono e l'altro è stato restaurato grazie al Service comune dei Clubs canavesani Lions e Rotary. L'altare racchiude una bella tela dedicata alla Madonna

del Rosario realizzata dal pittore Ignazio Nepote nell'anno 1774: incastonata fra due colonne corinzie in stucco policromo, essa raffigura la Madonna con il Bambino Gesù nell'atto di donare il Rosario ai Santi Domenico Guzman e Caterina da Siena; una gloria di angeli in cielo dispensa allegoricamente le sante corone al mondo.

La Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico di Torino con una lettera ai due Presidenti "alladies" del Lions Club Alto Canavese, Franco Paglia, e del Rotary Club Cuornè Alto Canavese, Giovanni Antonino, ha manifestato vivo apprezzamento per l'importante iniziativa. Un'iniziativa che ha, ancora una volta, dimostrato come la sinergia Lions - Rotary sia una valida fonte di impatto e di visibilità nei confronti della Comunità e degli organi di stampa non solo locali. L'inaugurazione del restauro della Pala d'altare della Chiesa di Agliè è avvenuta alla presenza del Vescovo di Ivrea Monsignor Arrigo Miglio, dei Soci dei due Clubs e di un numero pubblico.

La presentazione del restauro dell'altare juvarriano ha avu-



to un prologo di eccezione. Nello stupendo scenario del giardino della Villa Meleto di Agliè in Frazione Madonna delle Grazie, in occasione del centovesimo anniversario della nascita di Guido Gozzano, i due Clubs Lions e Rotary canavesani hanno organizzato un "pomeriggio poetico" con l'interpretazione di poesie e prose del poeta dal titolo "Ho rivisto il giardino...". All'attrice Isabella Cattano

Cornalba è toccato il gradito compito di far rivivere le più belle liriche della poesia gozzaniana proprio nel luogo in cui sono nate e, nel contempo, a ricordare ai presenti come in quello stesso giardino del Meleto, in occasione della costituzione del primo Comitato per le celebrazioni gozzaniane, venne a recitare la grande ed indimenticabile Emma Grammatica.

DISABILI

IL LIONS CLUB AOSTA HOST FESTEGGIA IL QUARANTENNALE CON UN SERVICE A FAVORE DEI DISABILI

La "Casa Betania" per portatori di
handicap fisici e psichici la beneficiata

di Francesco Bordone



A conclusione dell'anno lionistico 2002-2003, Quarantennale di Fondazione del Club Aosta Host, il Direttivo ha deciso di devolvere la somma di Euro 1.500,00 a favore della Comunità di Accoglienza per giovani portatori di handicap fisici e psichici "Casa Betania" di Aosta; questa somma contribuirà alle spese di manutenzione di un pulmino recentemente acquisito dalla Comunità, attrezzato per il trasporto dei giovani portatori di handicap.

Il giorno 20 Giugno 2003, alle ore 17, presso la Sede della Comunità, in via St. Martin di Corleans, si è svolta una piccola Cerimonia di consegna del contributo da parte di rappresentanti del nostro Club. Nella foto ecco il momento della consegna dell'assegno da parte dei Lions Pietro Bosso, Presidente del Club, e Francesco Bordone del Comitato Services, ai Gestori della Comunità, i coniugi Diemoz.

L'IMPEGNO DEI LIONS PER L'IPPOTERAPIA

Il Lions Club Torino Collina
per la Rieducazione Equestre

di Gilberto Borzini

DISTRETTO 108 Ia1

Nello scorso mese di maggio, alla presenza di un nutrito pubblico di Soci, d'amici, di genitori, di Docenti e Amministratori Locali, si è concluso il XIX° Corso Integrato di Rieducazione Equestre organizzato e gestito dal Lions Club Torino Collina.

Il Service del "Collina" gode ormai di un prestigio e di una notorietà lusinghieri, tanto che sono numerose le Scuole, anche fuori zona, che richiedono di poter avviare ai Corsi di Ippoterapia i propri allievi che soffrono di disagio psicologico o psicomotorio.

I Corsi, organizzati presso il "CIM" - Centro Ippico Militare di Piazza d'Armi di Torino, utilizzano le strutture ed i cavalli messi generosamente a disposizione dal Comando Militare Nord Ovest di Torino e dalla Scuola di Applicazione di Torino. Il Lions Club Torino Collina provvede, invece, al

sostegno economico ed alle necessarie Assicurazioni a copertura delle attività fisio - psico - terapeutiche grazie alla collaborazione della Dottoressa Eleonora Tranfo e dei suoi numerosi Collaboratori professionalmente capaci e dotati delle specifiche autorizzazioni di legge.

Al Corso di quest'ultimo anno hanno partecipato una trentina di ragazzi provenienti da dieci Scuole Elementari, Medie ed Istituti locali.

La giornata finale ha avuto come momento clou un Saggio che ha messo in mostra i progressi comportamentali ed attitudinali degli allievi: è stata una vera e grande festa che ha reso orgogliosi i Soci del "Collina", felici di poter verificare come il motto "WE SERVE" non sia solo un modo di dire.



Da sinistra: Alberto Tomba, Pietro Mazzei (in carrozzina), Dody Nicolussi, Maurizio Margaglio, Barbara Fusar Poli, Fabrizio Benintendi, Marco Berry, Stefano Viglione (in carrozzina), Piero Gros, Paolo e Chiesa, Tiziana Nasi.

apprezzamento hanno fatto ancora più grande questo speciale appuntamento di comunicazione, di spettacolo e di servizio.

Ma andiamo con ordine e facciamo un passo indietro... Lo scorso anno, nel suo discorso d'insediamento, il Presidente Roberto Trinchero aveva voluto lanciare un'importante sfida: "creare nel corso dell'anno lionistico un grande evento marchiato Torino Superga, capace non soltanto di raccogliere fondi ma in grado di coinvolgere in un progetto più ampio anche le Istituzioni, le Associazioni di vario tipo ed i privati, per dare vita ad un qualcosa che fosse utile a mettere in luce e a supportare chi si batte per eliminare le emarginazioni e ridurre le disegualità". Un'idea così grande non poteva però avere pieno successo se, nello stesso tempo, non avesse anche avuto la capacità di informare e di sensibilizzare il grande pubblico sui temi messi in luce proprio da questa iniziativa, creando così le basi di un movimento d'opinione mirato ed un precedente su cui continuare a lavorare in futuro. L'obiettivo del Service indicato dal Presidente e fatto proprio da tutto il Torino Superga consisteva in una raccolta di fondi da destinare all'acquisto d'attrezzature per la pratica dello sci da

parte di persone disabili. Attrezzature molto costose ma indispensabili per consentire anche a chi è meno fortunato di vivere in modo attivo la straordinaria esperienza della montagna e della neve e, quindi, dello sport. Alle parole sono immediatamente seguiti i fatti e grazie all'intraprendenza del Presidente, alla disponibilità di tutto il Club, con la preziosa collaborazione d'alcuni amici Lions e non Lions, al consenso ed al sostegno delle Istituzioni e ad... un pizzico di fortuna, ha iniziato a prendere forma nei dettagli quella che l'11 giugno 2003 sarebbe divenuta la serata evento: "Con i Lions per lo Sci Senza Barriere". E proprio d'evento a trecentosessanta gradi si è trattato: uno spettacolo concepito per raccontare quanto sia "normale" da parte delle persone disabili vivere e fare sport in modo "normale", e di quanto dovrebbe essere "normale", per i più fortunati, dare il massimo contributo personale nell'eliminazione delle barriere architettoniche e culturali e, quindi, garantire loro una quotidiana "normalità".

Nella splendida cornice del Teatro Regio, dove sono stati ricavati ulteriori 20 posti per gli spettatori in carrozzelle, l'attenzione del pubblico si è immediatamente focalizzata sul grande schermo di proie-

DISABILI

"CON I LIONS PER LO SCI SENZA BARRIERE"

Spettacolo d'eccezione al Teatro Regio
organizzato dal Lions Club Torino Superga

di Sergio Marengo

"Indimenticabile ma, soprattutto, inatteso...!". Queste parole, sentite un numero infinito di volte nei commenti del pubblico in fin di serata, riassumono in modo sintetico ma molto efficace lo straordinario successo dell'evento dello scorso 11 giugno al Teatro Regio di Torino, voluto ed organizzato dal

Lions Club Torino Superga che ha consentito di produrre un Service di ben 30.000 Euro! Ed a pronunciarle non sono stati soltanto i 250 Soci ed ospiti appartenenti al "mondo dei Lions" ma anche gli oltre 800 spettatori "comuni", per un totale di oltre 1.100 ingressi, che con la loro presenza ed il loro

zione e sui loghi degli sponsor che ci hanno aiutato in questa impresa: la Lauretana sponsor principale, la Regione Piemonte che ha offerto il Teatro, il Fiat Center Torino, I Neoteri e Gobino Cioccolato che hanno contribuito a vario titolo.

Nel suo breve intervento di benvenuto Roberto Trincherò ha presentato l'avvenimento ed ha ringraziato lo splendido pubblico e tutte le Autorità presenti, fra cui il Governatore Giancarlo Vecchiati, il Consigliere Regionale Angelo Burzi in rappresentanza del Presidente Ghigo, la Direttrice Regionale della Cultura Dott.ssa Marchiori, l'Assessore Comunale Montabone, il Comandante della Legione dei Carabinieri Generale Angelo Desideri. Trincherò ha inoltre sottolineato i tre principali obiettivi dell'iniziativa: raccogliere e destinare fondi per acquistare attrezzature sportive specifiche; fare opera d'informazione e divulgazione sul tema disabilità e sport nei confronti del grande pubblico; coinvolgere Enti, Associazioni e privati per dare continuità all'iniziativa con programmi mirati, gestiti o supportati dal Lions Club Superga.

Con l'ingresso sul palco di Marco Berry, frizzante e trasgressivo anche nel ruolo di presentatore, accompagnato da una affascinante ed informatissima Dody Nicolussi, è iniziata la prima parte dello spettacolo dedicata allo "sci senza barriere". Dopo un'emozionante video-sigla dedicata agli sciatori in azione sui loro "monosci" è salita sul palco Tiziana Nasi, Presidente delle Paralimpiadi di Torino 2006 e Presidente Regionale della FISD (Federazione Italiana Sport Disabili), che ha risposto ad un fuoco di fila di domande da parte dei due conduttori. Successivamente, Marco Berry e Dody Nicolussi hanno accolto ed intervistato alcuni

grandi miti dello sport invernale da Piero Gros a Paolo de Chiesa, ad Alberto Tomba, ai campioni mondiali di danza sul ghiaccio Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio e due altri grandi campioni di sport come Stefano Viglione e Pietro Mazzei che gareggiano con grande caparbietà e successo nelle gare riservate ad atleti in monosci. Viglione e Mazzei hanno inoltre sottolineato che soltanto grazie all'impegno d'Associazioni come Sportdipiù e persone come Fabrizio Benintendi, esistono spazi d'assistenza e d'apprendimento per tutti i disabili che desiderano avvicinarsi allo sport amatoriale o agonistico. A chiusura della parte "istituzionale" della serata è intervenuto Dario Fabbro, Direttore Generale delle Paralimpiadi di Torino 2006, che ha presentato uno spettacolare filmato sui siti olimpici e sulle varie specialità in programma.

Dopo questo intermezzo...via con la musica, dapprima con la coinvolgente esibizione degli MP2, gruppo vocale torinese amatissimo dai più giovani e composto dai fratelli Jacopo ed Andrea Morini, poi, l'attesissima Antonella Ruggiero accompagnata dall'Arké String Quartet e dal percussionista Ivan Ciccarelli.

Non esistono parole per descrivere la bravura dell'ex solista dei Matia Bazar e degli strumentisti che l'hanno accompagnata nel Concerto "Sacrarmonia", che ha regalato al pubblico un'ora e mezza di musica e di spettacolo d'altissimo livello, arricchito dalla magica atmosfera del Teatro Regio, dalle luci curate da Roberto Colombo e dalle immagini delle telecamere sotto la regia di Sergio Marengo proiettate sul grande schermo.

Tra gli applausi entusiastici della platea tutta in piedi, Antonella Ruggiero ha concluso la sua esibizione e la serata con l'omaggio di uno

dei più grandi successi dei Matia Bazar: "Vacanze Romane"...

La serata evento dell'11 giugno ha rappresentato per il Torino Superga un successo senza precedenti e questo non soltanto per i 30.000 Euro devoluti come Service, suddivisi a metà tra la Federazione Italiana Sport Disabili Piemonte e l'Associazione Sportdipiù, ma soprattutto per essere stati capaci di coinvolgere Enti, Istituzioni, Associazioni e privati ed essere riusciti a portare il nostro nome, la nostra attività, il nostro messaggio a

così tanta gente. Abbiamo regalato ad oltre 1.100 persone uno splendido momento di musica e spettacolo... ma abbiamo anche avuto la straordinaria opportunità, e possiamo anche dire l'intuizione e la capacità, di raccontare loro una storia incredibilmente vera ed appassionante. Il tutto nel vero e più autentico spirito lionistico e tale da far pronunciare a moltissimi spettatori non Lions un graditissimo e significativo apprezzamento: «...ma davvero i Lions sono capaci di fare queste cose?».

NOI PER I GIOVANI

IL "PROGETTO DONNA"

La proposta del Lions Club Torino Collina a sostegno delle ragazze in situazione di disagio

di Gilberto Borzini

Il Progetto ha per obiettivo il sostegno economico a favore delle ragazze in situazione di disagio fisico, sociale e morale che vivono nella Città e nella Provincia di Torino.

Il Progetto ha come "Missione" lo sviluppo, soprattutto nei giovani, di una nuova coscienza dell'accoglienza e della solidarietà in una Cittadinanza spesso più sensibile ai preconcetti ed ai pregiudizi che non ai valori intrinseci della persona umana. Trattandosi di un Progetto di grande portata, che non può essere sviluppato da un singolo Club, è necessario il sostegno organizzativo ed operativo di tutti i Clubs torinesi interessati alla problematica.

Al fine di poter operare ricavi per questo importante Service il Lions Club Torino Collina provvederà ad editare un libro dal titolo "Donne oltre il muro", che racconta la storia recente dei Paesi dell'Europa Orientale e mostra, attraverso racconti di storie vere e verosimili, il profondo

disagio sociale che spinge numerose ragazze a cercare nuovi orizzonti di vita nel nostro Paese. Orizzonti di stabilità affettiva, sociale, economica ma anche di riconoscimento sociale e di dignità personale, sfuggendo alle logiche imperanti di violenza, sopraffazione, criminalità organizzata e guerre locali che attualmente caratterizzano la vita di quei Paesi. Il testo è corredato da una decina di fotografie in bianco e nero che riproducono, simbolicamente, le aree del disagio.

Il libro sarà presentato ai Soci, ed a tutti gli amici che vorranno intervenire, nel corso della serata con ospiti di giovedì 25 Settembre 2003 e posto in vendita al prezzo di 12 Euro a copia. Il ricavato, al netto delle spese operative di produzione, sarà devoluto integralmente al Service Progetto Donna.

Riteniamo, inoltre, che il libro possa essere un utile strumento di promozione e di solidarietà al Service, come nello stesso tempo diventare

un prezioso regalo di Natale da offrire agli amici nonché di promozione di una delle molte attività messe in atto dai Lions Clubs.

Naturalmente quest'azione da sola non sarà sufficiente a portare all'attenzione della Società questo problema, per il quale si farà in modo da attivare il nostro ed altri Clubs Leo al fine di promuovere l'organizzazione di un Concorso teatrale, rivolto alle Compagnie giovanili e filodrammatiche, per la presentazione di pièces teatrali che abbiano come soggetto figure femminili capaci di valori fortemente etici, di riscatto morale e di dignità

personale. Il Concorso teatrale si svilupperà nel corso del 2004 ed il ricavato delle iscrizioni dei Gruppi Teatrali e dei biglietti d'ingresso del pubblico, al netto dei costi sostenuti, sarà parte integrante del Service in questione.

E', quindi, importante che durante la serata del 25 Settembre sia definito un "Comitato Interclubs" con il compito di coordinare gli sviluppi successivi ed operativi del Service, in modo da dare la migliore visibilità e la massima proficuità al Service stesso e a tutti i Lions Clubs che ne faranno parte attiva.

Daniela Borelli, il Presidente della Circostrizione "A" Dario Gremmo, il Presidente della Circostrizione "B" Libero Zan- nino, il Delegato di Zona "5" Susanna Caccamo.

La lettera scritta da Don Alfredo Chiara, che riportiamo, non ha bisogno di commenti e dà a tutti coloro che in questo mese hanno sostenuto con tanta solidarietà l'iniziativa, la forza e lo stimolo per preparare il viaggio del prossimo anno: "Caro Silvio...sono le ore 23,30 a Milano Linate, i bimbi dell'Orfanotrofo di Pirevici e quelli del Centro Sociale di Zhlobin ripartono per la Bielorussia. Solo il colore che il sole e l'amore che hanno ricevuto in questo mese trascorso fra noi riesce a coprire la tristezza del loro cuore. Svieta non riesce a sopportare il distacco. La ritroviamo nascosta nel bagno dell'aeroporto; di lì esce solo la sua angosciata vocina: «la Bielorussia niet!». Non è stato possibile accontentarla e come lei anche molti altri, consapevoli di quanto lasciavano e che per undici mesi non avrebbero rivisto i loro papà e mamma italiani. E' sempre difficile per me, caro Silvio, accompagnare questi bambini oltre quella linea; ogni volta mi chiedo sempre perché i figli non si possono trovare già fatti, in particolare quando sono abbandonati dai genitori naturali. E' giusto, devono partire; la compassione ed i sentimenti del cuore umano vanno corretti dalla legge inesorabile dello Stato. Mi consola il pensiero che il prossimo anno li rivedremo ancora. I preparativi sono già iniziati durante il ri-

torno dall'aeroporto con quelle persone che coraggiosamente hanno accettato di accompagnarli a Milano. Quante idee sono scaturite in quel tragitto, insieme ai dubbi ed alle necessità...occorrerà parlarne con quel dottore...ma i ragazzi italiani devono farli giocare di più...ed i dentisti e le mamme ed i papà...le pulizie, le colazioni...le docce...e già ma come faremo se il signor Lasagna non potrà più provvedere al vitto? Fingendomi un po' assonnato, per mascherare la tristezza del mio cuore, dal fondo del pullman dove mi ero ritirato...dico: «Ma no! Lui è il primo sostenitore di quest'iniziativa, vedrete che già domani preparerà anche lui il menù per il prossimo anno». Caro Silvio, sono alcuni spunti delle varie esperienze avute con questi piccoli diseredati, che nella loro povertà arricchiscono il nostro ostentato benessere. Silvio, ti ho descritto solo le ultime ore perché il mese è stato ricchissimo d'esperienze e sostenuto da tanta solidarietà da parte di molte persone. Quando ci ritroveremo, ti racconterò quello che non ci siamo detti quotidianamente per telefono. Oltre questo, desidero ringraziarti, unitamente alla tua famiglia, perché sei il sostenitore principale nell'impegno economico più gravoso del vitto per i bambini e, con te, ringraziare anche il Lions Club Crimea per la generosa offerta in denaro, che va a coprire il costo del viaggio per sei bambini. Saluti carissimi con il mio ricordo al Signore che t'illumini e ti sostenga sempre in tutte le tue iniziative".

NOI PER I BAMBINI

SERVICE DEL LIONS CLUB TORINO CRIMEA A FAVORE DEI BAMBINI PROVENIENTI DALL'ORFANOTROFIO PIREVICI E DAL CENTRO SOCIALE DI ZHLOBIN

Una lodevole iniziativa di solidarietà

di Pietro Marocco

Anche quest'anno si è concluso il periodo di risanamento per i bambini giunti in Italia dalla Bielorussia. Durante il loro periodo di permanenza ai bambini sono state anche effettuate prestazioni mediche, dentistiche e la somministrazione di medicinali adeguati. L'iniziativa del nostro Club è stata favorevolmente accolta dal Vescovo di Pinerolo perché questo Service può aprire un dialogo con la Chiesa Ortodossa locale.

Il Lions Club Torino Crimea si è occupato dell'organizzazione logistica legata alle escursioni

e, grazie alla fattiva opera del Lions Silvio Lasagna, anche della fornitura di quanto necessario per il vitto dei bambini e dei loro accompagnatori. Il Lions Club Torino Crimea ha inoltre curato l'organizzazione della "Cena di beneficenza", il cui ricavato è stato devoluto a sostegno delle spese di viaggio ed all'acquisto di vestiario e beni di prima necessità. Alla "Cena di beneficenza", ospiti del Presidente del Club hanno tra l'altro partecipato il Past Governatore Luciano Daffara, il Vice-Governatore Aron Bengio, il Segretario Distrettuale



NOI PER GLI ALTRI

IL LIONS CLUB SETTIMO TORINESE IN VISITA AL LIONS CLUB GEMELLATO DI SVETLOGORSK IN BIELORUSSIA

Importante Service umanitario a favore dei Cittadini colpiti dalla calamità nucleare di Cernobyl

di S. Bozzelli e L. Crivellaro

Tra i Clubs candidati a ricevere il riconoscimento che sarà assegnato dal Distretto 108 Ia1 nel mese di settembre p.v. ci sarà anche il Lions Club Settimo Torinese. La candidatura è stata proposta dal Delegato di Zona Enrico Baitone allo scopo di riconoscere l'impegno che l'Associazione sta profondendo a favore delle popolazioni della Bielorussia colpite dai malefici effetti della Centrale Nucleare di Cernobyl. Dal giugno dello scorso anno,

merose iniziative di sostegno alla popolazione bielorussa, il Lions Club di Settimo ha, infatti, aderito al programma distrettuale di raccolta degli occhiali usati: le oltre 2000 paia d'occhiali da vista donate da persone che non ne facevano più uso, sono state pulite, catalogate e smistate per essere poi consegnate al Lions Club bielorosso, nel corso di una visita compiuta nel mese di giugno dai Soci del nostro Club Lorenzo Crivellaro



da quando il Lions Club Settimo Torinese si è gemellato con il Club bielorosso di Svetlogorsk (un Centro della regione sud-orientale di Gomel di circa 75000 abitanti), le attività di solidarietà nei confronti dei Cittadini di quel luogo tragicamente balzato agli onori della cronaca il 26 aprile 1986 si sono via via intensificate, e ciò anche allo scopo di non far cadere nel dimenticatoio un episodio drammatico di proporzioni non ancora completamente definite. Tra le nu-

merose iniziative di sostegno alla popolazione bielorussa, il Lions Club di Settimo ha, infatti, aderito al programma distrettuale di raccolta degli occhiali usati: le oltre 2000 paia d'occhiali da vista donate da persone che non ne facevano più uso, sono state pulite, catalogate e smistate per essere poi consegnate al Lions Club bielorosso, nel corso di una visita compiuta nel mese di giugno dai Soci del nostro Club Lorenzo Crivellaro

della Città. Durante la visita, un altro importante momento di solidarietà da parte della Delegazione italiana si è avuto con il dono di oltre 40 paia di scarpe ai bambini dell'Istituto di Medvedovo.

“La perfetta organizzazione degli impegni e degli appuntamenti da parte degli amici del Club ha fatto sì che questa visita si rivelasse molto interessante e produttiva per la conoscenza di quelle realtà che i Clubs del mondo occidentale ignoravano”: questo è stato il primo commento a caldo dei Soci Crivellaro, Monge e Cugno. La Delegazione del Club, tramite i suoi Rappresentanti, ha poi tracciato un *profilo* delle realtà locali e delle difficoltà che i Clubs di quel Paese incontrano ad operare, nonché delle soluzioni adottate: “Dopo aver toccato con mano le realtà sociali, economiche ed ambientali di quella zona abbiamo capito come questo determini un modo diverso di operare di un Lions Club locale rispetto a quanto avviene nei Clubs dei Paesi Occidentali: in Bielorussia ogni Clubs Lions opera come un'Associazione di volontariato o d'assistenza simile ad una ONG ed i loro Services non sono altro che il supporto personale dei Soci nei confronti di chi ha più bi-

sogno. Di fatto, scarseggiano le risorse finanziarie anche tra gli stessi Soci ed è impensabile che si possano raccogliere fondi tra la popolazione da destinare a supporto d'Associazioni di volontariato poco presenti in quella realtà. Per aiutare la Società civile bisogna aprirsi verso l'esterno, avviare rapporti internazionali con Istituzioni e Clubs del mondo occidentale in grado di disporre di fondi da destinare a scopi umanitari. Questa strategia vincente è stata adottata dal Lions Club di Svetlogorsk che ha cooptato al suo interno un numero di Soci con professionalità diverse, ma tutti dotati di competenze linguistiche che li hanno messi nelle condizioni di poter dialogare non solo con i Paesi dell'Est ma anche con Paesi, Clubs ed Istituzioni dell'area Occidentale”.

In conclusione, la continua e proficua collaborazione fra i nostri due Clubs seguita al gemellaggio, non fa altro che rispondere a questa logica costruttiva e positiva. Ed il sito del Lions Club Svetlogorsk: www.svetlions.narod.ru è la testimonianza più concreta di ciò che è stato fatto e dei progetti in corso...che non sono sogni impossibili, ma un qualcosa di misurato e realizzato nel tempo!

NOI PER I BAMBINI

UN'INIZIATIVA FUORI DALLE RIGHE DEL LIONS CLUB CIRIÈ D'ORIA

Una festa ed un bel libro per gli amici a quattro zampe

del PDG Bartolomeo Lingua

Non era atteso quanto le nuove avventure di Harry Potter, non si basa sull'impressionante numero, cinque milioni, di famiglie italiane che ospitano un cane o di quelle, più ancora, che si

regalano le fusa di un gatto. E' nato come un semplice atto d'amore per gli animali e per trasformare i bambini nei loro migliori amici. Ovviamente se già non lo sono, come sembrano brillante-

mente dimostrarlo le sessanta pagine di sfolgoranti disegni e di genuini racconti che Teresa Vaccarino, Presidente del Lions Club Ciriè D'Oria ha raccolto, con gusto, eleganza e discrezione, a coronamento di un Concorso fra i ragazzi delle Elementari, in un piacevole volume che il suo Club ha presentato durante il lungo e torrido pomeriggio del 31 maggio, negli ombrosi spazi di Villa Remmert, una patrizia dimora di Ciriè diventata punto obbligato di riferimento per i maggiori eventi della cittadina piemontese.

Voli di palloncini multicolori

mantenuto) la presenza di "Ronfo", al secolo Giancarlo Judica Cordiglia, popolare interprete della "Melevisione" alla TV?

Per fortuna ci sono le Donne, annunciava un indovinato titolo sulla Rivista nazionale. Per fortuna c'erano a Ciriè, dove ancora una volta è stato possibile assaporare il successo della nostra Associazione su un terreno, a torto considerato "minore", dimostrando che i migliori risultati si ottengono quando si applicano le proprie esperienze nella conduzione di un Club o di un Distretto, con umiltà, efficienza ed im-



e distribuzione di peluche, merendine, giochi a premio e, per i vincitori del Concorso "Il mio amico a quattro zampe" attestati, gite scolastiche, orologi, equamente distribuiti fra cinque categorie. Il tutto in un'allegria confusione di scolari e scolaretti accompagnati dai loro genitori, con Insegnanti, Presidi, Autorità (non sono mancati Sindaci e Assessori) di ben sette Comuni della zona. Chi riesce ad immaginare i Lions fra scatenati allievi di 17 Classi quarte e quinte elementari che, col rinforzo di compagni più giovani, sono in impaziente attesa della premiazione del Concorso cui hanno partecipato, e che già pregustano quella conclusione promessa (e ha

maginazione. E la Presidente Vaccarino a chi la intervistava chiedendole come fosse riuscita a dominare un simile putiferio, rispondeva semplicemente di aver messo a frutto le sue esperienze di lavoro, e che l'idea del libro le era nata leggendo i lavori dei 238 alunni delle quarte e quinte Elementari di Ciriè, di Vauda, di Balangero, di Coassolo e di Nole che avevano partecipato al Concorso sul tema "Il mio amico a quattro zampe" promosso dal Club in tutte le Scuole della zona nell'autunno scorso.

Il volume s'intitola "Come cani e gatti", un'innocente provocazione come il delizioso segno con il quale il gatto è stato tracciato in copertina. Il provento del libro - alla

fiesta ne sono state donate centinaia di copie, ma ne sono state acquistate assai di più - rinsanguerà le casse della Sezione Valli di Lanzo della LIDA, l'Associazione Italiana per la difesa degli animali, impegnata nell'offrire asilo, in canili e gattili, agli animali troppo spesso abbandonati, maltrattati, dimenticati.

Un consiglio ai lettori: non

lasciatevi sfuggire l'occasione rappresentata da questa pubblicazione. Anche se abitate lontano dalle librerie della zona di Ciriè, potete assicurarvene una copia da donare ai vostri figli o ai vostri nipoti dopo averla letta voi stessi, richiedendola alla Segreteria del Lions Club Ciriè D'Oria.

CONVEGNO

UN CONVEGNO PER UN ANNIVERSARIO: 1706-2006

A trecento anni dalla battaglia di Torino del 1706

di Giancarlo Melano

Il folto pubblico riunitosi nel salone principale di Palazzo Graneri a Torino ha decretato il successo del Convegno "Verso il trecentesimo anniversario della battaglia di Torino", organizzato dal Lions Club Torino Castello.

Oltre centocinquanta persone hanno preso parte alla Manifestazione, che si è svolta nella mattinata di sabato 24 maggio 2003 nello storico Palazzo, che nel 1706 ospitò il Comando militare dei difensori della Città ed il 7 settembre vide l'ingresso trionfale del Duca Vittorio Amedeo II e del Principe Eugenio di Savoia, vincitori della battaglia contro gli assediati francesi.

Il Lions Club Torino Castello, organizzando il Convegno sotto la presidenza di Giuseppe Balbiano d'Aramengo, ha voluto porre le premesse per l'avvio di un'adeguata serie d'iniziative per far sì che nell'estate - autunno dell'ormai prossimo 2006 la ricorrenza dei trecento anni dallo storico evento non passi sotto silenzio, ma sia celebrata ricordando quei giorni che hanno segnato l'inizio del cammino del Piemonte verso l'Unità del nostro Paese.

L'Assessore alla Cultura di Torino Fiorenzo Alfieri ha portato

il saluto delle Autorità locali, assicurando il suo impegno affinché alle celebrazioni dell'anniversario siano destinate risorse adeguate in termini economici e culturali. Ha poi preso la parola il Socio Gen. Guido Amoretti, Curatore del Museo Pietro Micca, che ha inquadrato le vicende della battaglia di Torino nel contesto della storia italiana ed europea.

L'Architetto Clara Palmas, già Sovrintendente ai Beni culturali del Piemonte, ha successivamente illustrato quanto è ancor oggi possibile conoscere ed apprezzare del patrimonio architettonico cittadino dell'epoca, mentre lo stato d'avanzamento delle ricerche e dei lavori in corso per riportare alla luce tutto ciò che sopravvive nel sottosuolo della Città e delle complesse opere di difesa costruite nei secoli passati sono state descritte dal Dottor Fabrizio Zannoni, archeologo e Presidente dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca. Un'interessante novità è stata portata dalla Professoressa di Storia dell'Arte, Maria Luisa Moncassoli Tibone, che ha parlato del ritrovamento della testa della statua che faceva parte del monumento eretto

nel 1906 nel Rione Madonna di Campagna per celebrare i



200 anni della battaglia. Il monumento, opera dello scultore Leonardo Bistolfi, fu distrutto da un bombardamento nel dicembre 1942 e da allora se n'erano perse le tracce. Ora si è potuto assodare che la testa della "Patria" fa parte delle raccolte d'arte di un nostro Socio Lions di Casale Monferrato, il quale ha cortesemente concesso di esporla a Palazzo Graneri durante il Convegno. La Dottoressa Mazza, Direttrice del Museo Civico di Casale, ha

infine tratteggiato le caratteristiche della Gipsoteca Bistolfi che fa parte del Museo.

La successiva Tavola Rotonda, condotta dallo scrittore e giornalista de "La Stampa" Carlo Grande, è stata oggetto di numerosi interventi da parte dei Relatori e del pubblico; fra i tanti, menzioniamo quello della Dottoressa Daniela Formento, rappresentante della Regione Piemonte, che ha auspicato iniziative museali coordinate per far conoscere ed apprezzare le copiose testimonianze storiche ed artistiche sparse sul territorio e quello dell'ingegner Enrico Pastiglia che ha sottolineato che, a differenza di molte altre Città, a Torino sia assente un Museo Storico.

Il Lions Club Torino Castello, forte del successo della Manifestazione e nella certezza che essa costituirà il punto di partenza per le concrete iniziative che dovranno essere assunte, intende ora impegnarsi in ulteriori fasi di lavoro, allo scopo di coinvolgere quanti sentono di dover dare il loro contributo per mantenere vivo il ricordo di momenti fondamentali della Storia non solo del Piemonte ma dell'intera Nazione.

Mercedes Bresso, dal Vice Preside della Facoltà di Economia Daniele Ciravegna all'Assessore Comunale ai Tributi Bonino, ai giornalisti Beppe Gandolfo e Mario Berardi.

Il tema era allettante e gli Oratori intervenuti ne hanno approfittato per affermare le proprie idee e convinzioni in proposito, cosicché ne è venuta fuori una serata piacevole e...frizzante!

Mercedes Bresso, nel suo intervento, ha posto più volte l'attenzione sulla necessità di "governare" la trasformazione della Città attraverso un consistente mutamento culturale, passando dalla monocultura aziendale, legata alla Fiat, a quella delle piccole e medie imprese di servizi che siano in grado di utilizzare al meglio i consistenti interventi infrastrutturali che da qui al 2011 Torino affronterà in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Si tratta di interventi che, oltre alla Metropolitana, con il nuovo Passante Ferroviario e l'Alta Velocità potranno rivelarsi elementi strategici per mantenere Torino all'interno dei grandi flussi economici internazionali.

Di diverso parere è Daniele Ciravegna il quale ritiene che non si debba rinunciare all'esperienza ed all'importante know-how in materia di industria metalmeccanica che la Città possiede: a suo modo di vedere, la formazione universitaria dovrà far sì che questa esperienza sia orientata alla divulgazione ed a favorire processi di formazione ed internazionalizzazione delle imprese torinesi, orientando gli Economisti di domani ad essere più presenti nello scenario economico globale.

Dopo alcuni interventi del pubblico miranti a sottolineare l'importanza del turismo per una Città

come Torino e la necessità di orientare e formare i giovani al cambiamento culturale, Beppe Gandolfo, giornalista di Mediaset, ha ravvivato l'ambiente ricordando alla platea che i giovani hanno le idee più chiare dei loro genitori e Docenti ed ha portato ad esempio la Società Vitaminic, operante nel campo delle nuove tecnologie e fra le più attive del nuovo mercato, nata a Torino proprio grazie alla fervida mente di alcuni nostri giovani.

Ribadendo, in sostanza, che la "solidarietà" si esprime attraverso la trasmissione di modelli culturali capaci di coniugare lo sviluppo economico con la trasformazione degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Da parte sua, l'Assessore Bonino ha voluto ricordare come il concetto di "governance locale" passa attraverso forme di responsabilizzazione della Cittadinanza tutta e che la solidarietà pratica passa anche nel portare i bilanci in pareggio!

Il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemontesi, Mario Berardi, a sua volta è intervenuto per ricordare come la centralità televisiva di Torino vada mantenuta e come devono essere altresì mantenute a Torino le molte iniziative e le energie che invece nell'ultimo mezzo secolo hanno preso altre strade.

E' stata una serata vivace e costruttiva, che il Governatore Vecchiati ha voluto concludere con l'impegno di mantenere vivo il dialogo, avviato dai Lions con le Autorità, al fine di dare ai nostri Clubs un ruolo di centralità e di riferimento al dibattito sociale e culturale ed in grado di contribuire all'orientamento delle scelte strategiche operate dagli attori della politica locale.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

PROVINCIA, COMUNE E UNIVERSITA' DISCUOTONO CON I LIONS I PROGETTI DI SOLIDARIETA' PER IL FUTURO DI TORINO

Una serata "speciale" del Lions Club Torino Collina

di Gilberto Borzini

"Torino 2011: quali progetti tra solidarietà ed economia?", una serata veramente speciale con la partecipa-

zione di Ospiti prestigiosi, dal Governatore Giancarlo Vecchiati, alla Presidente della Provincia di Torino

DUE PROGETTI, UN UNICO LIONS CLUB

Il "Domodossola" si occupa del rione della Collegiata e del CAI

di Raffaele Fattalini



DISTRETTO 108 Ia1

Nel corso del mese di giugno 2003 sono state portate a compimento due importanti iniziative: la consegna all'Amministrazione Comunale della Città, Capoluogo dell'Ossola, degli elaborati del Concorso per studenti "Consegnare al futuro un angolo storico di Domodossola: la Collegiata e il suo Rione" e la donazione alla Sede di Domodossola del Club Alpino Italiano dell'attrezzatura per l'allestimento di una sala multimediale.

La Cerimonia si è svolta nella Sala Consigliare, dove il Sindaco Gian Mauro Mottini ha ricevuto il Presidente del Lions Club Domodossola Alessandro Grossi, accompagnato da numerosi Soci. All'incontro erano presenti anche il Presidente della Sezione locale del CAI Pino Bonzani, con il Socio Anziano Giulio Maltempi ed il Consigliere Alfonso Fattibene. Con l'occasione, il Presidente Grossi ha consegnato al Sindaco di Domodossola il fascicolo contenente i progetti ed i disegni del

Concorso "Consegnare al futuro un angolo storico di Domodossola: la Collegiata e il suo Rione", elaborati un anno fa dagli studenti delle scuole ossolane su iniziativa del Lions Club Domodossola. L'idea del Concorso era nata dalla necessità di recuperare quella parte della Città che circonda la Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio e, nello stesso tempo, di intervenire con lavori di ristrutturazione e di recupero dell'edificio sacro. E proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica si è deciso di promuovere un Concorso che vedesse coinvolti in prima persona i giovani, sollecitandone idee e proposte.

Il Sindaco Mottini nel ringraziare il Presidente Grossi e tutti i Soci del Club ha espresso il proprio apprezzamento per l'attività dei Lions. «Questa iniziativa,» ha detto il Sindaco, «è l'ennesima dimostrazione della partecipazione dei Lions alla vita della Comunità con qualificati contributi d'idee ed anche con realizzazioni

concrete. E posso assicurare fin d'ora che l'Amministrazione Comunale esaminerà con grande attenzione le proposte dei giovani studenti ed i loro progetti per riqualificare il centro storico della nostra Città che presenta aspetti ambientali ed artistici da recuperare e valorizzare. E' nostro dovere farlo...».

Il Sindaco ha poi posto l'accento sulla necessità di "liberare" le mura trecentesche che fanno capo alla Torretta, aprendo un'area attorno alla Collegiata da adibire a parcheggio ed ha assicurato che saranno tenuti in considerazione i suggerimenti pervenutigli dai giovani, impegnando l'Amministrazione Comunale a reperire i fondi per realizzare le opere più importanti.

A sua volta, il Presidente Lions Grossi ha ricordato che non è la prima volta che il Lions Club ossolano interviene per il recupero del centro storico della Città: una decina d'anni fa da parte dei Lions fu presentato il "Piano colore", un Progetto per riportare alle tinte originarie gli storici edifici della Piazza Mercato, risalenti al Quattro - Cinquecento.

Il Concorso per le Scuole organizzato lo scorso anno dal Lions Club Domodossola, con Presidente Alberto Crugnola, si era concluso con la premiazione degli studenti e delle Classi vincitrici nel corso della grande festa del "Giugno domese", alla presenza dell'Arciprete di Domodossola, Don Renzo Cozzi. La Giuria era composta dal Presidente Crugnola, affiancato da Don Renzo e da Gian Franco Bianchetti Storico dell'Arte e Direttore di "Oscellana", dall'Architetto Marco Gonella, con il Lions Alessandro Bonacci nella funzione di Segretario. Nella stessa occasione, con una Cerimonia semplice, tra amici e concittadini che

si conoscono da una vita, il Presidente Grossi ha consegnato ufficialmente al Presidente della Sezione di Domodossola del Club Alpino Italiano, Pino Bonzani, l'attrezzatura completa per allestire una modernissima sala multimediale, composta di un computer portatile, da un sistema audio e video con proiettore e da un grande schermo da parete, il tutto per un valore di circa 15.000 Euro.

"Il CAI di Domodossola," ha sottolineato Grossi nella sua qualità di Presidente Lions nonché di Socio CAI, "nonostante i suoi oltre centotrenta anni di vita, è forse poco visibile ma svolge un'attività preziosa per la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio, per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

E' inoltre presente con molte attività didattiche, che svolge sia nella sua nuova Sede in Via Borgnis sia nelle Scuole, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna nel modo più corretto e sicuro".

A sua volta il Presidente del CAI, Bonzani, nel ringraziare ha detto che con il dono dei Lions è stato possibile realizzare un sogno che diversamente sarebbe rimasto tale. "Tutto questo", ha aggiunto, "ci permetterà di intensificare e rendere ancora più efficace la nostra presenza nelle Scuole e anche in altre sedi, con lezioni tecniche e dimostrazioni che precedano e rendano più sicure e informate le escursioni sul territorio".

Al termine della Manifestazione, la conclusione del Sindaco Mottini si è trasformata in un sincero motto d'apprezzamento per quanto fatto dai Lions, sottolineando come anche questo Service vada ad arricchire il patrimonio non solo cittadino ma dell'Ossola tutta.

DOVE ANDIAMO

"THEOULE SUR MER: BALCON SUR L'AZUR"

La Cittadina francese della Costa Azzurra, oltre ad essere nota meta turistica, potrebbe divenire teatro d'un... gemellaggio prossimo venturo con il Lions Club Torino Augusta Taurinorum!

di Mario T. Barbero

"Ipotesi di un gemellaggio: così si potrebbe definire quello attualmente in corso tra il Lions Club Torino Augusta Taurinorum ed il Lions Club Théoule Estérel. Un gemellaggio ancora in embrione (seppur con il pieno consenso del Presidente dell'Augusta Taurinorum, Mario Borsotti, su proposta del Presidente del Théoule Estérel, Gil Zerbib) ma anche un ulteriore passo avanti nella conoscenza e nella frequentazione fra Lions di Paesi diversi nonché veicolo per fare apprezzare luoghi di vacanza ed instaurare nuovi rapporti d'amicizia e di scambio con i nostri colleghi d'Oltralpe.

Tutto è nato da una richiesta dell'attuale Presidente del Club francese che, durante la Cerimonia del passaggio delle cariche nella Serata di Gala del 4 luglio u.s., presso il Miramar Beach Hotel di Théoule, ha ufficialmente espresso l'intenzione di gemellarsi con il Club Torino Augusta Taurinorum. Motivo del Gemellaggio, oltre a dare vita a futuri e vicendevoli contatti con il Club italiano, è anche quello di unificare le risorse umane e finanziarie per mantenere vivi ed operanti nei due Paesi alcuni Services comuni, quali "I Cani Guida per non vedenti" e gli interventi a difesa dalle malattie della vista, nonché al completamento di una struttura "day - ospital" per i malati di Alzheimer, con riferimento al Centro Studi di Parigi, il più progredito in questo genere di ricerche.

Passando invece all'aspetto prettamente turistico, Théoule sur Mer è definito "Balcon sur l'Azur", data la sua posizione posta tra il Massiccio

dell'Estérel e l'incomparabile Baia di Cannes sulla quale si affaccia. Ma non è tutto qui, perché da Théoule, lungo la pittoresca RN 98, si possono raggiungere agevolmente St. Raphael e St. Tropez. A pochi chilometri da Théoule si trovano altri luoghi ameni come Grasse, la Città dei Profumi, St. Paul de Vence, il caratteristico borgo medioevale arroccato su una collina dalla quale si domina l'intera pianura, gli Orridi della Val de Loup e Mandelieu, la capitale mondiale della mimosa nonché sede dell'ultimo Ritorno di Gemellaggio fra i Distretti italiani 1081a 1,2,3 ed il Distretto francese 103CC.

Per chi preferisce invece immergersi nella natura e compiere comode e facili camminate, da Théoule, attraverso sentieri ben tracciati disposti sulle alture che dominano la baia e le *calanques*, si possono effettuare passeggiate in mezzo ad una macchia mediterranea ancora incontaminata fra l'effluvio di ginepri, lauri, eucalipti. A poca distanza dalla cittadina, lungo la strada che porta a Trayas c'è il porto de La Figuerette, un'incantevole baia nella quale si specchiano le famose Rocce Rosse dell'Estérel che sembrano ricalcare, facendo magari ricorso ad un po' di fantasia, il profilo di un Faraone disteso nel suo sarcofago...

Oltre alle bellezze paesaggistiche proprie del luogo, per chi pratica sport, in breve tempo da Théoule (definita tra l'altro anche "Ville de l'écriture", poiché ogni anno si tiene un "Atelier de Calligraphie") si possono raggiungere numerosi campi da tennis e i favolosi



campi di golf immersi nel verde come il Riviera Golf Club, il Royal Mougins Golf Club ed il bellissimo Golf Club de Cannes - Mandelieu, fatto costruire dallo Zar Pietro I di Russia, secondo per importanza solo al Tempio del golf, il "The Royal & Ancient Golf Club of St. Andrews" in Scozia.

Non può mancare una visita alle Isole di Lérins, nella minore delle quali si trova il Convento dei Monaci Benedettini, mentre in quella maggiore, l'Isola di Ste. Marguerite, dominata dal Forte, è possibile immergersi nella natura rigogliosa del Parco Naturale. Come non si possono trascurare i numerosi luoghi d'arte: dalla Galleria Renoir, al Musée Chagall, dal Musée Matisse e des Beaux d'Art di Nizza, al Musée Jean Cocteau di Menton, al

Musée Picasso di Antibes ed alla Fondazione Maegh...tanto per citare.

La ricezione alberghiera è di altissimo livello (anche tenendo conto delle singole esigenze finanziarie!) con residences ed hotels tra i quali spicca il Miramar Beach Hotel e ristoranti di rinomanza internazionale come l'Auberge du Père Pascal.

Una vacanza che è anche un motivo per scoprire posti meravigliosi, per *aggiornare* il nostro conoscenze e, perché no, per attuare e dare vita a nuove conoscenze poste a consolidare quello spirito di amicizia e di servizio che dovrebbe da sempre animare l'animo di noi Lions e che trova ottima conferma nel motto fatto proprio dal Lions Club Théoule Estérel: "Servir est notre devise".

LIONS & SPORT

SULLE ORME DI BARTALI E COPPI: IL "1° CAMPIONATO ITALIANO LIONS DI CICLISMO"

Ottima performance dei Soci del
Lions Club Torino Augusta Taurinorum

di Mario T. Barbero

In una stupenda giornata...canicolare domenica 26 giugno 2003 ha avuto luogo in quel di Vigevano il "2° Trofeo Lions Club Vigevano Host" e contemporaneamente il "1° Campionato

Italiano Lions di Ciclismo su Strada", riservato ai tesserati UDACE.

Una Manifestazione magistralmente organizzata dal Lions Club Vigevano Host e dal Leo Club Vigevano,

in collaborazione con il Gruppo Sportivo Ciclistico Mairani, che si è avvalso del patrocinio del Distretto 108 Ib.

Veniamo ora all'aspetto agonistico della gara.

La corsa, che ha visto alla partenza oltre 450 corridori distinti per categorie in base all'età, si è disputata su un percorso lungo 64 chilometri che ha toccato le Località di Vigevano, Gravellona Lomellina e Casolnovo.

La gara si è snodata su un circuito interamente pianeggiante che ha favorito i corridori i quali hanno affrontato il percorso ad andatura elevatissima al punto da ottenere, indipendentemente da gara a gara, una media superiore ai 43 chilometri orari. Una velocità tale che non ha consentito particolari fughe o distacchi tra i concorrenti, cosicché l'esito si risolveva quasi sempre con una gran volata del gruppo, dando luogo a veri e propri *sprint* al fulmicotone.

A conclusione della corsa, nell'ambito della gara fra i tesserati UDACE, è stata stilata una classifica valida per il "1° Campionato Italiano Lions di Ciclismo su Stra-

-Simonetti Simone del Leo Club Vigevano (per la fascia d'età dai 19 ai 39 anni)

-Sgarbi Marco del Lions Club Torino Augusta Taurinorum (per la fascia d'età

lodevole è stato anche il piazzamento di un altro Socio dell'Augusta Taurinorum, il Past Presidente Edoardo Gagnor, che nella sua categoria (seconda fascia) ha conquistato un meritatissimo terzo posto piazzandosi alle spalle del vincitore Marco Sgarbi e di Franco Nativi del Lions Club Novi Ligure.

Il "1° Campionato Italiano Lions di Ciclismo su Strada" è stato organizzato nel contesto di una Manifestazione già ben consolidata e, alla luce delle eccellenti prestazioni degli atleti in gara, non resta, fin d'ora, che dare appuntamento a tutti gli appassionati di questo sport meraviglioso per l'anno venturo in occasione del..."2° Campionato Italiano Lions di Ciclismo su Strada"!



A partire da sinistra:

**il Campione Italiano III Fascia Lions Enrico Grignani,
il Presidente G.S.G. Mairani Lions Franco Brugola,
il Campione Italiano I Fascia Leo Simone Simonetti,
il Presidente Lions Club Vigevano Host Tino Bertolaja,
il Campione Italiano II Fascia Lions Marco Sgarbi**

da" che, secondo le fasce d'età dei partecipanti, ha attribuito il titolo di Campione Italiano ai seguenti corridori:

dai 40 ai 55 anni)

-Grignani Enrico del Lions Club Melegnano (per la fascia d'età dai 56 ai 65 anni).

Nel contesto della gara,

MIRACOLO AL GASLINI

Grazie ai Lions, Bashar, dalla Siria, è riuscito ad arrivare al Gaslini, non poteva respirare regolarmente, ora gioca e cammina. Presto arriveranno Bernard e Bernardine dal Benin e Nadia dalla Bielorussia

del PDG Giovanni Battista Ponte

26 agosto 2003, oggi Bashar è stato dimesso ed all'una di questa notte giungerà a Damasco, ove riabbraccerà la mamma da lui tanto invocata.

Un altro miracolo della Provvidenza che ha guidato le mani "d'oro" del Prof. Giacomo Pongiglione e del Dott. Lucio Zannini della Cardiologia dell'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini, con l'aiuto del Dott. Ugo Serra, Presidente dell'Istituto e dell'Ing. Bruno Musso, Presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini, si è realizzato. I miracoli, però, non sono terminati: Bernard e



Bernardine, i gemellini con i piedi torti del Benin, presto giungeranno a Genova per essere sottoposti a più

interventi da parte del Prof. Gilberto Stella che permetteranno loro di correre come tutti i bambini del mondo. La nostra opera di "Assistenza al Terzo Mondo" continua. A Natale è prevista una prima operazione alla giovane Nadia Boukalina con malformazione congenita all'anca, residente in un orfanotrofio

di Gomel in Bielorussia. E poi chissà quanti altri casi disperati si presenteranno, l'unico mio desiderio è di poter salvare tutti. Necessita vivere in prima persona la tragicità e la disperazione delle diverse situazioni per rendersi conto in cosa consista la vera sofferenza materiale e psichica. Un motto popolare dice "Dio vede e provvede" ebbene, io lo prego con fervore perché veda e provveda affinché si possano salvare tutti i nostri piccoli, tanto innocenti quanto sventurati, la cui unica colpa è d'essere nati in Paesi sottosviluppati. Grazie dal più profondo del cuore a tutti Voi, con il Vostro aiuto contribuite a donare la gioia di vivere a tanti infelici e ad attuare la fratellanza tra popoli di diversa etnia, lingua, religione e civiltà.

DISTRETTO 108 Ia2

UNA GRAVISSIMA MALFORMAZIONE CARDIACA

La malattia che ha colpito il piccolo Bashar Kaddour non è altro che una grave malformazione al cuore, o meglio dei vasi in arrivo e in partenza dal muscolo cardiaco sviluppatasi in modo anomalo. L'équipe guidata dal professor Lucio Zanini, che ha operato il piccolo l'11 agosto scorso, con un delicato intervento ha facilitato il trasporto dell'ossigeno, realizzando un altro "canale" nel cuore di Bashar. Un'operazione alquanto complessa, con pochissimi margini di riuscita. Nel passato altri quattro casi analoghi si erano verificati in altri bambini. Ma la situazione di Bashar, appena giunto in Italia, era la più disperata. Per questo la degenza del piccolo bimbo siriano sta sorprendendo l'intero Reparto di Cardiologia dell'Ospedale Gaslini. Dopo la prima operazione, appena giunto in Italia,

Bashar non aveva fatto registrare evidenti progressi. La seconda invece, ha mutato totalmente il quadro. Merito dell'esperienza e della professionalità del Professor Zanini e della sua équipe, ma anche dell'intera struttura dell'Ospedale Pediatrico di Quarto, che grazie alla sua generosità e al suo calore, come ha sottolineato più volte papà Dummar, ha fornito un valido supporto morale al bambino. Ruolo fondamentale nella vicenda lo ha rivestito anche il Vice Presidente della Camera, l'On. Alfredo Biondi, che ha procurato in breve tempo i visti per lo sbarco in Italia di papà Dummar e del piccolo Bashar. "E' stata messa in piedi un'organizzazione esemplare - spiega l'interprete Elias -. Dai Lions al personale del Gaslini, all'équipe medica, all'Onorevole Biondi, tutti hanno rivestito un ruolo fondamentale nella vicenda. A loro il piccolo Bashar deve la vita.

LA STORIA

da "Il Corriere Mercantile" del 27 agosto 2003. Il piccolo Bashar ride, piange, gioca con le automobiline appena portate in dono da papà Dummar. Il piccolo Bashar, un anno e nove mesi, si alza dal suo passeggino e corre per i corridoi del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale Pediatrico Gaslini. Lo fa come tutti i bambini della sua età. Un miracolo, viene da pensare, o forse un prodigio della medicina. Quando è giunto in Italia, dalla lontana Siria, Bashar era in condizioni disperate. Soffriva di una gravissima malformazione al cuore, che non gli consentiva di respirare regolarmente. L'équipe medica che lo ha visitato il 3 agosto scorso, sosteneva che le sue condizioni fossero disperate. Si è tentato lo stesso l'estremo

tentativo. L'interprete Elias Nasdrallah, che ha portato al Gaslini il bambino, ha fatto in modo che Bashar fosse operato d'urgenza lo scorso 11 agosto. La sua vita era nelle mani del Professor Lucio Zanini, Primario dell'Ospedale Pediatrico di Quarto, e della sua équipe, che ha eseguito l'intervento. Ma quello che sembrava un miracolo si è tramutato all'improvviso in realtà. Sin dalle prime ore post - operatorie Bashar ha evidenziato costanti progressi, ha imparato a camminare, a respirare senza affanno. E' la dimostrazione che la vita, a volte, sa sorprendere. "Bashar, quando è giunto al Gaslini, era in condizioni critiche - racconta l'interprete Elias, che ha assunto un ruolo preziosissimo nella vicenda -

segue alla successiva

segue dalla precedente

Era cianotico e faceva fatica a respirare. La sua famiglia ne era ben conscia. E invece si è verificato l'inimmaginabile. Beshar sta bene, ha reagito a meraviglia all'operazione. Stento ancora a crederci". Anche Giovanni Battista Ponte, membro dei Lions, che già in passato si era occupato di casi analoghi, manifesta tutta la sua soddisfazione. "E non potrebbe essere altrimenti - afferma -, Bashar era in pericolo di vita, abbiamo agito con tempestività superando ogni ostacolo che ci si è presentato. E' meraviglioso". Papà Dummar non smette un secondo di dire "grazie". Al Professor Zanini e alla sua équipe, che ha eseguito l'intervento. A tutto il personale del Gaslini, che con il loro calore e il loro affetto hanno alleviato il dolore suo e della sua famiglia. "mi hanno fatto sentire a casa" sostiene Dummar, con gli occhi lucidi. E poi i Lions, che attraverso Giovanni Battista Ponte, si sono accollati l'onere del viaggio dalla Siria

e hanno condotto in pochi giorni Bashar a Genova. E ancora l'amico Elias, suo connazionale, da anni in Italia. "Elias ci ha messo in contatto con il Gaslini e in pochi giorni abbiamo potuto raggiungere l'Italia" spiega papà Dummar. Ma quello che più tiene a sottolineare è l'aver ricevuto un'accoglienza particolare dagli italiani, e dall'intero staff del Gaslini. "Mi hanno fatto sentire uno di loro, pur essendo proveniente da un Continente e da una cultura totalmente differente - spiega con la voce rotta da una fortissima emozione -. Hanno persino rispettato la dieta che impone la mia religione. Per aver salvato mio figlio e per il modo in cui ci hanno accolto sarò a loro sempre grato. Hanno ridato la vita alla persona a me più cara al mondo". Ora il piccolo Bashar dovrà ancora subire una piccola operazione, che comunque non dovrebbe generare ulteriori complicazioni. Il peggio è ormai alle spalle.

Tomaso Torre



giungersi ad una precedente attività effettuata dal Club a favore del "Gaslini", relativa alla donazione di una Pompa Volumetrica da utilizzarsi per i bambini in dialisi presso

il reparto di Oncologia. Nell'occasione il Comitato Signore del Club ha donato un televisore allo stesso Reparto.

NOI PER I BAMBINI

UNA SERATA D'ARTE PER UN NOBILE SCOPO

Al teatro "Modena" di Sampierdarena

di Vittorio Gregori

L'Associazione "Piccoli Cuori" si è costituita fra i genitori che, dopo aver vissuto l'angoscia di avere un figlio portatore di cardiopatia congenita, vogliono essere d'aiuto a coloro che stanno per affrontare la stessa esperienza.

Il Vice Presidente Giorgio De Nevi, nel presentare la propria Associazione all'inizio della bella serata organizzata il 30 Maggio al Teatro Modena dai Lions Club Genovesi Sampierdarena, Aeroporto Sextum, Le Caravelle, dal Comitato Lions Genova 2004 con la collaborazione della Circostrizione Il Centro Ovest, ha confessato che la stessa ha un sogno nel cassetto.

Un nobile sogno perché si trat-

ta di attrezzare, nel Reparto Specialistico del Gaslini, una Sala Giochi ove i "Piccoli Cuori" possano vivere un momento di letizia anche in circostanze normalmente poco serene. Un sogno anche costoso perché la spesa prevista si aggira sui 280 milioni delle vecchie, ma sempre rispettabili, lire.

Uno scopo così conciliabile con la nostra propensione al servizio non poteva restare senza un intervento Lions, e su questo coinvolgimento si sono intrattenuti Armando Marsano, Angelo Arcureo, Silvia Levi Terracini, Ilario Cuoghi, dei Clubs e del Comitato che si sono assunti l'onere di organizzare la Manifestazione.

Uno Spettacolo davvero

NOI PER I RAGAZZI

IL GENOVA LANTERNA LAVORA PER IL "FUTURO"

I Lions impegnati per i bambini del Gaslini e per avvicinare gli adolescenti allo sport

di Vittorio Gregori

Il Lions Club Genova Lanterna organizza da molti anni, per essere precisi da tredici, un Service denominato "Sport, no alla droga" con lo scopo di stimolare nei giovani l'amore dello sport individuando in quest'ultimo l'antidoto più efficace per non cadere nel baratro dei paradisi artificiali.

L'Edizione di quest'anno si è concretizzata il 17 maggio con un incontro di basket,

al PalaDonBosco di Sampierdarena, tra la Ardita di Nervi "Vecchie Glorie anni '60" ed una Giovanile dell'ospitante "Don Bosco" con grande successo di pubblico.

Il ricavato, ammontante a 3.000 Euro, è stato devoluto all'Associazione dei Caruggi che attivamente si adopera nel Centro Storico di Genova a favore dei bambini e degli adolescenti.

Il Service è andato ad ag-

PRECISAZIONE

Per un involontario errore, sulla Rivista numero 111, a pagina 62, l'articolo "Premio Boccadasse" è stato pubblicato con una firma diversa da quella del suo Autore, che è Massimo Ridolfi. Ce ne scusiamo con l'Amico Massimo e con i Lettori.


Roberto Rasia dal Polo e Andrea Puppo

singolare e al tempo stesso veramente godibile, dovuto all'intuizione di due giovani artisti, Roberto Rasia Dal Polo Attore e Conduttore e Andrea Puppo, Pianista, di sposare al tempo stesso la poesia con la musica.

Tentativo ardito perché, per loro natura, le due arti, nate entrambe per fare proprio il cuore dell'ascoltatore o del lettore, tendono a rubarsi reciprocamente la scena in un continuo tentativo di sovrapposizione.

Solo una sapiente opera di dosaggio, che tenesse particolarmente conto della musicalità del verso per trovargli quindi un adeguato contrappunto musicale, o viceversa, poteva sperare di riuscire nell'impresa.

Obiettivo pienamente raggiunto dai due giovani artisti,

che, cominciato quasi per gioco l'esperimento, si sono trovati sempre più coinvolti, fino a raggiungere un risultato che regge perfettamente il compito di rappresentare uno "spettacolo", peraltro già applaudito in diverse località della Liguria.

Il lavoro di selezione s'intuisce debba essere stato impegnativo, ed, infatti, abbiamo appreso come prima di perfezionare i quindici brani di repertorio siano stati provati ben novanta possibili abbinamenti.

Alla fine i versi di Dante, Montale, Bassano hanno trovato nelle musiche Chopin, Schumann, Dvorak il loro insospettabile contrappunto.

Alla fine il numeroso pubblico che gremiva il bel Teatro, ha sancito con calorosi e ripetuti applausi il successo della serata.

uno studiolo in una delle sue vecchie case è stato ed è il sogno nel cassetto d'ogni Artista genovese: Gino Paoli, tanto per citarne uno, riuscì a realizzarlo, ed è qui che nacque "La gatta" e "Il cielo in una stanza".

Ma dove non giunge il cemento può arrivare l'incuria degli uomini con la loro insopprimibile propensione a lasciarsi dietro montagne di cartacce, bottiglie vuote, e rifiuti d'ogni genere.

Lo spettacolo deve aver fatto accapponare la pelle ai dirigenti dei Lions Clubs genovesi Santa Caterina, Lanterna e Nervi che dopo aver coinvolto nell'iniziativa il Centro Subacqueo "Paguro" e gli Scout locali hanno provveduto nella mattinata di domenica 25 maggio alla radicale pulizia della spiaggia e dei fondali.

La montagna d'immondizia che è stata raccolta è stata la migliore testimonianza della necessità dell'intervento e, a

lavoro ultimato, la spiaggia pulita ed il mare trasparente invitavano a tornare ad intonare la vecchia canzone, che fra l'altro, recita: "Boccadasse t'è restà comme quella d'una vota".

L'iniziativa era tanto opportuna che lo stesso Presidente della Regione Liguria, Biasotti, ha voluto fare una capatina per esprimere il suo apprezzamento agli organizzatori.

Ma, prevedendo un nutrito afflusso di Cittadini compiaciuti per l'operazione e quindi probabilmente ben disposti verso il prossimo, si è colta l'occasione per una raccolta di fondi a favore di una degente costretta a vivere da 50 anni in un polmone d'acciaio.

E con ciò si è reso felice anche Padre Arrigoni della locale Parrocchia che aveva segnalato il caso.

Tre i Clubs e tre i risultati raggiunti. Mica male!

Una cartolina ed un annullo per il Congresso di Corrado Terracini



Com'è ormai diventata consuetudine, anche per il Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia2, tenutosi il 17 maggio u.s. in Rapallo presso il Convento delle Clarisse, è stato predisposto un servizio postale filatelico con apposito annullo e cartolina commemorativa ricordo, anche allo scopo di far conoscere la nostra attività a tutti, anche fuori della nostra Associazione.

Per quest'edizione motivo ispiratore è stato il noto Concorso Lions "Un Poster per la Pace", pertanto l'opera vincitrice nell'ambito distrettuale

è diventata soggetto della cartolina, mentre l'opera seconda classificata ha ispirato il Lions Corrado Schiaffino nella rielaborazione dell'annullo filatelico.

L'attività filatelica e marcofila è uno dei mezzi utili a diffondere la conoscenza della nostra Associazione, le varie e numerose attività ad essa collegate: valga per tutte la Scuola per Cani Guida di Limbiate che l'emissione di numerosi annulli filatelici ha reso ancor più conosciuta.

AMBIENTE

A BOCCADASSE E' STATA FATTA TOELETTA

Con il contributo di tre Lions Clubs genovesi

di Vittorio Gregori

Boccadasse sta ai Genovesi come il Vesuvio sta ai Napoletani.

Ci sembra, questa, una ragionevole proporzione per dare la misura dello sconfinato amore nutrito da chi è nato

nella Superba per quest'antico borgo di pescatori, rimasto miracolosamente intatto nei secoli, pur nello sconvolgimento urbanistico che lo ha sfiorato senza, però, riuscire ad intaccarlo. Avere



PREVENZIONE E AMBIENTE

INCONTRO CON IL PREFETTO E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Lions e Istituzioni insieme per analizzare problemi e prospettive territoriali di Valenza Po e dell'Alessandrino

di Franco Cantamessa

Il Meeting del Lions Club Valenza tenutosi il 3 Giugno avrebbe dovuto consistere nel tradizionale Passaggio delle Consegne: un semplice incontro conviviale di routine.

Si è rivelato, invece, il Meeting più importante dell'intera annata, sia per i personaggi intervenuti, che per l'attualità degli argomenti dibattuti.

Erano presenti, infatti, in qualità di Relatori, il Prefetto Dott. Vincenzo Pellegrini e il Presidente della Provincia Dott. Fabrizio Palenzona. Inoltre presenziavano il Sindaco e il Vice Sindaco di Valenza, Germano Tosetti e Gianni Raselli, il Vice-presidente della Provincia, Daniele Borioli, il Questore di Alessandria Arturo De Felice, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Lions Gianfranco Pittatore.

La serata ha preso inizio con la relazione del Prefetto, reduce dal grande impegno di aver ricevuto il Presidente della Repubblica. Il Prefetto ha ringraziato il Lions Club per aver fatto dono della bandiera italiana, che ha sventolato in Palazzo Ghiaini di Alessandria. Ha poi fatto cenno ai giorni del terremoto nella nostra Provincia che hanno visto un grande coordinamento dei soccorsi fra tutte le forze istituzionali ed i Sindaci dei circa 100 Comuni interessati. Questo coordinamento si

riflette anche nella sicurezza pubblica, in collegamento con le direttive centrali, e con il coinvolgimento, oltre che di Polizia e Carabinieri, anche di tutte le altre Forze di volta in volta coinvolte ed interessate.

Esiste un Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubbliche che è aperto al contributo delle Autonomie Locali, e che si riunisce con cadenza pressoché settimanale.

La nostra Provincia, con ben 190 Comuni, è una delle più vaste del Piemonte e crea situazioni complesse.

I Poliziotti di Quartiere sono una realtà in tutti i Capoluoghi di Provincia e grande attenzione è posta a livello preventivo anche per la particolare realtà valenzana. La videosorveglianza sarà estesa nei punti più a rischio, ma, molto importante, è anche la collaborazione dei Cittadini, ed allo scopo è stato costituito un Ufficio di consulenza per i Cittadini stessi presso la Questura.

Il Presidente Palenzona, con un'ampia relazione ha ricordato le nuove competenze della Provincia, fra cui, importantissima, quella sulla rete viaria che complessivamente è di ben 2300 km. Con i 190 Sindaci si sono prese in esame le situazioni definite "critiche", ponendo in primo piano la prevenzione, sia per quanto attiene la sicurezza sia per le calamità naturali, mentre grande at-

tenzione è dedicata alle attività produttive dei singoli distretti.

E' di grande rilevanza l'estensione, attraverso il transitò nella nostra Provincia, delle vie di comunicazione internazionali (le linee ferroviarie Lisbona - Kiev, Torino - Lione e il Terzo Valico).

Per Valenza si prevede il completamento della circoscrizione, il miglioramento dei collegamenti viari e il grande investimento per il nuovo Centro Fieristico che contribuirà al rilancio del trainante settore orafa e di tutto il suo indotto.

La situazione derivante dalla microcriminalità diffusa è stato l'argomento del breve intervento del Questore della Provincia di Alessandria Arturo De Felice, il quale ha evidenziato la difficoltà di far fronte ad un fenomeno esteso su tutto il territorio della Provincia, con tantissimi piccoli Comuni, una rete viaria estesissima e condizioni orografiche molto

differenziate.

Un valido aiuto può derivare anche dalla prevenzione e dalla attuazione da parte dei Cittadini di tutti gli accorgimenti che la moderna tecnologia mette a disposizione. Sia pur con molta prudenza e discrezione ha lasciato intendere che molte volte, gli sforzi che sono stati fatti per reprimere, sono vanificati in sede di giudizio.

Il Sindaco Tosetti, ha evidenziato il potenziamento della sorveglianza del nostro territorio estesa alle 24 ore, e la particolare delicatezza del momento economico che Valenza sta attraversando, che richiede un'approfondita analisi per valutare i cambiamenti in atto in vista di una ripresa che non dovrebbe tardare a venire.

Una serata di grande interesse, dunque, che ha dato luogo, al suo concludersi ad un breve, ma serrato e concreto, dibattito.

PREVENZIONE E SALUTE

IL GENOVA EUR A FAVORE DELLA "CROCE D'ORO" DI SAMPIERDARENA

Donato un nuovo defibrillatore per dare una speranza in più a chi soffre

di Labronicus

Il Lions Club Genova Eur ha concluso la sostanziosa campagna Services 2002-2003 con una donazione a favore della "Croce d'Oro" di Sampierdarena.

Nella splendida mattina dell'8 giugno e nella festosa cornice della Piazza Modena, imbandierata a festa e colma di pubblico, è stato consegnato un

fiammante e modernissimo Defibrillatore che è andato ad equipaggiare una nuova Autoambulanza.

L'estrema utilità di questo tipo d'apparecchiatura era stata illustrata al Club durante una recente Assemblée dal Lions Aldo Toselli, Socio di entrambi i Sodalizi, che, nella sua veste di Medico Chirurgo, aveva tutta



la necessaria competenza per poterlo fare, e la sua esposizione era stata tanto convincente da indurre la totalità dei presenti a aderire alla proposta. Nonostante che il territorio di specifica competenza del Club non coincida propriamente con quello della benemerita Associazione, fra i due Sodalizi esiste da sempre un particolare

feeling, dovuto anche al fatto che diversi esponenti del Club sono fieramente "Sampdenini". Pertanto, nel tempo, ripetuti sono stati gli interventi del Club a favore della Croce d'Oro, l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, consistente in un cospicuo contributo per la ristrutturazione dell'Ambulatorio.

VENTICINQUENNALE

VENTICINQUE ANNI CON TANTA GRINTA E SENZA ECCESSI

Il Lions Club Valle Scrivia festeggia i suoi venticinque anni con il recupero del "Ninfeo" di Villa Borzino

di Gaetano Dottore

Auguri! Caro "Lions Club" della Valle Scrivia, sono invidiabili i tuoi venticinque anni. Sei ricco di giovanile entusiasmo e possiedi la saggezza e la maturità degli uomini che ti compongono. In tutti questi anni hai percorso un lungo cammino, hai donato amore e gioia con la comprensione dell'infelicità altrui; nel mettere in atto i tuoi piani hai sfoderato la tua grinta senza mai cadere in eccessi fantastici e poco realizzabili. Il nostro augurio è che tu

possa continuare a crescere così: giovane nello spirito, oculato nelle scelte, solidale e d'aiuto con coloro che hanno più bisogno. In una cornice fiabesca si è festeggiato così il venticinquesimo Anniversario della Costituzione del "Lions Club Valle Scrivia". Molti gli invitati presenti ed apprezzati, fra questi il Governatore in carica Alberto Della Costa, Il Governatore Eletto Wanda Ferrari di Regibus, il Past Governatore Renato Corciarino (Governatore nell'anno

1978, che ha consegnato la Charter di Fondazione del Lions Club Valle Scrivia) ed altri Officers Distrettuali ed Autorità Civili.

Alcuni di loro si sono espressi con profonda riconoscenza, sottolineando l'ampio valore ed il significato dei vari Progetti portati a termine e realizzati con notevole profitto dal Club. Dalle loro parole emergeva l'emozione di tanti trascorsi insieme, di profondi sentimenti fraterni, di reciproca

de sensibilità aderendo attivamente all'organizzazione di quest'evento. Si è reso anche partecipe della realizzazione di una serigrafia espressa dal grande Maestro d'Arte Emanuele Luzzati, raffigurante il recupero della prestigiosa opera.

Come tutti i Compleanni che si rispettino, anche la Charter Night si è conclusa con il taglio della torta ed il classico brindisi. La partecipazione del trio "Family's



Da sinistra: Socio Fondatore Cesare Parodi, Socio Fondatore Pier Luigi Piccardo, Presidente L.C. Valle Scrivia anno 2002/2003 Luigi Timossi, PDG Renato Corciarino (DG nel 1978 che ha consegnato la Charter al neonato Valle Scrivia), Socio Fondatore Eraldo Toninelli, Socio Fondatore Renato Garrè

stima, di spirito collegiale. Il giorno ventuno giugno è iniziato così: con l'inaugurazione del "Ninfeo" di Villa Borzino, simbolo prestigioso di una Cittadina in ascesa con l'evoluzione dei tempi. Il Lions Club Valle Scrivia ha dimostrato gran-

music" e la rappresentazione scenica del "Gruppo storico Spinola" di Ronco Scrivia hanno vivacizzato lietamente la serata rendendola ancor più magica.

DOPPIO RICONOSCIMENTO A MAURIZIO SEGALA

L'aplomb, l'inimitabile stile del Lions N.H. Maurizio Segala di San Gallo, impeccabile Cerimoniere Distrettuale dello scorso e del presente anno, hanno avuto il loro riconoscimento la sera del 26 Giugno a Villa Spinola.

In quell'occasione il Lions Club Genova I Dogi, suo Club d'appartenenza, gli ha conferito il Melvin Jones, mentre il Governatore Alberto Della Costa gli ha consegnato il "Certificate of Appreciation" per l'incarico svolto nell'anno 2002-2003.

All'amico Maurizio le più vive felicitazioni.

INTENSA ATTIVITA' DEL LIONS CLUB CINQUE TERRE

Commemorato il PDG Enrico Mussini che
consegnò la Charter al Club

di Angelo Carbone



Consegna del Tricolore e una Charter Night particolarmente solenne dedicata alla memoria di un Amico cui tutti dobbiamo molto: Enrico Mussini.

Sono questi gli eventi che hanno caratterizzato la tarda primavera del Club spezzino.

La Scuola Elementare di Bonassola è stata scelta per la consegna del Tricolore e della Bandiera Europea, e, durante la Cerimonia, l'On. Banti e il Sindaco Bonarini hanno espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa.

Le bandiere sono state benedette dal Parroco e, quindi, offerte all'Istituto, mentre il Coro di Deiva Marina, cui si sono uniti gli alunni della Scuola e dell'Asilo e tutti gli intervenuti, hanno intonato con sentita partecipazione d'animo l'Inno di Mameli.

La gioiosa atmosfera che caratterizza ogni Charter Night, il 24 Maggio non è stata contenuta, ma, al contrario,

esaltata dalla contemporanea commemorazione dell'indimenticato Enrico Mussini che, fra gli altri meriti, ebbe anche quello di concedere la Charter al neonato Lions Club Borghetto, Brugnato, Rocchetta, Zignago-Valle del Vara.

Ma il Suo maggior merito resta la creazione e la conduzione nei primi, più difficili, anni della Banca degli Occhi che, sotto la sua guida, iniziava l'attività organizzativa per l'espianto delle cornee, la loro conservazione e la distribuzione alle unità chirurgiche richiedenti il materiale per il relativo trapianto.

Da allora, e finché ebbe vita, Enrico si dedicò alla raccolta di fondi e al potenziamento delle strutture del servizio di volontariato medico, promuovendo inoltre la nascita dell'Associazione Amici della Banca degli Occhi.

Enrico è stato un uomo buono, affettuoso con gli amici, sensibile e mite nel carattere, capace tuttavia di bat-

tersi come un vero "leone" quando doveva percorrere le vie del bene e sostenere la causa dei più deboli.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ne conserverà perennemente il ricordo con vivida memoria, ma anche coloro che sentono

il nome e l'opera sua per la prima volta non potranno dimenticarlo se avranno cara questa semplice, ma sincera testimonianza della sua splendida vita al servizio degli altri.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL "TORTONA HOST" CONSEGNA IL PREMIO RADICI A ADRIANA MAGGI

Il prestigioso riconoscimento conferito per le
ricerche condotte sulle cellule staminali

di Maria Teresa Amelotti



Il "Premio Radici" è assegnato ogni anno dal Lions Club Tortona Host ad un Cittadino, d'origine tortonese, distintosi a vario titolo in campo nazionale ed internazionale.

Quest'anno il riconoscimento ha giustamente premiato l'attività di Ricercatrice della Professoressa Adriana Maggi, che il Lions Club Tortona Castello ha l'onore di annoverare fra le proprie Socie.

La Professoressa Maggi, figlia del M.J. Lions Antonietta Ercolessi Maggi, è Docente Ordinario di Biotecnologie Farmacologiche

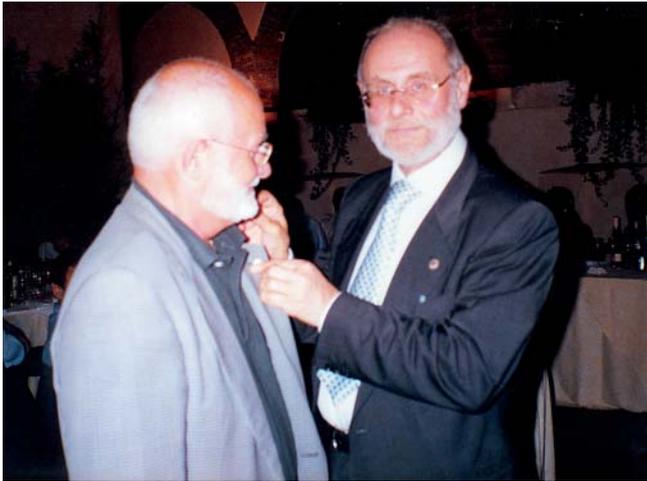
dell'Università di Milano e tra i primi ha condotto importanti ricerche sulle cellule staminali e sulle loro possibili utilizzazioni, ricerche ritenute fondamentali a livello internazionale.

La serata, svoltasi il 12 giugno è stata occasione di un ennesimo incontro amichevole tra i Soci dei due Clubs che hanno idealmente voluto abbracciare con un plauso chi con professionalità e capacità eccellenti compie, fuori dei clamori, attività di ricerca per migliorare la vita dell'uomo in settori fino ad ieri inesplorati.

UN ANNO COINVOLGENTE

Il Presidente Zingarini ha tracciato il consuntivo dell'anno trascorso cedendo quindi il martelletto al neo Presidente Azzini. Consegnato un forte contributo all'AIMA per i malati di Alzheimer

di Lucio Bassi



Nel suo ultimo meeting, venerdì 20 giugno, presso la Villa "La Scrivana" in quel di Valmadonna, si è chiuso l'Anno Sociale del Lions Club Alessandria Host con il passaggio delle consegne e del simbolico martelletto, dal Past Presidente Giovanni Zingarini al neo Presidente Mauro Azzini, Primario dell'Ospedale Civile in malattie infettive.

"E' bello essere Lions - ha dichiarato Zingarini al termine della sua Presidenza -, è coinvolgente, ti emoziona all'inizio poi ti prende piano piano, e via via cresce l'entusiasmo". Quindi si è soffermato sui numerosi Services prestati dal Club nel corso dell'anno: il Poster per la Pace, vinto da una ragazza presentata dal Club; l'ormai tradizionale contributo all'Asilo Monserato; il contributo alla "Casa di Stefano" e per le Adozioni a distanza; l'adesione di tutti i Soci all'Associazione della Banca degli Occhi di Genova; la partecipazione all'iniziativa "Aiuta un disabile"; la consegna del Tricolore ai Pionieri della CRI, al Liceo Plana, alla

Prefettura ed al Tribunale di Alessandria; il contributo per il restauro di un quadro del Moncalvo in Cattedrale; ed, infine, il Service giudicato il più importante: il contributo all'AIMA per gli ammalati di Alzheimer consegnato proprio nel corso della serata al suo Presidente Dott. Laguzzi, accompagnato da analogo contributo dai "Cavalieri di Marengo" consegnato da Vittorino Molino.

Durante il meeting il Dott. Filippo De Luca, già Vice Direttore della Sede di Alessandria della Banca Commerciale ed attualmente operatore finanziario è entrato a far parte del Club come nuovo Socio avendo come Socio Padrino l'amico Alberto Valdata..

La serata è stata allietata dai noti musicisti alessandrini Franco Rangone e Roberto Vergagni, dalle poesie composte e recitate con passione da Gianni Fozzi, e dalle esilaranti interpretazioni di Ferruccio Reposi nel doppio ruolo di "Burina e Michina", il tutto coordinato da Ugo Boccassi.

CRONACA E ANCORA CRONACA NEL PASSAGGIO DELLA PRESIDENZA DEL LIONS CLUB VALCERRINA

Terminato l'Anno Sociale è tempo di bilanci e programmi

di Renato Celeste



Martedì 17 giugno, a Murisengo, è avvenuto il passaggio delle consegne del Presidente Gabriella Paletti a quello per la prossima annata 2003-2004, Aldo Visca. Nei saluti e nei ringraziamenti la Paletti, primo Presidente donna del Club della Valcerrina, ha ripercorso gli eventi più significativi dell'annata appena trascorsa ed ha augurato al nuovo Presidente un lusinghiero successo.

Visca, nel prendere a sua volta la parola, si è detto disponibile a proseguire sulla strada già tracciata e

si è ripromesso di formulare un programma d'interesse, rispettando i Services che caratterizzano la vita del Club. Queste attività si arricchiranno del Memorial Calvo Elda, di cui riferiremo in occasione della sua prima Edizione.

Non è certo compito del cronista di una pubblicazione come questa riferire d'eventi personali, ma nella vita di un Club spesso votato agli altri è corretto partecipare ai sentimenti che qualificano i componenti del gruppo, ed in quest'ottica non si può sottacere la simpatia

espressa ai Soci Mario Botta e Edoardo Garello, entrambi colpiti da recenti e gravi lutti. Note tristi che si aggiungono all'altalena di notizie che si vorrebbero sempre buone.

Nella cronaca recente, invece, c'è ancora da registrare il passaggio del Club gemellato della cittadina francese di Orange nella consueta visita che avviene in modo alternato. Il prossimo anno, infatti, sarà il Sodalizio del-

la Valcerrina a rinsaldare quei vincoli di amicizia e di conoscenza in luoghi simili, ma accomunati in un'ideale unione che supera barriere e confini.

Al momento dell'uscita di questo numero della Rivista ci saranno da raccontare eventi e Meeting: faranno già parte della storia del prossimo anno di questo Club.

ATTIVITA' DI CLUB

MUSICA E FINANZA PER IL CHIAVARI HOST

Fine d'Anno Sociale ricco d'impegni tra piccoli musicisti e mercato globale

di Dario Manfredi



Nel volgere di 24 ore due appuntamenti, entrambi nel segno della cultura, hanno impegnato il Chiavari Host le sere del 26 e 27 maggio.

Due incontri diversi, ma entrambi pienamente in linea con lo spirito dell'Associazione.

La sera del 26 ha avuto luogo, come ormai da tempo, la consegna dell'annuale "Premio Aldo Giuliano" istituito dalla Socia Virginia Giuliano Lazzarini in memoria del consorte, già Presidente del Club e tra i promotori del Centro Operativo del Libro Parlato, consistente nell'assegnazione di un contributo a giovani o ad Istituzioni che

di giovani si occupano. Quest'anno ne ha beneficiato la Società Filarmonica Città di Chiavari - Tigullio Musica, per l'attività che svolge a favore dell'educazione musicale dei giovani. Dal palcoscenico del Teatro Cantero lo ha sottolineato il Presidente Ferretti consegnando il riconoscimento al Direttore M°. Marchello in occasione del Concerto - Saggio di fine Anno Scolastico nel corso del quale gli allievi, dai più piccoli ai più grandicelli, si sono esibiti in brani di varia difficoltà. La sera successiva, nel corso di una riunione conviviale, i Soci hanno potuto ascoltare

una conversazione del Prof. Gian Paolo Podestà, Ordinario di Storia Economica presso diversi Atenei, sul tema della globalizzazione dei mercati e della storia del Capitalismo.

Un excursus che ha spaziato dall'immobilismo della Società feudale (la cui ripartizione in tre ordini sociali ben definiti: contadini, guerrieri e monaci, ciascuno con proprio ed immutabile compito, determinava l'assenza di qualsiasi corrente commerciale) allo sviluppo delle Comunità Cittadine e delle Signorie, con il conseguente affinarsi del gusto delle classi elevate dovuto anche allo smisurato ampliamento del "mercato" determinato dalle scoperte geografiche.

Ciò determinava la nascita di una classe imprendito-

riale destinata ad assumere una rilevanza sempre maggiore nell'ambito della Società.

Con l'acuta analisi delle vicende economiche susseguites nei secoli, attraverso la Rivoluzione Industriale, la nascita e i Contrapporsi delle grandi ideologie socio-politiche, le due Guerre Mondiali, lo sviluppo delle comunicazioni, l'Oratore ha delineato l'attuale evolversi della globalizzazione dei mercati.

L'interesse della conversazione, condotta con competenza ed estrema chiarezza, ha trovato conferma nella nutrita serie di quesiti sollevati dai presenti al termine dell'esposizione, tanto che soltanto l'ora tarda ha costretto a porre termine al dibattito.

ATTIVITA' DI CLUB

IL "VARA SUD" CREA "ORME" E RENDE OMAGGIO AL GENIO DEL PARMIGIANINO E DI PAGANINI

Come trovare nuove energie tra note e colori

di Mirco Managuerra



Il Lions Club Vara Sud ha dato vita, nel corso dell'Anno Sociale 2002-03, ad una tradizione di gite culturali cui è stato imposto il tito-

lo di Orme. Cercheremo di illustrare il significato di quest'iniziativa con alcuni spunti di riflessione suggeriti dalla trasferta a Parma

del 26 Aprile.

Ci sovviene allora che una delle scene più intense di Amadeus (1984), capolavoro assoluto del genio cinematografico di Milos Forman, è quella in cui lo straordinario personaggio di Salieri è sorpreso al capezzale del Maestro dalla moglie di Lui, appena di ritorno da Baden: alla domanda di Frau Mozart, che chiedeva conto di ciò, Salieri, interpretato da un irraggiungibile F. Murray Abraham, risponde con un giusto orgoglio: "Perché Madame, io c'ero". Non era stata presente, infatti, la donna, nella ricostruzione fantastica che si fa nel film degli ultimi giorni di Wolfgang Amadeus Mozart, al malore fatale che aveva colto il genio di Salisburgo nel corso della direzione del Flauto magico. Ad onore del vero, o almeno per ciò che se ne pensa, i motivi per cui Salieri si trovava al fianco di Mozart non erano in effetti molto nobili, ma ciò che a noi importa è comunque quel fatto assolutamente incontestabile: lui c'era.

Ho voluto richiamare alla memoria quelle immagini gigantesche, di fronte alle quali ogni uomo che si rispetti dovrebbe sentirsi deputato a versare almeno una lacrima, perché il concetto espresso corrisponde al motto adottato dal nostro Governatore, Alberto Dalla Costa: "Noi saremo là". Mi premeva di farlo, poiché il Programma Ufficiale dell'Anno Lionistico 2002-03 del Club Vara Sud ha voluto rappresentare in tal senso un autentico Manifesto: noi non saremo mai dei Mozart, non saremo neppure dei Salieri, ma, per quello che ci sarà dato di fare, noi parteciperemo sempre attivamente alla vita culturale del nostro tempo. E ci saremo.

E' questo lo spirito profondo con cui è stata pensata

Orme, la nascente tradizione degli Itinerari Culturali del Lions Club Vara Sud. E' questo lo spirito col quale



noi abbiamo inteso di recarci a Parma per rendere onore ad un Parmigianino protagonista della Cultura Europea: se noi siamo ciò che siamo, il merito è anche suo: la grandezza del Pensiero Superiore, l'unica forza a muovere il Mondo, si manifesta in lui attraverso le forme di un'Arte che non



deve morire. Ecco perché noi ci saremo sempre: perché ogni Lions Club deve essere una Sentinella che sappia vegliare

sulla nostra Cultura e sulle opere dei Padri, perché espressioni della nostra dignità e della nostra realtà

stessa di essere Europei. Se ogni Lions Club fosse davvero una sentinella la cui prima preoccupazione sia la salvaguardia della Cultura che appartiene al proprio territorio, ovvero della propria Identità, noi crediamo che il mondo intero sarebbe sensibilmente migliore.

Noi saremo là vuol dire

essere sempre presenti per affermare quel Rispetto che s'impone ai nostri Padri e alle nostre Memorie. E' questo il nuovo senso del

Sacro che s'impone, per noi, all'alba del Terzo Millennio. Il territorio della Lunigiana Storica, che giustamente oggi vuole tornare a rapportarsi con la realtà della pianura parmense attraverso il sogno della nuova Regione di Lunetia, non ci è stato consegnato perché ne sia fatto scempio dai moderni ideologismi di mercato o dal neo-barbarismo di certo settarismo religioso d'importazione. Le Sentinelle di Pietra, le Statue-stele della Lunigiana che da millenni sono rimaste a presidiare la terra degli Antichi, non ci perdonerebbero mai di averle lasciate sole.

Ed ora sia lecito chiederci: cos'avranno mai in comune un violinista come Nicolò Paganini ed un pittore manierista quale fu Girolamo Francesco Maria Mazzola, detto il 'Parmigianino'? Beh, anche qui si può affermare, senza abusare – come troppi – del relativismo, che ciò dipende dal punto di riferimento. In effetti, se noi assumiamo come comune denominatore la Lunigiana Storica (ovvero quel territorio ricchissimo e antichissimo costituito dalle attuali Province della Spezia e di Massa-Carrara), possiamo prenderci il lusso di affermare che di Paganini resta ancora a Carro (Sp) la casa nativa, mentre della famiglia del Parmigianino si hanno antiche radici in Pontremoli (Ms). E ancora: Paganini è sepolto in Parma, al cimitero della Villetta; Francesco Mazzola a Parma certo vi nacque e fu di casa. Ecco perché Orme 2003, organizzata soprattutto per onorare il V Centenario della nascita del Parmigianino, ha visto un momento importante nella visita al notevole sepolcro che il Capoluogo emiliano ha eretto al grande violinista ligure. Al camposanto della Villetta il pensiero è andato al Guarnieri del Gesù di Paga-



nini, al suo mitico Cannone: in un breve discorso pronunciato prima di deporre un mazzo di fiori dedicato dal Club alla memoria del Maestro è stato espresso un pensiero: che derivi proprio dalle straordinarie performance di cui il musicista si rese protagonista con il suo strumento il detto popolare "è una cannonata"? Bisognerebbe indagare, non si sa mai.

Alla mostra del Parmigianino si è invece assistito alla straordinaria evoluzione di un Genio pittorico formidabile: i grandi ritratti, raccolti assieme per la prima vol-

ta, di cui il Mazzoni si rese capace nella prima fase della sua esperienza creativa, evidenziano una capacità che nulla aveva da invidiare a un Raphael Urbinis. In seguito, il giovane ribelle votò l'Arte pittorica alla stagione del Manierismo, corrente che fu destinata a perdurare nella Storia per oltre tre Secoli.

Grandi lezioni. Grandi esempi. Orme è un'esperienza senza dubbio da ripetere, da trasformare in una tradizione irrinunciabile. E' cibo per la mente. Energia rinnovata per lo spirito.

intervenuti di sottrarsi al caldo africano e di gustare, in grazia, le performances dei personaggi del cast: il Conte di Almaviva, la Con-

tessa Rosina, Figaro, Susanna, Barbarina, Cherubino, Bartolo, Marcellina, Don Basilio e Don Curzio.

ATTIVITA' DI CLUB

LE NOZZE DI FIGARO IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

La musica di Mozart si ferma a Varese Ligure

di Angelo Carbone

Alla serata di domenica 27 luglio, ai piedi dell'austero Castello dei Fieschi in quel di Varese Ligure, il Lions Club Alta Val d'Ave-to ha chiamato a raccolta gli amanti del Bel Canto invitandoli alle "Nozze di Figaro", l'opera buffa in quattro atti, parto del genio di Wolfgang Amedeo Mozart, il grande musicista nato a Salisburgo nel 1756, fanciullo prodigio, che, appena a sei anni, sotto la guida del padre, intraprese un primo giro di concerti, insieme alla sorella Anna Maria, raggiungendo un immenso successo.

Fu dopo essersi sposato con Costanza Weber, a Vienna, dove si era stabilito, che egli, nel 1785, creò tale capolavoro, soltanto sei anni prima di chiudervi gli occhi per sempre, immaturamente, nella più squallida

miseria, alle soglie dell'autunno.

Ancora una volta il pubblico ha potuto ascoltare le note immortali ed ironiche della sua lirica ed apprezzarne la versione teatrale del libretto di Lorenzo Da Ponte, ridendo dell'arguta farsa del Beaumarchais, scritta alle spalle dei nobili e dei loro privilegi, ormai destinati a scomparire.

Lusinghieri i commenti dei partecipanti di spicco: Wanda Ferrari de Regibus, Governatore del Distretto, accompagnata dal marito Giorgio, PCC, e l'Immediato PDG Alberto Della Costa, che hanno apprezzato il lavoro del Direttore Artistico Boaz Senatur e la magistrale interpretazione del Direttore d'Orchestra Dan Ettingher.

La frescura serale della località ha consentito agli

ATTIVITA' DI CLUB

NUOVO ANNO AL LIONS CLUB DI SESTRI LEVANTE

Tanti i progetti che coinvolgeranno Soci Consorti e Leo

di Anto Enrico Canale

Inizia con fervore e con tante iniziative il nuovo anno del Club Sestrese sotto la guida del Presidente Ivo Vattuone. Molte le novità che il neo eletto vuol proporre al Direttivo per realizzare quanto nelle sue intenzioni.

L'Anno Sociale del Presidente Vattuone parte con una gita - pellegrinaggio che condurrà gli iscritti al Santuario della Madonna di Loreto. Affidare le iniziative che caratterizzano lo spirito dei Lions alla Madonna sembra per il nuovo Presidente un motivo di certezza per realizzare gli ideali ai quali i Lions s'ispirano.

Forte anche l'impegno delle Signore che, sotto la guida della Signora Ivonne consorte del Presidente, hanno stilato un calendario d'impegno non indifferente.

Da momenti culturali a incontri con altre realtà, da occasioni di svago, come la Tombolata Benefica, a momenti di musica con partecipazione a Concerti e Opere Liriche.

Non mancherà la disponibilità delle Signore affinché i Service dei Lions ottengano la migliore riuscita, per raggiungere quelle finalità che lo spirito Lions propone, come la disponibilità e l'aiuto verso persone meno abbienti.

Da ricordare anche i giovani Leo del Chiavari Sestri Levante che sono ripartiti di gran lena.

Sotto la nuova presidenza di Francesco Croci i giovani Leo hanno messo a segno già diversi obiettivi.

Dal successo del Torneo di Beach Volley che ha visto una vasta partecipazione di squadre, con un risultato più che soddisfacente e che cresce anno dopo anno, alla collaborazione con il "Piccolo Coro del Silenzio".

Su numerose Piazze è stato proposto il Musical "When you wish upon a star" che ha raccolto consensi e fondi, questi ultimi devoluti a favore dell'Unicef.

La soddisfazione dei vertici locali e regionali di questa prestigiosa Associazione umanitaria mondiale, che ha partecipato a questa iniziativa dei giovani Leo, è stata espressa in molte circostanze.

Ciò ha confermato quanto l'impegno di questi ragazzi, che hanno alle loro spalle ben quattro autorevoli riconoscimenti di "Excellence", non sia solo apparente ma esprima una precisa volontà di essere presenti nel mondo della solidarietà, per adempiere gli ideali che caratterizzano i Leo.

BRA OSPITA IL CONGRESSO DI APERTURA DELL'ANNO 2003/2004

In omaggio al Governatore braidese Elena Saglietti Morando

di Valter Manzone

Bra. Si è svolto domenica 7 settembre 2003, nell'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, il 9° Congresso di Apertura dell'Anno Sociale 2003/2004 dei Lions Clubs del Distretto 108 Ia3.

Era il primo Congresso che vedeva sullo scranno da Governatore una donna: Elena Saglietti Morando, braidese, docente di matematica alla Scuola Media dell'Istituto salesiano, molto emozionata al suo arrivo nell'Auditorium, anche se "giocava in casa" e sostenuta dal particolare affetto delle Socie del suo Club,

il Bra del Roero e dai Soci del Bra Host.

Dopo i saluti di rito alle molte Autorità lionistiche presenti in sala, ecco la Cerimonia, ottimamente organizzata dal rinato Leo Club, dell'ingresso delle bandiere, accompagnate dai rispettivi Inni Nazionali. E poi è stato Congresso, con le relazioni, le votazioni, gli interventi e tutto ciò che serve per avviare un nuovo anno lionistico.

Finalmente il Governatore ha raggiunto il microfono e con voce ferma e didascalica, ha pronunciato la sua Relazione

Programmatica: ha parlato di Innovazione (le tecnologie informatiche) e di continuità (l'Etica Lionistica), di impegno (richiesto a tutti i Soci) e di servizio (scopo per cui un Club è costituito).

Al termine, un prolungato applauso ha testimoniato la piena condivisione dei Delegati e degli Officers con le linee guida appena illustrate. L'anno 2003/2004 poteva quindi decollare.

Il Governatore ha spiegato: "Il motto che ho scelto quest'anno è "Insieme, con gioia, per fare di più!" che vuole

sintetizzare la filosofia lionistica del servizio, che dovrà costituire il faro per il nostro operare nella Società Civile in cui siamo inseriti".

Dopo la chiusura dei lavori, tutti i Congressisti hanno partecipato al pranzo che si è svolto al ristorante "La Cascata" di Verduno in un clima di vera amicizia e di fraternità; nel pomeriggio si è tenuta una sessione di formazione per i Cerimonieri di Club, la prima nella storia del Distretto 108 Ia3.

DISTRETTO 108 Ia3

ABBIAMO IL CORAGGIO DI RINUNCIARE AL NOSTRO "EGO" PER COSTRUIRE E NON PER DISTRUGGERE

La Relazione Programmatica del Governatore al Congresso di Apertura di Bra del 7 settembre 2003

del DG Elena Saglietti Morando

Amici Lions e Leo, Graditi ospiti.

La giornata di oggi è molto importante; è la base per il nuovo anno; è un momento di vita lionistica che deve darci l'opportunità di conoscerci meglio ed impostare il lavoro dei Clubs per perseguire gli obiettivi del nostro Presidente Internazionale Tae-Sup T.S. Lee che si riassumono nel suo motto "INNOVAZIONE: Porta del Nostro Futuro"

Un concetto fondamentale, che vorrei trasmettere in primo luogo a tutti voi, e che non mancherò di ripetere durante le mie visite ai Clubs è il seguente: "La struttura



operativa del Distretto è, e deve essere, al servizio dei Clubs"; non una struttura lontana dai Clubs e dai loro bisogni, una scatola nera priva di identità, ma un organismo vivo e vitale che li

aiuta e li sostiene, nei loro bisogni giornalieri. Officers Distrettuali e Clubs devono lavorare in sintonia, in nome e per conto del Lions Clubs International. Tutti dobbiamo credere negli

indirizzi che ci sono dati dalla Sede Centrale, nell'intento di migliorare continuamente la realizzazione della Missione e degli Scopi del Lions Clubs International, che tutti i Lions non dovrebbero mai smettere di perseguire. Ho voluto fare questa premessa al mio programma per due motivi.

1. Per quest'anno, io sono il rappresentante e portavoce della Sede Centrale nel nostro Distretto, e in particolare ho il dovere di trasmettere il messaggio del Presidente Internazionale Tae-Sup T.S. Lee. Devo far sì che voi accogliate il suo pensiero, perché le sue intenzioni sono rivolte al mi-

gioramento e alla crescita della nostra Associazione: "INNOVAZIONE: Porta del Nostro Futuro". Dunque "Innovazione": una parola che esprime una proiezione verso il futuro, senza però mai dimenticare l'esperienza del passato e il rispetto dello Statuto Internazionale, che deve essere la regola fondamentale che disciplina la vita lionistica e soprattutto attenendosi sempre agli Scopi ed all'Etica del Lionismo.

2. Come ho già detto, la struttura operativa del Distretto è e deve essere al servizio dei Clubs, anche se ad essa spetta il compito, chiaro e preciso, di far rispettare lo Statuto e il Regolamento Internazionali. I Clubs sono autonomi, ma nel rispetto delle regole che la nostra Associazione si è data, regole che le permettono di crescere ed essere sempre viva e vitale.

Detto questo, vediamo come il messaggio del nostro Presidente Internazionale Tae-Sup T.S. Lee: "INNOVAZIONE: Porta del Nostro Futuro" possa avere pratica attuazione nel nostro Distretto e nei nostri Clubs.

L'Associazione si deve rinnovare per crescere ed essere viva e vitale, per essere sempre più presente fra i giovani e le donne, deve quindi adeguarsi, ringiovanire, cambiare, sempre nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Internazionali.

Il progresso non si ferma, e noi Lions non possiamo non prendervi parte, se vogliamo che l'Associazione continui a crescere e progredire, diffondendosi in tutto il mondo, specialmente là dove c'è più bisogno di noi Lions e dei nostri Services.

Dunque i Clubs devono utilizzare nuove strategie: due di queste ce le propone il nostro nuovo Presidente Internazionale Tae-Sup T.S.

Lee:

1. "Incremento delle Donne nell'Associazione". Ho prontamente recepito il suggerimento del Presidente inserendo nell'Organigramma Distrettuale di quest'anno un apposito Comitato Distrettuale, composto dal PDG Gustavo Ottolenghi e dalla Lions Sonia Viale. A loro è affidato il compito di recepire questa nuova direttiva del Presidente Internazionale.
2. "Creazione di Lions Club Universitari". Il nostro Distretto non è nelle condizioni migliori per attua-



re questa direttiva, non essendo sede di alcuna Università, fatta eccezione per alcune sedi distaccate. Sapremo comunque recepire anche questa direttiva nella misura in cui sapremo accogliere fra di noi studenti universitari.

Sempre dalla Convention di Denver vi riporto notizia di alcuni emendamenti allo Statuto e Regolamento Internazionale.

In particolare, è stata ritoccata la quota dovuta alla Sede Centrale perché nonostante da alcuni anni il Board Internazionale abbia limitato le spese, il livello di cassa disponibile per le operazioni dell'Associazione continuava a diminuire in maniera preoccupante. Senza ulteriori entrate provenienti dai contributi dei Soci, sarebbero venuti a mancare

i fondi necessari per le spese correnti, con conseguente riduzione dei servizi che l'Associazione rende ai Soci.

La quota semestrale dovuta alla Sede Centrale è fissata in \$ 11,50 con decorrenza dal 1 Luglio 2003, in \$ 13,975 dal 1 Luglio 2004 e infine, la quota semestrale è definitivamente portata a \$ 16,875 dal 1 Luglio 2005.

È stata inoltre approvata una risoluzione che permette ai Lions di essere Soci anche in altre organizzazioni di servizio di carattere simile al Lions Clubs International.

Per chiarire la procedura di

maggioranza la metà più uno dei voti validi ed espressi, escluse le schede bianche e le astensioni"

Infine, per l'approvazione delle proposte di ristrutturazione dei Distretti Multipli, sarà necessaria l'approvazione del Distretto Multiplo o dei due terzi dei Congressi dei Sub Distretti che fanno parte di quel Multidistretto. Ulteriori delucidazioni possono essere reperite sulla Rivista Internazionale "The Lion".

Fatte queste dovute comunicazioni, illustro le linee guida che dovranno caratterizzare il mio anno di Governatorato.

Un'indicazione importante che intendo trasmettere è la necessità di collaborare con altre Associazioni di Volontariato. Non restiamo chiusi nei nostri Clubs, come in torri d'avorio, ma apriamoci alla collaborazione, disinteressata, con altre Associazioni no profit e con le Istituzioni. Nella nostra Società che si fa sempre più globale, è sempre più necessario aprirsi alla collaborazione con altri, specie per aiutare chi ha più bisogno di noi. Ricordiamo il motto: "L'unione fa la forza".

Un'altra strategia importante per il miglioramento dei nostri Clubs è l'uso della tecnologia e dell'informatica. Mi raccomando di utilizzare questi strumenti, nelle relazioni con la Sede Centrale, con il Distretto e fra di voi. Visitate il rinnovato sito WEB Distrettuale, registratevi e collaborate per farlo crescere, fornendo ai gestori del sito informazioni sui vostri Clubs e sulle vostre attività.

Ricordatevi di inviare alla Segreteria Distrettuale, insieme ai Rapporti Mensili, la Pagina dei Services e la Scheda Rilevamento Presenze ai Meeting ed ai Direttivi.

Vorrei ricordarvi che l'anno scorso, a Senigallia, l'Assemblea si è opposta alla

proposta del Consiglio dei Governatori di realizzare l'Annuario in formato elettronico su CD ed è stato ristampato l'Annuario cartaceo; quest'anno lo avremo in entrambe le versioni, ma vi faccio notare come il mio "Manuale del Governatore" giunto da Oak Brook sia in formato elettronico, su CD. È proprio questo un segnale forte che ci giunge dalla Sede Centrale: innovando negli strumenti di gestione saremo certamente più efficaci e potremo accrescere il numero dei nostri Soci, coinvolgendo forze nuove e giovani. Se ingrosseremo le nostre file, sempre con Soci di Qualità, avremo più possibilità di essere efficienti ed efficaci nella realizzazione dei nostri Services.

Ma per essere efficienti ed efficaci nella realizzazione dei nostri Services abbiamo detto che dobbiamo essere di più, e per essere di più ci sono solo due alternative: Fare entrare nuovi Soci, di Qualità, specialmente Donne e Giovani, per rinnovare l'Associazione. È necessario poi che questi nuovi Soci non siano lasciati a se stessi, ma subito coinvolti, nelle attività e nell'amministrazione dei Clubs. Questo è certamente compito dei padrini, ma tutti i componenti del Club sono corresponsabili nell'ambientamento dei nuovi Soci nel Club. Creare nuovi Clubs, pur nel rispetto di quelli già esistenti, senza preclusioni di sorta. Per fare questo, la Sede Centrale ha promosso la creazione della Struttura, a cui ho dato primaria importanza nell'Organigramma Distrettuale. A tale struttura, presieduta dal Vice Governatore, e soprattutto al Comitato Extension, è affidato il compito di far nascere nuovi Clubs, e farli nascere "BENE".

Come avrete notato, ho variato la struttura Organizzativa operativa del Distretto

in virtù della facoltà conferita al Governatore dall'art. 6 dello Statuto Distrettuale che recita: "Il Governatore ..." Determina il numero e l'estensione delle Circostrizioni e delle Zone."

Di tale facoltà ho inteso avvalermi, nell'intento di suddividere in modo equilibrato i Clubs del Distretto nelle varie Circostrizioni e Zone e per favorire la collaborazione fra Zone e/o Circostrizioni limitrofe.

Mi aspetto che nel nostro Distretto regni l'amicizia. Se tra noi dovessero nascere contrasti facciamolo a viso



aperto, senza secondi fini, pronti a riconoscere i nostri torti, per costruire e non distruggere e chiudiamo ogni disputa con una convinta rappacificazione, altrimenti ne andrebbe del futuro dei rapporti all'interno della nostra Associazione.

Chiave di volta dei buoni rapporti nell'Associazione è la completa conoscenza di essa, della sua "Mission", dei suoi Scopi, del Codice dell'Etica, degli Statuti e Regolamenti.

Mi aspetto che la rinnovata struttura di formazione metta in atto una nuova campagna di "alfabetizzazione lionistica" e che ad essa i Clubs aderiscano, meglio che in passato, quando c'è stata poca rispondenza, sia verso la formazione rivolta ai nuovi Soci, sia verso il questionario che la struttura di formazione

aveva preparato per i Presidenti, affinché richiedessero l'intervento dei Formatori nei propri Clubs, dopo aver opportunamente sondato le esigenze di formazione dei propri Soci.

Come ultimo pensiero introduttivo vorrei ricordarvi che nella formazione della mia "squadra" ho voluto coinvolgere tutti i Clubs, assegnando a tutti almeno un incarico distrettuale, affinché tutti i Lions del Distretto si sentissero "rappresentati".

Contattate questi vostri Soci da me prescelti, chiedete che cosa accade nel Distretto,

anche al di fuori del vostro Club. Da parte mia esorto tutti i miei Officers a farsi portavoce delle attività del Distretto nei Clubs di loro competenza.

Per tradurre in pratica il disegno di massima appena illustrato di questo anno lionistico, cerchiamo di delineare quali saranno dunque i nostri compiti, o almeno i principali, dato che lo spettro del nostro impegno ogni anno è sempre molto vasto. Iniziamo con il tradizionale impegno dei Lions in difesa della vista, che si colloca sotto il tradizionale "cappello" del programma "Sight First". I Lions hanno sempre realizzato e stanno tuttora realizzando grandi iniziative sia per la "protezione" della vista con la prevenzione ed il trapianto delle cornee, realizzato grazie alla "Banca degli Occhi", sia, nei casi in

cui non è più possibile ridonare la vista, per l'assistenza dei ciechi, per renderli indipendenti, con i Services tradizionali del "Libro Parlato" e della "Scuola Lions per Cani Guida per Ciechi".

Vi invito pertanto a promuovere in tutti i Clubs del Distretto il Service del Libro parlato, cercando di istituire la "Giornata del Libro Parlato", a dare il massimo risalto al Sight First e al Servizio Cani Guida proficuamente portato avanti negli anni passati.

Per quanto riguarda il Service Sight First, da diversi anni Clubs del nostro Distretto, e un anno anche Clubs del Distretto gemello 103 C.C. organizzano la campagna di prevenzione del Glaucoma, con l'aiuto dell'Unione Italiana Ciechi. Sarebbe auspicabile che tutto il Distretto vi partecipasse, non dimenticando che per questa campagna è possibile ottenere contributi dall'LCIF, come dimostra l'esperienza dei Distretti Americani.

La novità di quest'anno è la "Raccolta degli Occhiali Usati"

Questo Service può essere realizzato da tutti i Clubs, perché è a costo zero e richiedono solo un po' di buona volontà. È necessario che gli Officers deputati coordinino attentamente questa attività, su cui la Sede Centrale insiste molto.

Chiedo poi a tutti di impegnarsi a contribuire alla nostra Fondazione (la Lions Club International Foundation).

Il nostro Distretto, particolarmente attivo e attento a tutte le richieste di aiuto che giungano a noi Lions, deve essere ancora più attento alla nostra Fondazione.

Tutti noi dobbiamo sentirci impegnati personalmente nel diffondere la solidarietà e sostenere la nostra Fondazione che ogni anno eroga decine di milioni di dollari per scopi umanitari, più di

quelli erogati dalle stesse Nazioni Unite per gli stessi scopi. Con i nostri fondi si effettuano interventi umanitari, per la lotta alla cecità e all'invalidità permanente, in favore della salute e del benessere dei bambini, per il soccorso e la ricostruzione in caso di calamità naturali.

È fondamentale che tutti i Lions si facciano promotori e partecipi del sostegno alla Fondazione e, pertanto, vorrei che per il prossimo anno lionistico tutti i Clubs assegnassero almeno un Melvin Jones Fellow.

Passando dagli impegni Internazionali a quelli del Multidistretto desidero che vi impegniate nella realizzazione del Tema di Studio e del Service Nazionali:

1. il Tema di studio Nazionale affronta un argomento che riguarda i giovani: "Il disagio Giovanile ed i diritti dei minori" il Service Nazionale è rivolto alle persone "non abili" e riallacciandosi al tema dell'Innovazione voluto dal nostro Presidente internazionale Tae-Sup T.S. Lee propone l'uso delle tecnologie informatiche per l'avvio al lavoro delle persone "non abili"; la sua non breve definizione recita: "Informatizzazione e nuove tecnologie per l'organizzazione operativa Lions: un progetto di formazione e lavoro per disabili".

Sono argomenti impegnativi ma, data la loro importanza, invito tutti i Clubs ad impegnarsi nella loro realizzazione, con l'aiuto, oltre che degli Officers preposti, anche dei Presidenti di Circonscrizione e dei Delegati di Zona.

E dopo gli impegni a livello Internazionale e Multidistrettuale non posso non ricordarvi i Services Distrettuali.

1. Per quanto riguarda il "Centro Sociale Interco-

munale di Inverso Pinasca", l'Officer Delegato Roberto Bergeretti ci illustrerà la situazione, e ci dirà come il Progetto abbia ottenuto un finanziamento regionale, per cui, grazie all'opera dei nostri generosi Progettisti, che seguono in modo indefesso il Progetto, ancora una volta i Lions riescono ad essere promotori di iniziative che altri finanziano.

2. Il Service "Giornata del Tricolore" presenta due indirizzi:

a) Innanzi tutto donare la Bandiera Italiana alle Istituzioni che ne sono sprovviste, non solo quelle che sventolano all'esterno



e che dovrebbero aver acquisito tutte le Istituzioni, ma anche quelle interne, quelle nella Presidenza di una Scuola o in un ufficio pubblico, in modo che il nostro tricolore non sia solo "di facciata".

b) È molto importante però che continui la distribuzione nelle Scuole del volumetto sul Tricolore, che ci darà modo, con un costo esiguo, di essere più presenti e più incisivi, raggiungendo anche quest'anno decine di migliaia di "nuove" famiglie nel nostro Distretto che forse non hanno mai conosciuto l'operato della nostra Associazione.

Quest'anno ha una nuova veste grafica, curata dall'amico, Maestro e Lions

Marcello Peola.

3. Nel quadro dell'aiuto ai giovani vi esorto a supportare il "Progetto Adolescenza - Lions Quest", anche se, purtroppo quest'anno i contributi sono stati dimezzati, nonostante che, essendo stata la titolarità del Progetto totalmente acquisita dall'Associazione, esso sia diventato un Service Internazionale, particolarmente caldeggiato dalla Sede Centrale.

Questo però ci dà una motivazione in più per fare Services comuni: se più Clubs si uniscono, in un'azione sinergica, anche in Zone o Circonscrizioni

diverse, spero che questo Progetto riesca ad avviare a questa difficoltà.

Se così sarà potremo far decollare questo programma di prevenzione primaria per preadolescenti, che coinvolge, insieme agli studenti, Insegnanti e genitori, responsabili della formazione e del futuro delle nuove generazioni, cui il programma si rivolge. L'anno scorso sono stati attivati tre corsi nel nostro Distretto. È una buona base da cui partire per FARE DI PIÙ.

4. Vorrei inoltre ricordarvi l'importanza dei rapporti internazionali, perché dobbiamo essere partecipi di quello che accade nel mondo e dei problemi che ne derivano, per poter

rapidamente intervenire con la nostra solidarietà, quando se ne presenti la necessità.

Il tema dei rapporti internazionali mi offre lo spunto per affrontare il discorso degli Scambi Giovanili.

Sarebbe troppo semplicistico affermare che quest'anno c'è da ricucire lo strappo che la SARS, e le conseguenti decisioni governative e multidistrettuali, hanno fatto nella tela che i nostri YEC pazientemente tessavano. È cosa scontata che i nostri YEC avranno tutto l'appoggio possibile.

Ma anche in questo caso io vi chiedo di FARE DI PIÙ. È un Service molto impegnativo, ma di notevole impatto propagandistico, che consente a molti ragazzi di visitare Paesi nuovi e di intrecciare rapporti di amicizia.

Inoltre consideriamo il fatto che i ragazzi interessati hanno un'età compresa fra i 16 e i 19 anni, per cui questi ragazzi, conosciuta l'Associazione, potrebbero poi far parte dei Leo Clubs.

5. Per quanto riguarda i Leo, vorrei innanzi tutto ricordare che quest'anno io sono il Governatore con la Delega per il Leo Clubs.

Sarà mia particolare cura incoraggiare i Clubs che ancora non lo hanno a sponsorizzare un Leo Club, o quei Clubs che lo hanno ma chiuso o in stato critico, a ridargli vitalità.

Per sostenere il "Progetto Leo" stiamo organizzando, con gli amici Governatori del Distretto Ia1 Roberto Favero e Ia2 Wanda Ferrari de Regibus, un Seminario Interdistrettuale specifico per avviare al doppio problema del minor ingresso di nuovi Soci Leo e della scarsa percentuale di Soci ex Leo che diventano Lions.

Riunendo le forze dei nostri tre Distretti, speriamo di essere, tutti e tre insieme, più incisivi.

Il Leo Club è un Service fondamentale per la nostra Associazione e deve essere visto dai Soci Lions come uno strumento per avvicinare i giovani al Lionismo.

Ricordiamoci sempre che i Leo fanno parte dell'Associazione a pieno titolo come noi, sono solo i nostri fratelli e le nostre sorelle, più giovani.

Il loro successo è il nostro successo, la loro sconfitta è la nostra sconfitta. I Leo devono sentire che i Lions sono vicini a loro.

6. Vi ricordo anche la necessità di partecipazione attiva al Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace".

Anche questo è un Service che ci può dare "Immagine" nelle famiglie e nelle Scuole, per cui è da seguire con attenzione anche in considerazione del basso costo del Kit del Concorso. Io che sono Insegnante ho particolarmente a cuore che sempre più Clubs diffondano questo Service nelle Scuole.

Come avete sentito ho dato particolare risalto all'Area di Lavoro Gioventù, forse perché mi sento particolarmente attratta da essa, ma tutte le Aree di Lavoro devono sentirsi ugualmente impegnate a sollecitare i Clubs ad impegnarsi nelle attività di loro competenza.

7. Non è compito arduo sollecitarvi ad impegnarvi nelle Adozioni a distanza. So per esperienza personale che questo è un Service caro a molti Clubs e a molti Lions, per cui molto è stato già fatto. Ma possiamo migliorare. È importante che nuovi Clubs vi prendano parte, ma più importante è che non venga meno, anzi si accresca il contributo di

quanti, come già accennato, ne hanno fatto un loro Service tradizionale.

Ricordatevi che a favore di questo Service un grosso contributo viene dalla raccolta di francobolli, legata alle buste usate.

8. Vi invito inoltre a collaborare per attivare compiutamente l'Archivio Storico e recuperare tutti i documenti che riterremo necessario conservare da parte del Distretto, a raccogliere i dati che documentino i nostri sforzi in tema di restauro di beni artistici.

9. Vi invito ad utilizzare Internet e la Posta Elettronica al fine d'avere informazioni pronte ed efficaci e ad essere solleciti, quando sarà il momento, nel conferimento dei dati al sistema di statistiche distrettuali, messo a punto dalla struttura MERL, per ottenere dati certi e, quindi, poter prendere soluzioni coerenti ed ottenere un'analisi approfondita della situazione dei singoli Clubs.

Utilizzate sempre più spesso la posta elettronica, salvo che per le comunicazioni formali (quali le convocazioni di riunioni - ad esempio), che dovranno sempre seguire l'iter cartaceo per l'ufficialità, benché anche queste possono essere preavvisate per via elettronica.

Forse qualcuno di voi è ancora molto legato alla comunicazione tradizionale ma, credetemi, se vi abituerete ad usare la posta elettronica, vedrete quanto sarete più efficienti.

L'"INNOVAZIONE" non può non passare per una fattiva utilizzazione del supporto informatico.

Un esempio su tutti. Tutte le comunicazioni tra noi Governatori e quelle con la Segreteria Nazionale avvengono per posta elet-

tronica.

Questo argomento mi dà lo spunto per darvi una lieta novella.

A livello Multidistrettuale è stato realizzato il nuovo sito che permette la raccolta e la pubblicazione dei dati in un'unica sede a livello di Multidistretto, Distretto, Clubs, Soci con diversi livelli di sicurezza e di autorizzazione.

Questo non significa che Distretti, Clubs o eventualmente Soci non possano avere un proprio sito Internet, significa che a livello Multidistrettuale c'è una struttura cui si potranno collegare i siti "autonomi".

Alla presentazione hanno partecipato gli Officers Informatici Distrettuali, che già hanno iniziato ad aggiornare i dati a livello Distrettuale.

Ogni Club avrà la possibilità di modificare i dati propri e dei propri Soci.

Di questa attività dovranno farsi carico il Segretario e l'Officer Informatico di Club. Saranno organizzate riunioni di formazione al riguardo.

Quando questo archivio sarà corretto e "riconciliato" con quello della Sede Centrale di Oak Brook, la modifica dell'archivio Multidistrettuale, opportunamente ribaltata su quello della Sede Centrale di Oak Brook, renderà inutile la compilazione dei Rapporti Mensili.

Inoltre anche il nostro Distretto ha completamente ristrutturato il sito internet e contiene i dati attuali. Non sarà un sito "vetrina" ma un sito che anche voi potrete contribuire a costruire.

Per poter efficientemente usare le potenzialità del nostro sito distrettuale è necessario registrarsi.

Tutti coloro che avevano un riferimento di E-mail sull'anagrafica distrettua-

le sono stati avvisati.

Tutti gli altri potranno registrarsi, semplicemente visitando il sito l'unica condizione è avere una E-mail, per ricevere conferma.

E se non avete un E-mail potrete richiederla ai nostri Officer di Informatici Distrettuali.

Ricordo ai Clubs che ancora non lo avessero fatto, di nominare un Referente per l'informatica, e comunicarne il nominativo al Segretario Distrettuale, ed a tutti di condividere il piano di sviluppo informatico distrettuale.

Tutto quanto è stato detto oggi è esaltante, ma si realizzerà solo se siamo in amicizia, se non guardiamo ai nostri interessi ma a quelli dell'Associazione.

Forse l'uso della parola amicizia è diventato un abuso o un uso improprio.

Chiedo maggior impegno sociale, più attività verso le persone meno fortunate, più programmi e più Services che, se realizzati con serenità, non potranno non darci grandi soddisfazioni e maggior visibilità all'Associazione.

Se dovessero esserci dei confronti d'opinione, cosa possibile in un'Associazione formata da individui, con personalità diverse, il confronto d'opinioni deve essere leale ed aperto.

Parliamoci, con sincerità.

Abbiamo il coraggio di rinunciare al nostro "ego", per costruire e non per distruggere.

Io credo nel confronto diretto d'idee, l'ho già dimostrato, e invito tutti voi a fare altrettanto.

Solo così:

"INSIEME" e "CON GIOIA"

il nostro Distretto potrà:

FARE DI PIÙ!

Grazie e buon proseguimento dei lavori.

RIPENSANDO A BRA: ANDIAMO AI CONGRESSI CON IL... CRONOMETRO!!!

di Carlo Rebagliati

DISTRETTO 108 Ia3

Sembrano lontane quelle ore trascorse nella sala della Cassa di Risparmio di Bra la mattina del 7 settembre 2003; sembrano lontane, ma, contemporaneamente, rivivono nel pensiero, insieme con altri ricordi di avvenimenti e occasioni vissuti, qua e là, durante una più o meno lunga esperienza lionistica.

Ricordo un recente articolo di un Past Governatore che trattava dell'Amicizia e che mi ha profondamente colpito ed emozionato; ricordo le considerazioni da me ascoltate e fatte da un ex Lions che, parlando della nostra Associazione, era solito descriverla come un gruppo di persone che passano il loro tempo a consegnarsi premi, distintivi e medaglie e ho capito perché non era più un Lions; ho presenti nella mente (e nel cuore) gli Scopi del Lionismo ed il Codice dell'Etica Lionistica e per la prima volta mi rendo conto che in quei documenti non si dice nulla circa la buona educazione.

E' pur vero che ci si riferisce a vari tipi di comportamento; è pur vero che i destinatari delle regole dovrebbero essere persone più o meno educate, ma non si dice mai che uno degli impegni dei Lions è di essere bene educati, o meglio, di non comportarsi da maleducati.

Antichi personaggi della mia famiglia erano soliti fare riferimento ai principi del vivere civile: e non erano Lions: anzi, a quei tempi, Melvin Jones non aveva ancora dettato le sue regole...

"Nella vita bisogna comportarsi educatamente" diceva mio nonno: il che, fra



l'altro, significa avere comportamenti, nei confronti di tutti, come quelli che desidereremmo gli altri avessero nei nostri confronti. E, quando ci si danno delle regole, fossero anche quelle contenute nell'Ordine del Giorno di una Riunione Associativa, devono essere

è buona creanza rispettare le norme, comprese quelle di comportamento.

Quando all'Ordine del Giorno si legge, ad un certo punto, "Saluto delle Autorità", sono solito aspettarmi degli interventi gentili, educati, generosi nella lode, magari anche un po'



rispettate, ma non già perché qualcuno ha imposto degli obblighi, bensì perché

stereotipati; certamente non mi aspetto interventi più o meno da "bigoncia",

perché ad un Congresso di Apertura dell'attività di un Distretto, non sono pronto a sorbirmi "tiriterie comizioli", almeno da parte delle cosiddette Autorità. Ma, forse, questo mio modo di sentire nasce dal fatto che lionisticamente sono ancora un neofita, oppure perché sono sempre condizionato dal principio evangelico secondo il quale "le vostre parole siano sì, sì, no, no"... Mah.

E proprio perché nel profondo della coscienza mi sento ancora un apprendista, con tutta la prudenza del caso, chiedendo venia a tutti, se farò affermazioni "improprie", sottolineo un altro aspetto che mi ha stupito e, questa volta, anche fatto sorridere quasi con quel contegno che spesso usiamo quando ci rivolgiamo alle cose dei più piccini: "ma, in fondo, sono bambini e ci vuole pazienza..." Qualcuno mi vuole spiegare perché all'inizio di ogni intervento l'Oratore deve premettere l'appello a tutte le Autorità possibili e presenti?

All'inizio della seduta, il Cerimoniere ha elencato (giustamente!) tutte le Autorità partecipanti; da quel momento è evidente che ogni intervenuto si sarebbe rivolto a tutti, comprese le stesse Autorità, a meno che volesse indirizzare il suo intervento soltanto a qualcuno e non a tutti (in tal caso correttamente avrebbe dovuto precisare, elencandoli, coloro ai quali si sarebbe rivolto...). Allora mi chiedo: ma quel vezzo non diventa una tautologia che in certo qual modo assume anche

di Lino Cazzadori

Contenuto degli articoli

Premesso che l'attività di Club e/o d'interclub costituisce sempre una notizia che ha tutti i presupposti per essere portata a conoscenza del mondo lionistico, è compito degli addetti stampa evidenziarne gli aspetti più interessanti.

Alcuni eventi (la Charter-night, la chiusura dell'anno sociale e il passaggio delle cariche, la visita del Governatore) importanti, ma puntualmente ricorrenti ogni anno nel Club, fanno "notizia" se il meeting è arricchito o caratterizzato da "qualcosa" di particolare (ad es.: una premiazione, la presentazione o la conclusione di un Service, un incontro culturale o artistico di rilievo, ecc.).

Lo spazio è il nodo cruciale della Rivista.

La lunghezza degli articoli proposti si è lievemente abbassata rispetto al passato, a tutto vantaggio della quantità di "pezzi" pubblicabili. D'altra parte è noto che un articolo breve, bene organizzato, torna più gradito al lettore.

Per questo è opportuno tenere presente la regola

delle "5 W":

- What:** Cosa;
- When:** Quando;
- Where:** Dove;
- Who:** Chi;
- Why:** Perché.

Penso sia avvertita da tutti la sensazione che i lettori gradiscano conoscere le motivazioni, le originalità organizzative, le impressioni di chi scrive e rappresenta anche una forma di meritato riconoscimento nei confronti di chi ha lavorato al service con impegno. Per questo suggerisco che l'articolo vada oltre alla semplice cronaca dell'evento e limiti, il più possibile, le lunghe elencazioni di nomi di Lions, d'invitati, di sponsor (poco interessanti ai fini della Rivista). I nomi siano in ogni modo completi di nome, cognome e carica rivestita (Lions, Leo o Autorità). L'articolo, infine, mi pare più completo se riporta il nome di chi l'ha scritto.

Fotografie

Le fotografie rappresentano il completamento della parte scritta e fissano un momento saliente che caratterizza l'evento cui si riferiscono.

Resta inteso che le fotografie

trovano spazio in relazione al numero di articoli (che hanno giustamente la precedenza) e alla loro lunghezza.

Possibilmente, sia ripreso il guidone del Club (sullo sfondo, di lato, ...) al fine di identificare la fotografia con il Lions Club e l'argomento trattato.

Senza didascalia, la fotografia ha poco significato; essa inoltre contribuisce a far conoscere a tutti i Lions le immagini di Presidenti e Officers.

Lettere al Direttore e altre collaborazioni

Le lettere al Direttore possono diventare un veicolo utile e prezioso per aprire un colloquio tra i Soci e gli Officers, attraverso osservazioni, proposte, richiesta di chiarimenti, quesiti agli Officers, ecc.

Analogamente invito gli Officers a utilizzare la Rivista per trasmettere messaggi, relazioni o semplicemente informare periodicamente tutti i Soci sulle attività del proprio gruppo di lavoro.

Invio del materiale e tempistica.

Poiché Raffaella intende

rispettare la programmata cadenza delle uscite, è indispensabile la tempestività dell'invio del materiale.

Le date relative ai prossimi numeri sono:

Uscita del numero	Data per la consegna del materiale
2/113	20 Ottobre 2003
3/114	10 Gennaio 2004
4/115	10 Marzo 2004
5/116	20 Maggio 2004

Tutto il materiale deve essere inviato a me personalmente, quale Vice Direttore Distrettuale della rivista, agli indirizzi pubblicati sull'Organigramma Distrettuale.

L'invio al Direttore della Rivista o ad altri, oltre a comportare la rispedizione che allunga i tempi, rischia di introdurre errori, o peggio, smarrire il materiale.

un tono di "sfottò" e che, come minimo, fa perdere tempo?

Il Governatore, nel suo intervento programmatico, ha fatto riferimento, fra l'altro, alla Innovazione: perché non cominciare ad applicarla, magari nei formalismi bizantineggianti delle nostre prolusioni?

D'altra parte, se un intervento deve durare "non più di tre minuti", mi sembrerebbe almeno cosa intelligente, per chi vuole essere bene educato, tralasciare quella filastrocca che diventa ormai soltanto qualcosa di stucchevole.

E parliamo finalmente della questione "tre minuti".

Il Governatore che presiedeva il Convegno ha invitato tutti coloro che dovevano o volevano intervenire a contenere il loro intervento in "tre minuti". Non un obbligo giuridico, ma la buona educazione nei confronti del Presidente dell'Assemblea e di tutti i partecipanti avrebbe dovuto stimolare i vari Oratori a rispettare l'invito.

Ma come si fa, quando i vari interventi, diligentemente preparati a casa e vergati su carta (fortunatamente non si usa più né il papiro, né la pergamena...), devono essere letti con foga e passione oratoria, perché altrimenti si corre il rischio di "non ap-

parire"? E se i partecipanti all'Assemblea in numero sensibilissimo abbandonano la sala per senso di educazione (altrove, a volte, si usano i fischi) che importa? E' fondamentale che l'intervento sia letto tutto, con voce tonante e/o suadente, in maniera tale che alla fine, con la mano destra ci si batta sulla spalla sinistra per autocongratularsi...

(A proposito: all'ultima votazione hanno partecipato una cinquantina di votanti, mentre i partecipanti al Congresso superavano abbondantemente i centocinquanta!...)

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sem-

pre mirando a costruire e non a distruggere.

Ho riletto l'ultimo paragrafo del Codice dell'Etica Lionistica e, da neofita quale sono, mi torno a chiedere se l'ho rispettato: spero di sì. Ma se altri, più esperti di me, vorranno farmi notare i miei errori, le mie cantonate, allora sarò veramente soddisfatto e felice, in modo da poter partecipare ad altri Congressi Distrettuali con uno spirito lionistico più profondo e ulteriormente più corretto.



A - Quota Multidistrettuale		
Causale	2002-2003	2003-2004
MD e Segreteria Nazionale (*)	12.75	12.75
Rivista "The Lion"	3.62	3.62
Congresso Nazionale	2.06	2.50
Campo disabili del Sestriere	3.00	3.00
Forum di Roma		3.00
Concerto giovani a New York	0.90	
Annuario	7.96	6.00
Totale quota Multidistrettuale	30.29	30.87
B - Quota Distrettuale		
Causale	2002-2003	2003-2004
Attività Distrettuale	39.97	39.63
Congresso Distrettuale di Chiusura	4.13	4.35
Lions Club International Foundation	1.19	1.45
Rivista Interdistrettuale "Lions - dalle parole ai fatti"	8.00	7.00
Libro Parlato	3.00	3.00
Campo Delle Alpi e del Mare	6.20	6.20
Rinnovo Attrezzature	0.77	1.50
Fondo Dotazione Governatore Entrante	2.00	2.00
Totale quota Distrettuale	65.26	65.13
Totale della quota Multidistrettuale e Distrettuale	95.55	96.00
(*) Comprensiva delle quote per: Scambi Giovanili - Campo Italia - Campo "La Prateria"		
Consuntivo 2002/2003 e Preventivo 2003/2004 - analitico		
ENTRATE	Consuntivo	Preventivo
Entrate Ordinarie		
Quote Club introitate nel 2002-2003	199,508.41	
Quote Club previste per 2003-2004 (2065X96)		198,240.27
Sede Centrale e Multidistretto	6,884.02	6,000.00
Sponsorizzazioni	2,582.28	5,000.00
Rendite finanziarie	707.32	500.00
Totale Entrate ordinarie	209,682.03	209,740.27
Fondo di dotazione Governatore entrante	3,757.22	4,222.00
Avanzo gestione precedente	21,705.19	23,625.73
Totale generale delle Entrate	235,144.44	237,588.00
USCITE	Consuntivo	Preventivo
A - Spese amministrative diverse		
Rimborso spese ai collaboratori	6,000.00	6,000.00
Affitto e spese sede - varie	6,000.00	6,000.00
Riscaldamento	1,096.00	1,000.00
Energia elettrica	557.77	1,000.00
Cancelleria, stampati, fotocopie	2,816.92	3,000.00
Telefoniche e fax	1,472.22	2,500.00
Postali e corrieri	2,229.27	3,000.00
Guidoncini	0.00	2,200.00

Riconoscimenti e onorificenze	1,823.24	2,000.00
Assistenza e riparazioni	248.06	1,000.00
Diverse e bancarie	253.86	250.00
Rappresentanza e annunci stampa	1,935.90	2,500.00
Organigrammi, statuto, striscione	4,468.75	6,000.00
Totale spese amministrative e diverse	28,901.99	36,450.00
B - Spese operative		
Governatore	17,620.60	22,000.00
Vice Governatore	3,100.00	4,000.00
Officers per congressi e seminari	5,039.88	6,000.00
Comitato sviluppo - MERL	3,399.65	4,000.00
Totale spese operative	29,160.13	36,000.00
C - Spese di organizzazione e operatività Distrettuale		
Riunioni per Congresso d'apertura, Gabinetti, diverse	10,875.27	12,000.00
Congresso Distrettuale di chiusura	8,718.43	8,983.00
Registrazione e stampa atti congressuali	4,084.36	6,000.00
Forum e Convegni	7,605.63	8,000.00
Convention	4,753.30	6,000.00
Gemellaggi (Ritorno Distretto 103CC)	747.48	0.00
Service e temi di studio	7,486.20	8,000.00
Collegamenti telematici e Internet	1,140.00	1,732.00
Rinnovo attrezzature	0.00	3,098.00
Totale spese di organizzazione e operatività Distrettuale	45,410.67	53,813.00
D - Spese di organizzazione e operatività Multidistrettuale		
Segreteria Nazionale (Compresi: scambi giovanili - Campo "la Prateria" - Campo Italia)	26,915.25	26,329.00
Congresso Nazionale	4,348.66	5,163.00
Forum Roma	0.00	6,195.00
Rivista nazionale "The Lion"	7,641.82	7,476.00
Totale spese di organizzazione e operatività Multidistrettuale	38,905.73	45,163.00
E - Spese riviste e pubblicazioni		
Rivista "Lions - dalle parole ai fatti"	16,888.00	14,455.00
Collaboratori	1,023.54	1,500.00
Annuario	16,142.88	12,390.00
Totale spese riviste e pubblicazioni	34,054.42	28,345.00
F - Spese services Multidistrettuali ed Interdistrettuali		
Libro Parlato	6,333.00	6,195.00
Campo delle Alpi e del Mare	13,088.20	12,803.00
Campo Disabili "Sestriere"	6,333.00	6,195.00
Concerto dei Giovani per la Pace	1,881.00	0.00
Totale spese services Multidistrettuali ed Interdistrettuali	27,635.20	25,193.00
G - Spese Service Internazionali		
Lions Club International Foundation	2,003.64	2,994.00
Totale spese Service Internazionali:	2,003.64	2,994.00
H - Centro Studi e Informazione		
L - Leo	0.00	4,000.00
L - Fondo Dotazione Governatore Entrante		
Totale Generale delle Uscite	211,518.71	237,588.00
Saldo Gestione	23,625.73	
Totale a Pareggio	235,144.44	

PREMIO

MERITATO RICONOSCIMENTO AL LIONS CLUB VENTIMIGLIA

Premiato per essersi particolarmente distinto
nei Rapporti Internazionali

di Alberto Ragno



Il Governatore del Distretto 108 Ia3 Elena Saglietti Morando, ha consegnato il Premio "International Understanding and Cooperation - Outstanding Club 2002 -2003" al Lions Club Ventimiglia che si è particolarmente distinto nei Rapporti Internazionali.

La Cerimonia si è tenuta il 26 agosto nel corso del meeting conviviale di apertura delle attività del Club, sulla terrazza della sede sociale al Forte dell'Annunziata, in occasione di San Secondo, Patrono della Città, alle presenza di Autorità Lionistiche e Civili e di un centinaio tra Soci e Ospiti.

Il prestigioso riconoscimento, la cui proposta di conferimento era stata avviata dal Governatore Fernando Magrassi, è stato materialmente consegnato al Past Presidente Roberto Capaccio, molto impegnato nei rapporti con i vicini e gemelli Clubs di La Roya e di Mentone e al Socio Fedele Andrea Palmero, Officer Distrettuale incaricato ai gemellaggi con i Clubs del Distretto 103 CC.

Nell'Anno Sociale 2002 - 2003, infatti, il Lions Club

Ventimiglia aveva organizzato con il Lions Club Mentone, una visita al Centro di Addestramento dei cani guida per ciechi che sorge sulle alture della Costa Azzurra, in Comune di Eze e finanziato dai Clubs francesi. Con il Lions Club La Roya era stato organizzato un Service in comune, per la visita oculistica gratuita di una cinquantina di persone anziane e malate residenti a Tenda per opera del Socio ventimigliese MJF Claudio Allavena, medico oculista. Il Service si era concluso con un ruscitissimo interclubs conviviale.

Non meno importante è stata la reciproca partecipazione a Consigli Direttivi, a Meetings operativi e conviviali e a periodici scambi di visite con i Clubs gemelli francesi.

Il Lions Club Ventimiglia aveva, poi, ospitato i ragazzi del Campo Italia e i loro accompagnatori nel luglio del 2002 per una giornata di ospitalità e di amicizia, conclusa con una memorabile "cena di arrivederci" sulla terrazza della propria sede.

Il Governatore Elena Saglietti

Morando, nel consegnare il Premio, ha ringraziato i Soci del Club ventimigliese per gli splendidi risultati del loro impegno, augurando il raggiungimento di obiettivi ancora più ambiziosi.

La bella serata, perfettamente organizzata dal Presidente Marco Prestileo, si è conclusa con un superbo spettacolo

pirotecnico, offerto dalla Civica Amministrazione in onore del Patrono della Città, ammirato da una posizione veramente privilegiata poiché la terrazza del Forte dell'Annunziata si trova proprio a picco sul mare dove il panorama spazia tra la Costa Azzurra e la vicina Sanremo.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

RISATE PER AIUTARE L' OSPEDALE DI LACOR IN UGANDA

Lions e Leo per il St. Mary's, in prima
linea nella lotta a Ebola

di Gian Paolo Vincalli

"We serve" è il motto del Lions Clubs International, che vuol dire "fare servizio", nel suo significato più ampio di impegno.

Sono molteplici le forme di "fare servizio", sempre mirate a operare per scopi umanitari e per portare aiuto ove ce ne sia bisogno: "fare opinione", partecipare direttamente nel campo del sociale o, infine, promuovere la raccolta di fondi per rendere concrete le proprie iniziative.

L'organizzazione va dalla Fondazione del Lions Clubs International, per i grandi interventi su scala mondiale, al singolo Club Lions, completamente autonomo per gli interventi sul proprio territorio.

Questa volta si sono messi insieme tutti i Clubs della zona del Savonese (Albissola Marina e Superiore, Savona Torretta, Savona Priamar, Spotorno - Bergeggi - Noli - Vezzi Portio, Vado Ligure - Quiliano), coadiuvati dal Leo Club Savona Torretta e dall'IPASVI (Collegio Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari e Vigilatrici d'infanzia) per riaffermare lo spirito che li anima in una iniziativa comune finalizzata a realiz-

zare un servizio di rilevante consistenza.

Tutto ciò è stato realizzato coinvolgendo un gruppo di Operatori Sanitari dell'Ospedale S. Paolo di Savona che, da anni, presentano in tutta la Provincia spettacoli - musical con il nome di "Mystery Medical Tour". La performance di quest'anno, una gustosa parodia della fortunata serie di fantascienza "Star Trek", ha avuto luogo nel Palazzetto dello Sport di Quiliano, richiamando un entusiasta e folto pubblico.

Il ricavato, ammontante a circa 10.000 Euro, è stato devoluto per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'Ospedale St. Mary's di Lacor in Uganda.

Questo Ospedale, durante una epidemia del terribile virus Ebola, nell'anno 2000 è stato per circa sei mesi l'unico punto di riferimento per tutto il Paese.

Il bacino d'utenza del St. Mary's supera il milione di abitanti.

Nell'Ospedale sono presenti tutti i Reparti base, di cui il più frequentato è quello di Pediatria a causa dell'elevato tasso di natalità.



GIORNATA DEL TRICOLORE

IL TRICOLORE FESTEGGIATO A IMPERIA

I Lions dell'Imperia Host e dell'Imperia la Torre spiegano a bimbi e ragazzi significato e valore della nostra bandiera

di Lino Cazzadori

Una giornata da ricordare, quella di giovedì 29 maggio, quando il Lions Club Imperia La Torre, il Governatore Fernando Magrassi, il Responsabile Distrettuale per il Tricolore Antonio Micheli e le Autorità Cittadine sono stati accolti con perfetto stile dai bambini della Scuola Materna ed Elementare di Via degli Olivi e dai loro genitori.

I piccoli, diretti dalle Insegnanti, si sono trasformati in appassionati interpreti delle prime strofe dell'Inno di Mameli, che hanno intonato a memoria e senza accompagnamento! Le tenere, ma sicure voci e lo sventolio delle bandierine confezionate dagli stessi bambini hanno suscitato sentimenti di tenerezza e di commozione: prova n'è stato il caloroso applauso dei presenti che li ha premiati per l'impegno e la simpatia! Gli interventi del Presidente Gabriele Gobbi, del Sindaco Luigi Sappa e dell'Officer Antonio Micheli hanno poi evidenziato i significati più profondi del Tricolore, di cui il Provveditore agli Studi ha suggerito una suggestiva e toccante interpretazione.

I Marinai della Capitaneria di Porto hanno issato il Tricolore benedetto da Don Silvano e il vessillo dell'Europa, mentre i bambini ancora emozionavano i presenti con il canto dell'Inno Nazionale.

Non da meno è stata la mattina di sabato 31, quando sono stati i ragazzi della Scuola Media G. Boine e i loro Insegnanti ad ospitare la Cerimonia della consegna della

bandiera, donata dal Lions Club Imperia Host.

La presenza del Prefetto di Imperia, delle Autorità Civili e Militari, Comunali e Provinciali, del Governatore Fernando Magrassi e di numerosi genitori, ha conferito particolare solennità e importanza alla Cerimonia. Solennità intensificata dall'Inno di Mameli, cantato da circa cento ragazzi sulle note eseguite da alcuni di loro.

Dopo il saluto della Preside Anna Boero, il Presidente Ugo Laura ha presentato i numerosi Oratori che si sono alternati, per spiegare il significato e il valore del Tricolore. Il Lions Antonio Penco ha poi espresso con coinvolgente testimonianza la personale esperienza, legata all'onore di aver portato la bandiera di guerra del proprio Reggimento. Esperienza da lui considerata unica, al punto da considerarla "superiore a qualsiasi altro riconoscimento" mai raggiunto nella sua lunga e onorata carriera di Magistrato.

Al termine della mattina, l'Officer Antonio Micheli ha integrato con interessanti notazioni la documentata ricerca sulla storia del Tricolore, curata e letta da due studenti. Momento davvero conclusivo la benedizione impartita da Mons. Drago, dopo la quale un gruppo di allievi ha tenuto l'alzabandiera: momento significativo per il Tricolore, che sta riconquistando il meritato posto nel cuore dei futuri grandi Italiani!

GIORNATA DEL TRICOLORE

IL TRICOLORE SVENTOLA SUL CASTELLO DI PORNASSIO

Consegnati agli allievi delle Scuole Elementari anche i libri sulla storia del Tricolore

di Antonio Micheli

Il Presidente del Club Nava Alpi Marittime, Giuliano Ferrari coadiuvato da numerosi Soci, il 30 maggio 2003 ha consegnato il Tricolore e la Bandiera Europea ai cinquanta alunni della Scuola Elementare di Pornassio.

Erano presenti Autorità Scolastiche, il Sindaco di Pornassio Raffaele Guglielme, Amministratori della Valle Arroscia, il Presidente di Circostrizione Mauro Vivaldi, l'Officer Distrettuale della Giornata del Tricolore

Antonio Micheli e moltissimi genitori.

Dopo la benedizione da parte del Parroco, le bandiere sono state solennemente consegnate alla Scuola che ha sede proprio nel Castello di Pornassio e sono stati distribuiti i libri sul Tricolore.

I cinquanta alunni hanno concluso la Cerimonia con una simpatica sorpresa per tutti gli intervenuti, regalando una bellissima esecuzione dell'Inno di Mameli intonato con fiero cipiglio.

GIORNATA DEL TRICOLORE

"DIEDI FUOCO AL TRICOLORE PERCHE' NON CADESSE IN MANO NEMICA"

Consegnati alle Medie di Pietra Ligure le Bandiere Italiana, Europea e i volumi sul Tricolore

di Antonio Micheli

E' il 24 Maggio 2003; la Banda Musicale di Pietra Ligure entra suonando nel cortile della Scuola, dove sono già presenti le Autorità Civili e Militari, ovviamente il Preside, i nostri Presidente e Vice Presidente, una corposa rappresentanza di Militari in congedo (Alpini, Carabinieri, Marinai, Esercito) con i loro labari e le loro bandiere. E' presente, con la sua bandiera, anche la Croce Rossa che fornisce inoltre un appoggio assistenziale. E

finalmente loro, i 250 allievi, con gli Insegnanti e una piccola rappresentanza della Scuola Elementare per la quale il sabato sarebbe giorno di festa.

E' previsto che io prenda la parola, ad un certo punto della Cerimonia, per illustrare il significato del Tricolore e presentare brevemente il volume che sarà distribuito. Il Preside mi chiede di poter far parlare, prima di me, un Reduce dalla Guerra di Russia, ottantasei

DISTRETTO 108 Ia3

anni, che avrebbe un episodio da raccontare. Volentieri accondiscendo alla richiesta. Inizia la Manifestazione che ha il suo culmine nella benedizione delle bandiere, da parte del Parroco di Pietra Ligure e le bandiere salgono sui pennoni, accompagnati dagli Inni e dai saluti di tutti. Il Presidente del Club Lions. Mario Cennamo, scopre la targa posta a ricordo del dono che il Club ha fatto. Sono già stati effettuati tutti gli interventi: del Preside Ferro, del Presidente Cennamo, del Sindaco Accame, ora tocca al Reduce Sig. Vittorio Manno, uomo dal portamento fiero che non dimostra affatto la sua età, si avvicina e mi chiede di presentare quello che avrebbe dovuto essere il suo intervento perché "sono troppo commosso, non riesco a farlo". Accetto con piacere,

come avrebbe potuto essere diversamente? "Mentre le Forze Italiane stavano per soccombere all'assalto nemico, rendendosi conto che la Bandiera stava per cadere nelle mani dei russi l'Alpino Manno diede fuoco alla Bandiera e la difese guardandola bruciare, fino a quando fu certo che il nemico non potesse farla sua". Tutto quello che racconterò io è poca cosa in confronto a tale testimonianza. Mi sono reso conto che i ragazzi e gli Insegnanti avevano gradito il libro, oltre ovviamente alle bandiere, e questo grazie ad un fatto che ancora non mi era capitato. Si sono messi in fila e in paziente attesa hanno preteso una dedica scritta e una firma. E questa volta a commuovermi sono stato proprio io.

NOI PER I GIOVANI

DANZAMARE 2003 AL PRIAMAR

Le giovanissime artiste si sono esibite
in una Rassegna tutta per loro

di Angelo Antoniol

Il nostro progetto di valorizzare la danza e di farla conoscere ad un vasto pubblico si è realizzato.

DanzAmare 2003, organizzata dal Lions Club Savona Torretta e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Savona, si è svolta martedì, mercoledì e giovedì 22, 23 e 24 luglio nello stupendo scenario del Piazzale del Maschio presso la Fortezza del Priamar di Savona.

Nelle tre serate hanno assistito alla Rassegna circa 1300 persone, sono stati raccolti 900 Euro da destinare ai bimbi orfani e in condizioni di disagio di Brasile ed India.

Protagoniste di DanzAmare sono state sei Scuole liguri di grande valore provenienti da Cairo Montenotte, da Varazze, da Vallecrosia (IM), da Genova e due da Savona, rappresenta-

tive dei vari stili, metodi d'insegnamento ed indirizzi artistici. La Rassegna ha avuto un grande successo, testimoniato dalla folta e attenta partecipazione di pubblico, che ha premiato la ricchezza espressiva, l'eleganza e la piacevolezza delle varie esibizioni.

Due i Presidenti del Club impegnati, l'uscente Oreste Gagliardi ed il subentrante Carlo Rebella, che hanno creduto in questo Service e il Comitato Danza, formato da Soci veramente partecipi, concreti ed attivi, sono stati la formula vincente per organizzare e creare una Rassegna che pareva irrealizzabile. A loro va il più vivo ringraziamento e compiacimento per l'impegno, la serietà e la costanza dimostrate.

Un plauso particolare meritano le sei Scuole che hanno parteci-



pato a DanzAmare 2003:

1. Idea Danza, Savona, Dir. Elide Fabbretti,
2. Attimo Danza, Cairo Montenotte (SV), Dir. Lorella Bron- do,
3. Riviera Balletto Vallecrosia, (IM), Dir. Jaqueline Demin,
4. Palcoscenicodanza, Varazze (SV), Dir. Giovanna Badano,
5. Centro Danza Savona, Dir. Alessandra Schirripa,
6. Scuola Danza Genova, Dir. Maura Rizzo.

Il Lions Club Savona Torretta porge alle Scuole il più sentito ringraziamento cui si aggiunge il grande apprezzamento che il pubblico presente ha dimostrato per la capacità artistica, la professionalità e le emozioni trasmesse. I commenti, molto positivi, raccolti a conclusione di ciascuna delle tre serate rappresentano il migliore riconoscimento per le fatiche degli Organizzatori e delle Scuole.

Un ringraziamento è doveroso anche nei confronti di chi ha aiutato, seguito, e ha fatto in modo che il successo fosse completo:

- Radio Savona Sound, attraverso la Sig.ra Maria Grazia che ha impeccabilmente presentato e commentato le tre serate,

- la Ditta MBS Spettacoli che con un modestissimo corrispettivo ha installato gli impianti audio e luci e ha realizzato, con grande maestria, gli effetti scenografici della Rassegna,
- la Ditta Florario di Zinola che ogni sera ha offerto i fiori destinati alle Direttrici delle Scuole.

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Loredana Furno, già ballerina della Scala di Milano e oggi Direttrice del Balletto del Teatro di Torino, per le preziose indicazioni e i suggerimenti che hanno consentito di realizzare la Rassegna.

L'impegno è stato grande e molte le energie profuse, ma la risposta del pubblico all'obiettivo di valorizzare e diffondere la cultura della danza, nonché la visibilità che il Club ha potuto ottenere per le proprie finalità di servizio hanno ripagato ampiamente lo sforzo organizzativo.

Su queste premesse la Manifestazione potrà proseguire, possiamo dire ormai quasi sicuramente, anche negli anni a venire, e crescere ancora, grazie al contributo ed alla partecipazione di altri amici Soci del Club.

IN TRIBUNA PER I FIGLI

Ora i ragazzi potranno allenarsi al meglio e i genitori assistere alle partite al coperto

di Attilio Cravero



Appena fuori dell'abitato urbano, a ridosso delle colline che lo cingono da due lati, si estende il campo di calcio destinato ai ragazzi che il Comune di Dronero ha dedicato a P.C. Baretto, compianto Cittadino, illustre giornalista di sport.

Su quel campo molti ragazzi in tenera età, accompagnati dai genitori, hanno intrapreso l'avventura calcistica. Provenienti dal centro abitato, dai Paesi del circondario e dalla Valle del Maira, da oltre otto anni e nelle diverse condizioni atmosferiche, essi si sono puntualmente presentati agli allenamenti infrasettimanali e alle competizioni del sabato, dimostrando amore per lo sport e attaccamento ai colori della Società.

Da queste parti è forte il senso del dovere! Gli impegni assunti sono rispettati senza mugugni quand'anche richiedano disagi e sacrifici. La durezza e l'austerità dell'ambiente esterno impongono un'essenzialità di vita che semplifica di molto le cose.

Pur ritrovandosi in locali angusti, privi di comforts, i neo - calciatori si erano abituati a scendere in campo spinti dall'entusiasmo giovanile, fortemente impegnati nell'attività preparatoria e in quell'agonistica.

I genitori, impegnati nel trasporto dei piccoli atleti,

restavano in attesa, in piedi sul pendio terroso al limite del campo di gioco. Altri genitori, meno attenti all'attività sportiva dei figli o meno disposti a sopportare il disagio fisico, coglievano l'occasione per raggiungere la Città.

L'evidente inadeguatezza della struttura causava una graduale preoccupante flessione nella partecipazione degli accompagnatori, con effetti negativi sulla necessaria omogeneità di crescita sportiva dei ragazzi. Si è osservato, infatti, che il diradarsi dei famigliari, soprattutto in presenza d'avverse condizioni climatiche, produceva contrastanti atteggiamenti nei giovani: serenità agonistica in quelli circondati dal calore familiare e individualismo tendente all'aggressività negli altri.

Poiché la vicinanza dei genitori nel periodo adolescenziale dei figli è essenziale, anche quando essi si avviano allo sport, perché infonde serenità e aiuta ad acquisire sicurezza nei propri mezzi, s'imponeva l'esigenza di individuare valide soluzioni.

Due Lions droneresi, sensibili alle problematiche d'aggregazione dei ragazzi e consapevoli del distacco che andava accentuandosi negli accompagnatori, posero la questione all'attenzione del Club proponendo di farsi

promotori dell'iniziativa per la costruzione di una tribuna coperta e di una sottostante palestra polivalente. Anche se ritenuta valida e condivisibile nei principi, l'opera pareva irrealizzabile a causa dell'ingente costo, ritenuto superiore alle forze del Club.

I proponenti, fermamente determinati a dare soluzione al problema, ottenevano contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dal Comune di Dronero e dall'Associazione calcistica Pro Dronero che permettevano di realizzare finalmente la desiderata iniziativa, grazie anche all'opera dei volontari che hanno attivamente collaborato.

Ora la sagoma della tribuna si profila nel panorama delle colline circostanti con la leggerezza del suo colore. E' un'opera di rilievo che arricchisce il campo di calcio con una struttura che ben s'innesta nel complesso delle attrezzature sportive esistenti.

Degna dell'importanza la festa di sport alla sua inaugu-

razione! Alla presenza delle Autorità e dei ragazzi impegnati nel Torneo organizzato per l'occasione, ultimati gli interventi di rito, è stata posta in bella vista una targa a ricordo dei benefattori e si è conclusa la serata in allegria con una ricca cena campestre.

Il Lions in generale e il Club in particolare possono guardare alla nuova struttura con legittimo orgoglio, perché si tratta di un'importante opera d'alta valenza sociale destinata ai giovani droneresi e pertanto in perfetta sintonia con le finalità dell'Associazione.

E' grande nel Club la soddisfazione di essere riusciti a coagulare attorno all'ambizioso progetto l'interesse e il generoso contributo d'Enti Pubblici e di Privati, dimostrando una volta di più che attraverso il consenso e il sostegno di forze diverse si possono effettuare Services significativi, atti a testimoniare nel tempo l'opera benefica svolta dai Lions a favore delle Comunità.

STRADA SICURA PER I GIOVANI

10 anni d'educazione stradale al "Grassi"

di Francesco Bedini



Nell'ambito della Terza Settimana Nazionale per la Sicurezza Stradale, si è concluso il percorso formativo, sostenuto dal Lions Club Spotorno - Noli - Bergeggi - Vezzi Portio, rivolto agli studenti del Liceo Scientifico "Orazio Grassi", il

più importante Istituto della Provincia di Savona.

Da ormai dieci anni il Club ha scelto come impegno per i giovani un lavoro mirato alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti stradali. E' stato calcolato che nell'arco dei

dieci anni, grazie all'impegno del Club sono state impartite complessivamente lezioni ad oltre 8000 studenti in 350 Classi, con la partecipazione attiva degli Enti e delle Istituzioni preposti alla sicurezza e ai soccorsi agli utenti della strada. Quest'anno, dopo il ciclo di lezioni tenute dal Dottor Luca Marchese, Comandante della Sezione Polizia Stradale di Savona e da Ispettori su argomenti legati alle nuove norme del Codice della Strada relative alla sicurezza, si sono tenuti corsi di Pronto Soccorso collegati al "Progetto Alfadue", con lezioni teorico-pratiche sulle tecniche della Rianimazione Cardio Polmonare, secondo le linee guida internazionali della B.L.S..

Per la fine dell'anno scolastico, gli studenti, coordinati dal Docente Referente per l'Educazione Stradale, hanno realizzato un CD che diventerà un prezioso supporto audiovisivo per tutti coloro che vorranno istruire persone, studenti o qualsiasi altra categoria di Cittadini.

Per celebrare il decennale dell'applicazione nell'Istituto della Circolare Ministeriale del 1992, emanata ai sensi dell'art. 230 del Codice della Strada, con il Distretto 108 Ia3 e il Club di Spotorno, con il patrocinio del Ministero dell'Interno, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, della

Provincia di Savona e con la collaborazione della FEDERTAAI (Federazione Titolari Autoscuole e Agenzie d'Italia) della Provincia di Savona, è stata organizzata nei cortili del Liceo Scientifico un'interessante esposizione. A contatto con i mezzi e con le attrezzature dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale e Municipale, dei Carabinieri, della Croce Rossa e Croce Bianca di Savona, gli studenti del Liceo e delle altre Scuole savonesi hanno avuto l'opportunità di conoscere il funzionamento di cesoie idrauliche, d'estrattori, palloni "ambu", materassini a depressione, autovelox, etilometro, telelaser e di dialogare serenamente con coloro che spesso sono visti come severi sanzionatori di "piloti" indisciplinati. Un apposito Convegno ha puntato ancora l'attenzione sulla sicurezza, con importanti relazioni sulle tematiche della prudenza, della qualità dell'insegnamento delle autoscuole e della partecipazione a corsi di "guida sicura". Ma l'immagine che vale più di mille parole è stata la testimonianza di un Ispettore della Polizia Stradale, rimasto paraplegico a seguito di un incidente, che ha mostrato ai ragazzi un filmato sulla sua vita, le cui immagini sono state riportate nel CD realizzato dagli studenti, insieme a decine d'immagini d'incidenti stradali e d'interventi di soccorso.



sull'area della Rotonda di Sant'Ampelio superbamente affacciata sul mare, opportunamente attrezzata con 65 bikes, un palco per i teachers, un potente impianto audio e luci e con le strutture necessarie alla ricezione degli atleti. Le bikes e gli istruttori del gruppo Madd Dogg Spinning sono state fornite dalle palestre Disnel di Sanremo, Fitness Center di Camporosso Mare, Dynamic Sport Center di Ventimiglia e Personal Trainer di Ventimiglia.

A ogni partecipante è stata donata una T Shirt ADMO, oltre a materiale informativo dell'Associazione e una borraccia di bevanda isotonica ISOSTAD, fornita a volontà dalla "Farmacie Esopharma", sponsor della Manifestazione. La logistica e l'organizzazione è stata curata da Davide Tacchi, Vice Presidente del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, e da Mauro Quarta, Presidente della sezione ADMO cittadina. Il Service ha ottenuto un grande successo grazie alla notevole partecipazione di atleti e di pubblico: l'incasso di oltre 1.000 Euro è stato devoluto all'ADMO di Bordighera, il cui Presidente ha avuto modo di sensibilizzare gli intervenuti, e in particolare i giovani e gli sportivi che ha invitato a proporsi quali possibili donatori e sostenitori dell'ADMO.

Il Lions Club si è assunto, non facile, compito di realiz-

zare un'eccezionale e proficua sinergia tra i diversi Enti e Associazioni che hanno generosamente reso perfetta la manifestazione.

Oltre alla già citata "Farmacie Esopharma" fornitore dell'ISOSTAD, è doveroso ricordare la Casinò S.r.l. che ha concesso l'uso gratuito della rotonda di Sant'Ampelio, la Croce Rossa di Bordighera per l'assistenza medica, la Protezione Civile di Bordighera che ha fornito i gruppi elettrogeni, la Ditta Va.Ma.Service per gli impianti audio e luci, la ditta MP Autotrasporti di Sanremo e il Mobilificio Pessina di Bordighera che hanno prestato gratuitamente i furgoni per trasportare le bikes e le attrezzature. La Manifestazione, pubblicizzata in TV con un'intervista su Canale 7 di Rita Manderioli Rabolini, Presidente del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, e di Mauro Quarta, Presidente ADMO sui quotidiani "on Web", è stata riportata anche dai quotidiani e settimanali locali. Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, organizzando l'evento e proponendo al pubblico la lettura del Codice dell'Etica Lionistica ha onorato il motto "We Serve" e ha conseguito un'ottima e positiva immagine dell'Associazione sul territorio.

Per informazioni telefonare al Presidente Davide Tacchi cell.3473496581 - 0184.660560

PREVENZIONE E SALUTE

"PEDALIAMO PER LA VITA"

A Bordighera tutti in bike per conoscere l'ADMO

di Rita Manderioli Rabolini

Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi ha organizzato a Bordighera, nella serata di sabato 17 Maggio, uno Spinning Event di beneficenza, della durata di tre ore denominato

"Pedaliamo per la Vita" in collaborazione con l'ADMO Riviera dei Fiori di Bordighera, Sezione "Elisabetta Albenga" La "maratona", assolutamente non competitiva, si è svolta

FESTA DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL CLUB VARAZZE-CELLE L.

di Giuseppe Colombo



Come il Club la voleva così è stata! Il 17 Maggio 2003 il Club di Varazze, Celle Ligure ha festeggiato la 40^a Charter nella meravigliosa cornice della propria sede l'Hotel El Chicco di Varazze.

La presenza della quasi totalità dei Soci e coniugi e un numeroso gruppo di qualificati ed apprezzati ospiti (in campo lionistico tre Past Governatori e parecchi Officers dei Distretti 108 la2 e 108 la3) ha reso l'atmosfera una vera "festa in famiglia" pur nel rispetto delle formalità richieste dall'importanza dell'avvenimento. Nel suo intervento il Presidente PDG Giacomo Minuto ha ripercorso i 40 anni di vita del Club, condensati anche nell'originale pubblicazione offerta a tutti i presenti insieme con un'apposita edizione del guidoncino del Club. Il Club, che conta circa 30 Soci, annovera, tra i suoi iscritti, ben tre Past Governatori (Giacomo Minuto, Giovanni Battista Ponte e Roberto Fresia) e 61 Officer Distrettuali, segno evidente che si è sempre vissuto e si vive quello spirito lionistico che permette di interpretare e tradurre il "we serve" come servizio ai più bisognosi e

non come mezzo per ampliare l'importanza del Lions.

Il PDG Ponte ha voluto ricordare e ringraziare i Lions che hanno condiviso con lui le prime esperienze lionistiche. Un altro grande Socio, Remo Soro, ha voluto ringraziare le mogli di Soci perché con la loro presenza e le loro capacità hanno validamente aiutato i mariti a fare tutto quello che hanno fatto per il bene del Club e del Lions; infine, il Lions Ersilio Gavino ha declamato una sua poesia composta per l'occasione. Il Presidente ha poi conferito la qualifica di "Socio Onorario" all'ultraottantenne Socio fondatore Giovanni Suetta. Al termine della serata un prolungato e caloroso applauso ha testimoniato il ringraziamento per il Presidente PDG Giacomo Minuto e per la cara ed inseparabile Franca, per l'organizzazione della serata, ma soprattutto per la sua vita spesa nel Club, nel Distretto, nel Lions elargendo a tutti insegnamenti e consigli di vita lionistica, indispensabili per affrontare con dignità, onore e senso del dovere le asperità che l'attuale società ci propone.

L'INDIMENTICABILE DE ANDRÈ RIVIVE A CAMPO LIGURE

 Un Concerto e una Mostra per aiutare
gli anziani di Campo Ligure

di Claudio Baschera

Giovedì 8 agosto si è svolto, nello spettacolare scenario del cortile del trecentesco Castello Spinola di Campo Ligure, il Concerto del Gruppo "Quattro chitarre per De Andrè".

Il quartetto di chitarristi genovesi, composto da Gianni Amore, Massimo Bertolacci, Enrico Cultrone e Pasquale Dieni, ha presentato una ventina di canzoni del cantautore scomparso.

Tra i vari brani eseguiti ha riscosso particolare interesse l'esecuzione in dialetto genovese della ballata "Il gorilla", scritta in francese da Brassens, tradotta in italiano da De Andrè alla fine degli anni '60. La ballata è stata riproposta per la prima volta in questo Concerto con la traduzione del poeta Elio Provetto che è riuscito a conservare, in maniera impeccabile, lo spirito del testo originale.

In concomitanza con lo Spettacolo, è stata anche organizzata una Mostra di copertine rare e di documenti storici che ricalcano la biografia del grande cantautore genovese da pochi anni scomparso.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Campo Ligure, in particolare con l'Assessore allo Spettacolo Lorenzo Piombo, che ha lavorato a stretto contatto con il nostro Socio Guido Morielli, la serata ha avuto un successo che è andato oltre le più rosee aspettative con la presenza di oltre trecento spettatori.

Dulcis in fundo, grazie alla disponibilità dei chitarristi che non hanno richiesto alcun compenso, è stato possibile devolvere le offerte ricevute (circa 740 Euro) alla Residenza Protetta per anziani di Campo Ligure "Francesca Rossi Figari".

SOCIETÀ, ARTE E CULTURA

AL "CARMAGNOLA" GIAN CARLO CASELLI PARLA DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA

 Luci ed ombre del Pianeta Giustizia illustrate dal
Procuratore Generale della Repubblica a Torino

di Nicola Ghietti

Il Dott. Gian Carlo Caselli, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino è la perso-

nalità di indiscusso spessore e prestigio la cui presenza ha concluso l'Anno Sociale del Lions Club Carmagnola pre-



sieduto da Luciano Drua. Sia per onorare la persona, sia per l'interesse sul tema trattato dal Procuratore "la Giustizia in Italia", oltre ai Soci del Club, sono intervenuti alla serata del 5 giugno molti ospiti e molti Lions dei Clubs vicini quali il Barge - Bagnolo, il Chieri, il Pinerolese, il Pinerolo Acaja, il Poirino - Santena e lo Stupinigi 2001. Il Socio Agostino Trimini ha dato l'avvio alla serata con un'ampia presentazione del Procuratore Caselli. E l'intervento del Dottor Caselli non ha tradito le attese. Egli ha sviluppato in un discorso lineare e limpido quello che è il suo personale punto di vista (ha debitamente precisato quest'aspetto) sull'attuale momento che vive la Giustizia in Italia. Una frase di Piero Calamandrei gli è servita da spunto per costatarne l'attualità oggi, a quarant'anni di distanza; il concetto espresso dal grande giurista si può sunteggiare così: quando ad essere toccato è un personaggio "eccellente", la questione giudiziaria viene buttata in politica. Ne deriva tutta una serie di conseguenze che, passo dopo passo, arrivano allo screditamento del sistema giudiziario, si apre un dibattito sul "giusto processo", si accusano i Magistrati d'essere toghe rosse, li si ritiene dei "giustizialisti". Il processo si sposta così dal piano del diritto a quello del-

la comunicazione, perciò non si parla più della sostanza delle cose, ma d'altri problemi che sono falsi problemi e che sviano l'attenzione da quelli veri; su questi aspetti la comunicazione diventa essenziale. In proposito ricorda la propria esperienza vissuta a Palermo e i frutti della mole di lavoro svolto: dal 1993 al 1999 sono stati sequestrati beni di mafiosi per oltre 10.000 miliardi di lire. Nella sola Palermo, nel triennio 2000-2002 (a conclusione di processi avviati nel periodo precedente) sono stati comminati ben 378 ergastoli. Ma di tutto questo non se ne sa nulla; l'unica notizia riguarda l'assoluzione di un "eccellente"; il suo periodo d'attività di Magistrato a Palermo può quindi apparire privo di contenuti. Sul ruolo della Giustizia, ricorda come negli Stati Uniti d'America, il Paese dove questa è rigorosamente applicata a tutti i Cittadini, si possa mandare sotto processo addirittura il Presidente, l'uomo più potente del mondo, e per reati ben diversi da quelli di furto e corruzione. Molti altri temi sono stati toccati, tutti interessantissimi: le disfunzioni del sistema giustizia e le riforme (molte destinate a peggiorare le cose, non a migliorarle); le responsabilità dei giudici ed i provvedimenti nei loro confronti;

la differenza fra corruzione circoscritta e sistemica. Solo l'ora tarda ha costretto i presenti ad interrompere l'interessantissimo incontro. Un bellissimo inciso, durante la serata, ha rappresentato

la notizia, molto applaudita, che il Socio Agostino Trimini andrà presto a ricoprire il prestigioso incarico di Presidente del Tribunale di Alba.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

MILENA MILANI FIRMA IL VENTESIMO PIATTO DELL'ESTATE

Un'altra firma di prestigio contribuisce con la sua arte al restauro di altre opere

di Carlo Rebagliati

Quando alle 21.10 di sabato 2 agosto 2003 il Cerimoniere del Lions Club Savona Torretta ha aperto la serata dedicata al ventesimo "Piatto dell'estate", nel salone del ristorante La Playa di via Nizza a Savona erano presenti alla Manifestazione oltre duecento persone: molti gli invitati e molti i parteci-

pinti da un Artista rinomato, diverso ogni anno, da offrire a Collezionisti interessati. Il numero dei piatti preparati è sempre stato pari alle due ultime cifre dell'anno cui si riferisce, alle quali, dall'anno 2000, è stata anteposta per ovvie necessità la cifra 1. I collezionisti offrono un contributo concordato e, con i



LIONS CLUB SAVONA TORRETTA



IL PIATTO DELL'ESTATE 2003

panti anche come ospiti e non pochi gli Officers Lions, sia Distrettuali sia dei Clubs vicini. La Manifestazione, inaugurata vent'anni or sono per iniziativa del Lions Club Savona Torretta che ha concretizzato l'idea di alcuni Soci, è stata denominata "l'Arte per l'Arte" e consiste nella preparazione di piatti in ceramica, di-

fondi raccolti, si restaurano opere d'arte del savonese o si finanziano interventi analoghi, sempre restando nella tradizione di Services artistici. Quest'anno, nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'iniziativa, i 103 piatti sono stati dipinti dal Maestro Milena Milani, notissima Artista savonese e con il



ricavato dei fondi raccolti, si realizzeranno il restauro del dipinto della Natività ed i Santi Bartolomeo e Francesco, opera di Gerolamo da Brescia, conservato nella Pinacoteca Comunale a Savona e quello della statua lignea di San Giuseppe (anno 1701) del Maestro Giuseppe Arata collocata nella Chiesa Parrocchiale di Valleggia, Comune di Quiliano.

La presentazione dell'Artista è stata illustrata dalla Dott.sa Eliana Mattiauda, Direttore della Pinacoteca Comunale di Savona, che ha avvinto i presenti per tutta la durata del suo intervento (anche se non è stato brevissimo – merito suo!-) e ha saputo introdurre l'intervento del Maestro Milena Milani coinvolgendola nell'inizio di una pseudo-intervista curiosamente serena, anche se pericolosamente rischiosa...

Dopo il saluto da parte delle Autorità Lionistiche e del Rappresentante del Sindaco, ha preso la parola il Vice Governatore Distrettuale Franco Maria Zumino il cui intervento, stringato e brillante, ha preceduto l'inizio della visita ai piatti, già esposti nel locale, mentre il bravo duo Satragno allietava la serata con esecuzione di musica jazz, folk, senza dimenticare un fugace accenno a De André.

Nonostante l'eccezionale caldo estivo, il buffet predisposto sulla spiaggia si è svolto con ineguagliabile efficienza e ha riconfermato la validità del servizio e la piacevolezza delle leccornie offerte (non male la sangria e le penne al sugo di gallinella, tanto per citare qualche particolare...).

Attraverso un'intesa raggiunta con il Comune di Savona, oggi è possibile prendere visione dei venti piatti di proprietà del Club che sono esposti nei locali della Pinacoteca Comunale di Savona in piazza Chabrol. Gli artisti, ogni anno diversi, che si sono succeduti dal 1984 sono stati i Maestri Giampaolo Parini, Lele Luzzati, Ernesto Treccani, Mario Rossello, Mario Porcu', Gigi Caldanzano, Sergio Dangelo, Aurelio Caminati, Gaston Orellana, Enrico Bay, Alfredo Sosabravo, Sandro Lorenzini, Gianni Celano Giannici, Carlos Carlè, Ugo Nespolo, Giorgio Oikononoi, Roberto Bertagnin, Marcello Peola, Dino Gambetta, Milena Milani.

Gli interventi eseguiti grazie all'iniziativa del "Piatto dell'estate" dal 1984 a oggi sono quindici; ciò si spiega con il fatto che alcuni restauri realizzati hanno comportato investimenti non indifferenti e quindi sono occorsi i fondi raccolti per due o addirittura tre piatti per coprire le esigenze finanziarie. Ma ciò non ha mai creato difficoltà al Club che ha intenzione di continuare con l'iniziativa; anzi, se a qualcuno può interessare, si sappia che esistono ancora alcuni piatti degli ultimi anni non ancora scelti da collezionisti (d'altra parte, ogni anno c'è un piatto in più...). Chi volesse notizie più dettagliate può rivolgersi direttamente al nostro Socio Bepi Mazzotti, Presidente del Comitato Permanente "Il piatto dell'estate" del Lions Club Savona Torretta – tel. e fax 019 489872 – Viale Matteotti 29 – 17012 Albissola Mare (SV) – E-mail: ceramiche@gmazzotti1903.it, oppure al Presidente del Club Carlo Rebella, c.p. 410 Savona – tel. 019 882309.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

VIAGGIO ALLA RICERCA DELLE VOCAZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO

La pietra di Luserna, la quarzite di Barge e il Monachesimo: aspetti contrapposti nella realtà socioeconomica dei Comuni di Barge e Bagnolo Piemonte

di Eraldo Garelo

Il neonato Lions Club Barge - Bagnolo Piemonte si è posto la finalità di produrre una serie di Services, di Conferenze, di interventi finalizzati alla migliore conoscenza del territorio in cui è chiamato ad operare. In quest'ottica ha concluso l'intenso anno lionistico con l'organizzazione di due Convegni di notevole spessore culturale, sia per le tematiche trattate sia per l'autorevolezza dei Relatori convenuti.

Il primo, sul tema "Raccontare la pietra: viaggio nella storia della pietra a Barge e a Bagnolo Piemonte", si è tenuto presso il Teatro Silvio Pellico di Bagnolo Piemonte venerdì 13 Giugno, ed è stata l'occasione per conoscere "la pietra" (detta di Luserna e la quarzite di Barge) la cui estrazione e lavorazione rappresentano la principale risorsa del territorio.

La pietra era ben conosciuta anche in tempi remoti tanto che Leonardo da Vinci, in occasione del suo soggiorno alla Trappa di Monbracco, ebbe modo di esprimere un lusinghiero giudizio sulla quarzite di Barge.

Per le eccezionali caratteristiche fisiche e la resa in termini architettonici e decorativi, la pietra è stata scelta per realizzare innumerevoli monumenti e costruzioni, tra cui la ben nota Mole Antonelliana di Torino. In tempi più vicini a noi la pietra esprime la sua bellezza nel monumento alla Resistenza di Prarostino,

nella bottega d'Erasmo di Torino, nella Chiesa di Montoso e nel Municipio di Bagnolo Piemonte, opere, queste ultime, dell'illustre Concittadino Architetto Aimaro Origlia d'Isola, dello studio Gabetti - D'Isola.

La serata è stata organizzata in collaborazione con il Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, il cui territorio, analogamente a quello di Barge e di Bagnolo, trae la sua principale fonte di ricchezza dall'estrazione e dalla lavorazione della pietra.

I Relatori della serata sono stati il Prof. R. Sandrone, Docente del Politecnico di Torino e il Dott. G. Di Francesco, storico e giornalista; i video e le fotografie d'epoca proposte da F. Perrone e W. Boiero, hanno accompagnato il dotto itinerario scientifico e storico dei Conferenzieri.

Il successo riportato dall'incontro ha indotto a pensare ad altre Conferenze volte ad approfondire gli aspetti dell'utilizzo della pietra in relazione alle nuove tecnologie, al suo utilizzo nell'arte e nell'architettura, senza dimenticare gli aspetti sociali connessi alla diffusione della silicosi, malattia causata dall'inalazione della polvere che si sprigiona durante la lavorazione dello gneiss lamellare.

Sabato 21 Giugno, nella Sala L. Geymonat della nuova Biblioteca Comunale di Barge si è tenuto il Convegno "Il Monachesimo: vita tra fede, arte

e storia". L'idea dell'incontro è nata dalla constatazione che nel nostro territorio e in quello vicino esistono importanti testimonianze di presenze monastiche: l'Abbazia di Staffarda, autentico gioiello dell'architettura cistercense e l'Abbazia di Rifreddo che è stata ampiamente restaurata in tempi recenti. Sulla Trappa di Monbracco di Barge è in corso di pubblicazione un importante studio da parte di un gruppo di Studiosi dell'Università Statale di Milano, coordinati dal Prof. Rinaldo Comba. Infine, il Monastero Dominus Tecum a Prà 'd Mil nel territorio di Bagnolo Piemonte, è una presenza religiosa recente che grazie all'autorevolezza del suo insegnamento è diventato prezioso riferimento di autentica spiritualità. Gli autorevoli Relatori, che hanno affascinato il folto pubblico intervenuto dando vita ad un memorabile pomeriggio di studio, sono stati: Padre Cesare Falletti, Abate del Monastero Dominus

Tecum, il Prof. Grado Merlo, Docente di Storia della Chiesa Medioevale dell'Università Statale di Milano, il Prof. Rinaldo Comba, Docente di Storia Medioevale presso lo stesso Ateneo e l'Arch. Paolo Bovo che negli ultimi anni si è occupato del restauro delle Abbazie di Staffarda e di Rifreddo.

Alla Conferenza, primo approccio storico e religioso della straordinaria presenza monastica sul nostro territorio, seguirà una serie di Convegni monotematici in corso di programmazione, mirati all'approfondimento delle quattro realtà religiose individuate.

I temi trattati nei due incontri, così diversi tra loro, contengono però il tentativo, o per meglio dire, la sfida che il nostro Lions Club intende affrontare per proporsi quale sicuro riferimento culturale per le nostre Comunità di Barge e di Bagnolo Piemonte e anche per gli Studiosi del settore.

che è stato ringraziato per il Service già offerto negli anni precedenti: la pubblicazione a stampa (Editrice Alzani di Pinerolo) della prolusione che quest'anno è stata tenuta dal Prof. Gianni Long, Docente di Diritto Parlamentare alla Luiss di Roma e attuale Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, sul Tema "La libertà religiosa sulla carta ecumenica".

L'argomento ha suscitato il notevole interesse e delle Autorità, degli esponenti della cultura locale e dei numerosi partecipanti. Infatti, la prolusione dell'Anno Scolastico del

Liceo Valdese rappresenta un appuntamento culturale importante che ogni anno raccoglie numeroso pubblico e propone Relatori sempre d'alto livello. Il nostro Club da ormai molti anni sponsorizza la pubblicazione del discorso inaugurale che diventa motivo di studio, d'interesse e d'approfondimenti durante l'Anno Scolastico.

Il lettore che volesse riceverne una copia è pregato di mettersi in contatto con il Segretario del Club Agostino Davoli che invierà il testo in omaggio (Tel. 0121/59155; email: agodavoli@tin.it).

SOCIETA', ARTE E CULTURA

UN SERVICE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO DEL COLLEGIO VALDESE

I Lions pubblicano la prolusione tenuta dal Prof. Long

di Franco Calvetti

Dopo l'impegno per l'organizzazione dell'8° Congresso Distrettuale tenutosi in Torre Pellice il 9 - 10 - 11 maggio 2003, in cui è stata festeggiata l'elezione del Governatore Elena Saglietti Morando, è iniziata l'attività del nuovo Anno Sociale sotto la presidenza di Mario Marino.

Il 6 settembre 2003, presso l'Aula Sinodale Valdese, alla presenza degli Studenti e del corpo Docenti, un numero pubblico ha seguito l'inaugurazione dell'Anno Scolastico del Collegio Valdese di Torre Pellice (Liceo Classico, Scientifico Europeo). Era presente anche il nostro Lions Club

SOCIETA', ARTE E CULTURA

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "PERSONE E LUOGHI DI LIGURIA"

Il ricavato del Service permetterà il restauro di una cassa lignea dell'Oratorio della SS. Annunziata di Spotorno

di Silvana Zanchi

Sabato 30 agosto, alla presenza del Governatore Elena Saglietti Morando, presso il Centro Congressi di Spotorno, si è svolta la premiazione del 2° Concorso Fotografico "Persone e Luoghi di Liguria", organizzato dal Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi Portio, con il patrocinio delle Amministrazioni Comunali del territorio e dell'APT "Riviera delle Palme", con la collaborazione delle Associazioni Albergatori e Bagni Marini di Spotorno.

Il Concorso ha avuto notevole successo: sono stati, infatti, numerosi i partecipanti che si sono sbizzarriti a ritrarre panorami noti e altri meno, scorcì caratteristici, attività marinare tipicamente liguri, mentre altri non hanno tra-

lasciato di documentare le problematiche di strettissima attualità, quali gli incendi boschivi, che nell'ultimo periodo hanno così brutalmente danneggiato il nostro entroterra.

Le quasi cento opere presentate sono state esposte in una Mostra allestita presso il Centro Congressi di Spotorno e curata dal Presidente del Lions Club Gianfranco Tuvè, dal Delegato di Zona Giampaolo Pesce e dai Soci del Club. Il compito della Giuria è stato impegnativo per scegliere le foto migliori e assegnare i ricchi premi in palio. Il 1° premio è stato vinto dalla Sig.ra Marta Delfino per la foto "Morgan e le sue reti".

Il 2° premio è stato assegnato al Sig. Roberto Galatolo per la



foto "Case e colori di Liguria. Riomaggiore".

Il 3° premio, infine, è stato vinto dal Sig. Francesco Pendola per la foto "I Tre elementi".

Sono stati, inoltre, assegnati numerosi premi speciali della Giuria alla miglior foto su paesaggio, su ritratto, su scorcio artistico architettonico, su lavoro e pesca, per l'attualità, per l'idea - composizione, per l'ambito locale, per la tecnica.

Hanno ricevuto un simpatico riconoscimento le foto scattate dal più giovane partecipante, da una signora/

signorina, da un turista, da un/a ragazzo/a under 21, da un Socio Lions.

Anche il pubblico, che sera dopo sera ha visitato la Mostra, ha potuto esprimere la sua preferenza votando una o più foto particolarmente gradite. Il ricavato del Service sarà utilizzato per finanziare la conservazione e il restauro della Cassa lignea del '600, opera del famoso Scultore e Intagliatore genovese Anton Maria Maragliano, che rappresenta l'Annunciazione, conservata nell'Oratorio della SS. Annunziata di Spotorno.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

MEETING DEL NAVA ALPI MARITTIME DEDICATO A "TERRA NOSTRA"

Viaggio nell'imperiese delle meraviglie

di Fabio Natta

Il Lions Club Nava Alpi Marittime, che ha realizzato numerose iniziative di grande risonanza e di positivo impatto sull'opinione pubblica

dedicate alla promozione del territorio delle Alpi Marittime, ha voluto concludere l'Anno Sociale con uno straordinario meeting, una

sorta di viaggio nella Provincia di Imperia.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione di "Terra nostra", splendido volume realizzato dalle Grafiche Amadeo in cui Giampiero Laiolo presenta, con schede sintetiche ed efficaci, i 67 Comuni della Provincia. Le belle immagini e i commenti dell'Autore evidenziano e confermano come questa fetta di Liguria sia caratterizzata da eccezionali ricchezze ambientali, naturali e umane.

"Nel giro di poche generazioni si parlerà della Liguria in termini nuovi, che ancora non riusciamo a prevedere. A rappresentare un antico modo di vivere la Liguria non resterà che la patella attaccata allo scoglio". L'Editore, Giovanni Amadeo, ha voluto richiamare le parole di Italo Calvino per esprimere il senso di un lavoro dedicato alla nostra terra e alla gente che vi abita e vi lavora.

Il vibrante commento da parte del Sen. Boschetto ha condotto i presenti in un percorso affascinante permeato dell'amore per la terra di Liguria. Numerosi gli interventi, tra cui quelli dell'Assessore Regionale Adolfo, degli Assessori Provinciali Saldo e Ceppi, dei Presidenti delle Comunità Montane

dell'Arroscia e dell'Alta Val Pesio, Brunengo e Ferraris e dei Sindaci presenti.

Il Presidente del Lions Club Nava Alpi Marittime, Giuliano Ferrari, ha evidenziato l'importanza dell'evento culturale e l'onore fatto al Club, che è stato scelto come sede per l'unica presentazione ufficiale del libro. Egli ha interpretato tale scelta come un riconoscimento per i numerosi Services a carattere culturale e sociale, dedicati allo sviluppo ed alla promozione del territorio. Promuovere Services per valorizzarlo è stato un impegno ritenuto doveroso da tutto il Club, e i positivi riscontri avuti sono un segnale importante che impegnano a lavorare su progetti operativi.

Proprio per non limitarsi a vane parole, il Presidente, oltre a tracciare un quadro dei traguardi raggiunti con i Services sul recupero di S. Erim, sulla viabilità con il Piemonte, sui progetti di sviluppo per l'Alta Valle Arroscia, ha presentato, attraverso la diretta esperienza di alcuni Imprenditori e Operatori economici e sociali del territorio, alcune idee che opportunamente valutate dagli organi del Club potrebbero costituire Services per il prossimo Anno Sociale.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

SAN GIORGIO TORNA A SFIDARE IL DRAGO

Continuo impegno del Lions Club Chieri per l'arte e la cultura

di Orlando Magliano

Continua da parte del Lions Club di Chieri un'attenzione particolare per le opere d'arte nel territorio chierese, felicemente intrapresa da alcuni anni.

Numerose, infatti, le opere di rilevante importanza artistica che grazie all'inter-

vento del Club sono state restaurate e ricollocate nelle loro sedi a testimonianza delle antiche e intense tradizioni culturali e religiose del chierese.

Dopo il restauro, realizzato nel 1998, della meravigliosa statua della Madonna



“QUATTRO PAROLE AL TE’ DELLE QUATTRO”

A Canelli si discute della condizione femminile nel mondo

di Aduo Risi

in marmo alabastrino (XV sec.) situata nella Chiesa Parrocchiale dell’Annunziata di Pino Torinese attribuita alla bottega del Gagini, nel 1999 è stato oggetto di intervento il ritratto di Giovanni Battista Balbo Bertone (del 1665 circa) eseguito da Charles Dauphin (1620-1677) collocato presso l’Ospedale Maggiore di Chieri. Nell’anno 2000, con un impegno veramente notevole, il Club ha curato il restauro di una preziosissima opera d’arte quattrocentesca, il Crocefisso ligneo dell’Altare Maggiore della Collegiata chierese, di scuola quattrocentesca, già oggetto di particolare attenzione da parte di qualificati studiosi ed esperti. Per l’occasione è stato pubblicato uno splendido volumetto che tratta degli aspetti storici, stilistici e religiosi dell’Opera e documenta le metodologie seguite nel restauro. Quest’anno è stata la volta

del dipinto raffigurante San Giorgio e il Drago (metà del XVIII sec.). L’intervento di restauro ha restituito all’Opera l’originaria delicatezza cromatica, rendendone possibile una miglior lettura dello stile. La tela è attribuita a un non meglio precisato pittore Marchisio, originario del Chierese e allievo di Claudio Francesco Beaumont. Il quadro, che si trovava nella Segreteria del Municipio di Chieri, fu donato nel 1838 alla Parrocchia di San Giorgio dall’Amministrazione Civica, su precisa richiesta del Curato G. B. Tamagnone, che s’impegnava a collocare l’Opera in una cappella e ad esporla all’Altare Maggiore nel giorno della festa del Santo. Il 20 Giugno 2003, nel corso di una solenne Cerimonia, il dipinto è stato ricollocato nella Chiesa dedicata al Santo.

Martedì 8 aprile si è concluso il ciclo di incontri culturali del Lions Club Nizza Monferrato coordinati dal Prof. Stefano Allovio, Docente dell’Università di Bologna.

Un ideale viaggio intorno al mondo per conoscere le condizioni di vita della donna africana, del Medio Oriente, dell’Oceania e infine dell’Artico.

La Prof. Paola Sacchi dell’Università di Torino, il Prof. Adriano Favole dell’Università di Genova e la Dottoressa Eliana Poli dell’Università di Torino, hanno condotto i Lions nell’immaginario viaggio. Gli incontri, pomeridiani, dall’intrigante titolo: “Quattro parole al tè delle quattro” si sono tenuti a Canelli presso il Salone Ottavio Riccadonna e a Nizza Monferrato nei locali del Museo Enoico Bersano gentilmente concessi dalle proprietà.

Le Conferenze - dibattito, svolte dagli eccezionali Relatori, sono state seguite con interesse da un folto pubblico di Lions e di invitati.

Cordiale il saluto di Alberto Branda, Presidente del Club e particolarmente sentito il suo ringraziamento ai Docenti per la loro generosa disponibilità.

Il Prof. Allovio ha evidenziato come in Africa la situazione e il prestigio della donna variano in relazione al sistema di discendenza adottato dalle singole Società.

Nelle Società patrilineari, la situazione è più difficile, rispetto alle Società matrilineari (solitamente connesse alla matrilocalità) in cui la situazione della donna è

alleviata dalla vicinanza dei parenti e dal prestigio della linea di discendenza. Le differenze esistono anche nel modo in cui le diverse culture africane “costruiscono” la donna, ovvero trasformano fisicamente e psicologicamente la ragazza in donna adulta. I riti di iniziazione femminili alla vita adulta prevedono insegnamenti sull’attività produttiva e riproduttiva, sulla vita familiare e sul rapporto con il marito. Durante l’incontro il Prof. Allovio ha svolto alcune considerazioni sulla poliginia in Africa. Anche in questo caso occorre contestualizzare la pratica all’interno di Società caratterizzate dalla subordinazione della donna, e non certo per il problema della poliginia in sé. In una condizione di forte subordinazione, sarà, quindi, la moglie a cercare altre mogli per il marito in modo da alleviare il proprio lavoro e garantirsi una certa autonomia. Due ambiti, in cui si è assistito a forme d’opposizione delle donne al potere maschile, sono i riti di possessione e l’associazionismo femminile. La donna, in Africa, ha assunto un ruolo centrale anche nella lotta di resistenza al potere coloniale; in vari contesti nazionali sono emerse importanti figure di donne che hanno lottato per la libertà dei loro paesi e per le pari opportunità all’interno delle società africane. D’obbligo, a felice conclusione d’ogni incontro, una fumante, profumatissima tazza di tè.

DISTRETTO 108 Ia3

IL "SERVICE PER IL SERVICE" COMPIE DODICI ANNI

E contribuisce ai restauri della Pieve di S. Maria Extramuros e di S. Rocco

di Michele Giugliano

Nelle Sale della Biblioteca Civica "Anton Giulio Barrili" di Carcare e alla presenza di un folto pubblico, il Lions Club Valbormida ha portato a compimento la 12ª edizione del "Service per il Service".

Iniziato nell'anno 1991, nell'edizione 2002/2003 si è impreciosito di una meravigliosa coppia di fondine realizzate dai Maestri Bruno Barbero e Marcello Peola nella Fabbrica Casa Museo Mazzotti del Lions Bepi Mazzotti di Albissola Marina.

L'invito è stato rivolto quest'anno a due Artisti diversi tra loro e per questo complementari, i quali con eterogenei ma pregevolissimi interventi hanno trasformato in piacevoli opere le concave campiture delle candide maioliche.

Il valbormidese Bruno Barbero, che proviene da una significativa quanto riuscita esperienza di figurativo, soprattutto

naturalistico, accostandosi al magico mondo della ceramica vi ha felicemente trasposto i suoi soggetti preferiti (fiori, alberi, cespugli, scorci di marina e di pianura) riuscendo ad offrire risultati efficaci e appaganti.

Il Socio Lions Marcello Peola, Artista poliedrico, ha decorato le ciotole con originali effetti cromatici che giocano attorno ad un affascinante elemento modulare zoomorfo da lui stesso creato.

Il ricavato della vendita di quest'anno è stato destinato al finanziamento del restauro dei quattro affreschi absidali della Pieve S. Maria Extramuros di Millesimo, datati intorno al 1400, e della Chiesa di S. Rocco di Carcare del 1500; tutto questo grazie anche alla spontanea collaborazione fornita nella realizzazione del "Service per il Service" di Soci Lions e amici, ai quali va un caloroso plauso.

ATTIVITA' DI CLUB

UN MJF E TANTI RICONOSCIMENTI PER LA CHARTER N°41

Grande Festa al Lions Club Cuneo

di Emilio Mussapi

Lunedì 5 Maggio presso la Sezione di Dronero dell'Istituto Alberghiero è stata celebrata la ricorrenza della 41ª Charter del Lions Club Cuneo. Una serata importante, che ha visto la partecipazione del Governatore Distrettuale e la massiccia presenza di Soci, Officers, Signore e Ospiti, caratterizzata dalla

consegna di un nutrito numero di riconoscimenti ai Soci che meglio hanno qualificato la vita del Club e del Lionismo in generale. Il momento più emozionante e significativo è stato però quello della consegna del "Melvin Jones Fellow", prestigioso riconoscimento assegnato al Socio Livio Del-

mastro i cui meriti Lionistici sono stati così evidenziati dal Presidente Paolo Lavazza: "Chi rende grande un Club è colui che opera secondo gli scopi del Lionismo e tale opera è continua nel tempo, con costanza, senza cedimenti, col sorriso sul viso ma soprattutto nel cuore, grazie ai sentimenti d'amicizia, cameratismo e comprensione reciproca che ci rendono orgogliosi dei vari Melvin Jones attribuiti negli anni ai nostri Soci. Desidero far rilevare che vi sono anche persone che operano in silenzio ed il loro lavoro è importante, basilare per la realizzazione delle varie attività che danno vita ed immagine al Club. Tra queste persone vi è sicuramente il nostro Socio Livio Delmastro,

che oltre a rappresentare una memoria storica per tutti noi, è un punto di riferimento per ogni conoscenza su quanto avvenuto di recente o in passato nel Club, e i suoi consulti sono saggi, la sua disponibilità per ciascuno di noi è totale; assolve gli impegni presi sino in fondo, si destreggia con serena tranquillità in mezzo alle numerose difficoltà quotidiane del nostro sodalizio che, fatto di persone, rappresenta pregi e difetti di ciascuno di noi. E' sincero, onesto, la sua frequentazione è sempre piacevole ed umanamente istruttiva: senza la sua personale e silenziosa attività tanti nostri riconoscimenti e meriti pubblici decadrebbero perché privi della sua puntigliosa organizzazione"

ATTIVITA' DI CLUB

CHARTER ALL'INSEGNA DEL SOCIALE E DELLA POESIA

Così ha festeggiato il suo settimo anniversario il Lions Club Santo Stefano Belbo Valle Belbo

di Giovanni Sandri

Una Charter particolare quella del Lions Club Santo Stefano Belbo Valle Belbo svoltasi lo scorso 17 giugno a Santo Stefano Belbo presso il Ristorante "La Bossolasca", nuova sede del Sodalizio. La settimana cerimonia ufficiale di chiusura dell'Anno Sociale, alla quale hanno partecipato Soci, Autorità Lionistiche (in primis il Governatore Eletto Elena Saglietti Morando), Autorità Civili ed Ospiti, è stata caratterizzata da due interessanti eventi. Il primo è consistito nella consegna al Presidente dell'AVAV (Associazione Volontari Ambulanza Valle Belbo) Nandino Cugnasco di un assegno di 4.560 Euro, corrispondente al ricavato della "Cena della Solidarietà", ultimo Service del Club, organizzato in collaborazione con il Rotary Club Nizza Monferrato - Canello. La somma è stata provviden-

ziale per l'AVAV, i cui Volontari da oltre 10 anni operano 24 ore su 24 al servizio della Valle Belbo, poiché è servita, unitamente all'intervento finanziario di altro Ente, all'acquisto di un nuovo automezzo di servizio. L'altro evento interessante, o ancor meglio insolito, è stata la presentazione di un libro di poesie, intitolato "MEMINI - Ricordi in poesia", scritto da Riccardo Cascino, edito da Ferdinando Fabiano che sono, rispettivamente, gli attuali Presidente e Past President del Club. Per tale avvenimento è stata scelta la sede del Lions Club perché, come espressamente voluto dall'Autore e dall'Editore e, quindi, scritto sul volume, il ricavato dalla vendita del libro "sarà interamente destinato alle finalità umanitarie dei Lions"

FERIE? NO, GRAZIE!

La lunga estate calda del Leo Club
Chiavari-Sestri Levante

di Ilaria Canale



Accade (così almeno si racconta!) che durante il periodo estivo i Leo Clubs composti da bravi e tranquilli ragazzi se ne vadano in vacanza o quanto meno, desistano dall'intraprendere i Services più impegnativi sotto la canicola.. accade.. ma non ci riguarda! Nel 1999, durante il mio anno da Presidente, diedi inizio al "Torneo di Beach-volley": allora si trattava di un mini-torneo, ma oggi siamo arrivati ad avere 16 squadre in gara per un totale di quattro serate (dall'undici al quattordici agosto scorso) giocate sulla spiaggia di Sestri Levante. L'iniziativa è volta a coinvolgere i giovani nelle nostre attività, rendendoli partecipi di un grande progetto che accomuna il nostro torneo all' ANFAS sez. Tigullio Est: raccogliere fondi per la costruzione di una Casa Famiglia atta ad ospitare i ragazzi down. Solo quest'anno sono stati raccolti 650,00 Euro, grazie anche al nostro Presidente che ha trovato i famosi ed utilissimi "sponsors" che ci hanno permesso di premiare i vincitori con tre bici mountain-bike! Senza contare che durante le serate noi Soci ci cimentiamo

a fare da segnapunti (o peggio, da arbitri!). Ma il nostro Anno Sociale era già stato varato a luglio con altri due Services. Sempre nell'ambito sportivo, abbiamo organizzato insieme con il Lions Club Alta Vara e la Società Chiavari Nuoto una gara acquatica ispirata alla saga di "Giochi senza frontiere" e da noi ribattezzata come "Acqua Games". Le squadre di giovani e giovanissimi si sono sfidate a cavallo di gommoni nelle più svariate discipline, creando non poche "gags" fortuite ogni qualvolta qualcuno cascava in acqua. I giochi si sono svolti il 23, 24 e 26 luglio scorso presso la piscina comunale di Chiavari e l'incasso delle serate (ben 2.000,00 Euro) è stato devoluto all'Associazione Semplicemente di Sestri Levante, da anni impegnata nell'assistenza ai disabili e nella divulgazione delle pari opportunità. Anche in questo caso l'apporto del nostro Club consisteva nella raccolta di sponsors, nel coordinare le squadre nonché nel presidiare la cassa, spostare i giochi e tutta la manovalanza di cui solo noi Leos del Chiavari-Sestri siamo capaci! Beh, penserete

che questo è un buon inizio, ma per non farci mancare nulla abbiamo organizzato la tournée estiva di un Musical di nostra produzione... Nostri Soci che cantano, ballano e recitano, il tutto coordinato dalla sottoscritta (autrice e regista dell' "Opera")... uno spettacolo del tutto esilarante, che non manca mai di stupire ed affascinare grandi e piccini! L'iniziativa ha dato spunti di collaborazione con altri Clubs: siamo stati a Levante lo scorso 14 luglio grazie al Leo Club "5 Terre-Levanto", a Varese Ligure, a Chiavari e a Sestri Levante. Il tutto per promuovere la Carta dei Diritti dell'infanzia dell'UNICEF e per raccogliere fondi (3000,00 Euro di offerte libere). In autunno organizzeremo la tournée natalizia (già ricca di date),

ma vorremmo lo stesso metterci a disposizione dei Lions Clubs del Distretto nel caso qualcuno voglia organizzare un evento speciale! Ed in futuro? Beh lo confessiamo: a settembre abbiamo tirato il fiato, ma per i prossimi mesi c'aspettano tante serate, sabati e domeniche da trascorrere sulle strade a vendere stelle di Natale piuttosto che Torroncini, a giocare a Tombola con le nostre vecchiette della casa di riposo, ad inseguire i ragazzi dell'ANFFAS durante la caccia al tesoro o ad affumicarci durante la grigliata per i nostri Lions... comunque tutti insieme! Questo è e sarà sempre il nostro spirito: scoprire la soddisfazione che si ottiene agendo per il bene altrui.

SPAZIO LEO

UN ARMADIO TERMOSTATATO SCALDASACCHE ALL'OSPEDALE DI CAIRO MONTENOTTE

Quando Leo e Lions collaborano insieme
i risultati si vedono

di Alida Rota

Il giorno 30 Giugno 2003 alle ore 18, presso l'Ospedale di Cairo Montenotte, alla presenza di Autorità Civili e Religiose e di un folto pubblico, i Leo e i Lions del Club Valbormida hanno donato un "Armadio Termostatato Scaldasacche" destinato al Servizio di Nefrologia e Dialisi. Tale strumento, costituito da un mobile adatto a contenere sacche infusionali per emodialisi conservandole a temperatura ambiente, è di grande utilità per il benessere del paziente in dialisi. L'apparecchio consente di po-

ter infondere grandi quantità di liquidi ad una temperatura uguale a quella corporea con evidente miglior comfort per il dializzato e minori rischi di effetti secondari conseguenti al raffreddamento corporeo.

Il costo dell'armadio termostatato è stato di circa 3.000 Euro, raccolti grazie ad alcune iniziative: una Mostra di opere di artisti, non solo locali, tenuta presso la Galleria Comunale "L. Baccino" di Cairo Montenotte dal 1 all'8 maggio 2003. Sempre a Cairo Montenotte il 4 marzo 2003

si è svolto un incontro con l'eccezionale ospite d'onore Ferrari 360 Modena, Campione del Mondo FIA – GT/N del 2001, Vice Campione del Mondo FIA – GT/N del 2002 e i piloti della scuderia Ferrari: Andrea Contermini, già pilota di Formula 1, e Battistino Pregliasco. Importanti per la conclusione del service sono state poi le donazioni del gruppo AVO della Valbormida e di privati. Il Leo Club Valbormida ringrazia l'AVO, il Presidente del Lions Club Valbormida Claudio Facelli, il Senatore Sandro Sambin, il Sindaco di Cairo Montenotte Osvaldo Chebello, il Presidente del GRIFL Prof. Lorenzo Chiarlone, il Direttore Gestionale dell'Ospedale di Cairo Montenotte Avv. Roberto Bellasio, la Sig.ra Maria Grazia Grillo della Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Cairo Montenotte, il Dr. Luigi Coltella responsabile del Servizio di Nefrologia e Dialisi

Dell'Ospedale di Cairo Montenotte, gli Artisti: Graziella Baccino, Angelo Bagnasco, Vilma Balocco, Bruno Barbero, Giuseppe Benotti, Anna Bonifacino, Sandro Cherchi, Bruno Chiarlone, Renzo Crema, Cuvato d'Albisola, Stefania Dolermo, Anna Maria Gaiezza, Roberto Gaiezza, Carlo Leone Gallo, Maria Maddalena Gallo, Luciano Gibboni, Luciana Giordano, Francesco Jiriti, Remo Lambertini, Sandro Marchetti, Aldo Meineri, Giorgio Moiso, Franca Moraglio Giugurta, Micrid Myich, Nella Morazzo, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Oriano Perata, Marcella Repetto, Maria Vittoria Roventi Falco, Noemi Sanguinetti, Giuseppe Scaiola, Isabella Vignali, Gabriele Vignolo, Giovanni Zaffare, Daniele Zennari, e tutti coloro che con il loro prezioso aiuto hanno contribuito e reso possibile l'acquisto dell'apparecchiatura.

SPAZIO LEO

“IL PANE DELLA RICERCA”

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà I Leo piemontesi collaborano con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Gianluca Martinengo



Dall'8 all'11 Ottobre presso tutte le panetterie che aderiscono all'iniziativa si potrà avere con un'offerta minima di 50 centesimi il "pane della ricerca" e fornire un sostegno concreto alla lotta contro il cancro. Come l'anno scorso i panificatori aderenti all'Unione dei Panificatori Artigiani

Piemontesi hanno deciso di supportare la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS nel suo impegno a sostegno dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo che da anni è diventato il centro della speranza di tantissimi ammalati e degli sforzi di centinaia di medici,

SEMINARIO INTERDISTRETTUALE

LEO E INNOVAZIONE: PROPOSTE E DISCUSSIONE

Si svolgerà Sabato 6 dicembre 2003 ad Albenga presso il Seminario Vescovile dalle ore 9.15 alle 13.15 e dimostra la particolare attenzione dei Governatori nel voler richiamare l'attenzione dei Clubs su questo importante Service, da sempre prioritario nei nostri tre Distretti. I temi del dibattito:

- Promozione dell'Associazione Leo
- Rapporti tra Lions Clubs e Leo Clubs
- Formazione Leo: contenuti e modalità

Lions e Leo sono invitati a far pervenire, entro il 30 novembre 2003, le proprie testimonianze, pareri, proposte su ciascun tema proposto, al Governatore del proprio Distretto. Tutte le comunicazioni (massimo di 1 pagina dattiloscritta) con indicato il titolo di uno dei 3 temi, verranno esaminate, integrate e presentate dal Chairman di ciascun tema per la pubblica discussione. Ogni tema avrà un limite di tempo di 70 minuti per la trattazione, con 30 minuti per le conclusioni e la stesura di un documento programmatico che verrà successivamente distribuito a tutti i Clubs Lions e Leo dei Distretti.

Saranno presenti:

- I Governatori ed i Vice Governatori dei Distretti Ia1-2 e 3 con i Chairmen Leo Distrettuali;
- Il Presidente del Multidistretto Leo con i Presidenti Distrettuali Leo;
- Il Presidente del Forum Europeo Leo.

Sono invitati tutti i Lions ed i Leo che hanno a cuore lo sviluppo dell'Associazione. I programmi definitivi verranno inviati dai singoli Governatori a tutti i Clubs Lions e Leo.

tesi a debellare una delle più temibili malattie dell'era moderna.

Quest'anno, inoltre, si sono aggiunti a rinforzare la squadra anche i LEO Club del Piemonte facenti parte dei Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3. Il loro contributo consiste nell'organizzazione logistica della manifestazione, in modo particolare nella consegna del materiale (espositori, depliant, locandine e buste per la raccolta del denaro) a tutti i panettieri sparsi per il Piemonte che abbiano deciso di contribuire. Un impegno notevole che vedrà i LEO tessere una vera e propria "ragnatela" della solidarietà su tutto il territorio regionale da Domodossola a Novi Ligure e che è stato riconosciuto dalla Fondazione come essenziale per la buona riuscita della manifestazione.

I LEO sono infatti stati considerati come "main" sponsor accanto a importanti nomi quali Ferrero, Noicom e Toro Assicurazioni, un titolo che ha permesso di essere presenti con un intervento al tavolo d'onore della conferenza stampa tenutasi a Candiolo Mercoledì 24 Settembre e che il logo LEO apparisse in tutta la campagna di divulgazione giornalistica organizzata per l'occasione. Il cancro ha trovato pane per i suoi denti, voi non dimenticate di andarlo a comprare!